BOLLETTINO UFFICIALE

n. 38
DEL 17 SETTEMBRE 2008

Anno XLV n.38 **€5,00**
spedizione in a.p.70% DCB Trieste
In caso di mancato recapito inviare
al CPO di Trieste per la restituzione
al mittente previo pagamento resi

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_38_1_DPR_222_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 settembre 2008, n. 0222/Pres.

L 898/1976, art. 3. LR 17/2007, art. 14. Nomina dei componenti del Comitato misto paritetico per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della legge 24 dicembre 1976, n. 898 "Nuova regolamentazione delle servitù militari" che prevede la costituzione, in ciascuna regione, di un Comitato misto paritetico di consultazione per l'esame dei problemi connessi all'armonizzazione tra i piani di assetto territoriale della regione ed i programmi delle installazioni militari e delle conseguenti limitazioni;
VISTI il comma 7 di detto art. 3, come sostituito dall'art. 1 della legge 2 maggio 1990, n. 104, ed il comma 8, del medesimo art. 3, che stabiliscono che del Comitato di cui trattasi fanno parte, tra l'altro, sette membri effettivi e sette membri supplenti nominati dal Presidente della Regione su designazione del Consiglio regionale;
VISTA la nota prot. 8/5324-08 del 3 luglio 2008 con la quale il Presidente del Consiglio regionale ha informato che detto organo, nella seduta n. 4 dell'1 luglio 2008 ha proceduto al rinnovo dei rappresentanti regionali in seno al predetto Comitato e ne ha comunicato i seguenti nominativi
Componenti effettivi:
STEFANUTTI Elvino, nato a Gemona del Friuli il 19/09/1948;
BOSCARDIN Giancarlo, nato a Gorizia l'1/09/1947;
BRUSADIN Bruno, nato a Pordenone il 9/02/1959;
GRIZZO Eligio, nato a Pordenone il 18/03/1948;
PIANI Franco nato a Manzano il 12/03/1958;
TASSAN VIOL Carlo, nato ad Aviano il 6/05/1950;
BONETTO Luciano, nato a S. Giorgio di Nogaro il 18/12/1951.
Componenti supplenti:
1. ANGELI Mauro, nato a Pordenone il 10/03/1985;
2. ACCETTA Paolo, nato a Messina il 13/04/1952;
3. PEDROCCHI Dario, nato a Trieste il 30/08/1949;
4. SILLI Pierpaolo, nato a Gorizia il 14/06/1978;
5. TROIANO Francesco, nato a Scafati il 13/12/1985;
6. ZAIA Emanuele, nato a Pordenone il 3/07/1975;
7. GUGLIELMO Domenico, nato a S. Croce di Magliano (CB) il 12/05/1939.
VISTE le dichiarazioni rese dai componenti sopra indicati, ai sensi dell'art. 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
CONSIDERATO che i componenti dell'organo collegiale in argomento sono espressione del Consiglio regionale, con voto limitato, e sono individuati tra coloro che hanno maturato esperienze professionali, conoscenze specifiche nel settore militare ovvero tra amministratori locali investiti delle problematiche conseguenti alla presenza militare sul territorio;
VISTA la deliberazione 10 giugno 2005, n. 1355 con la quale è stato determinato l'importo del gettone

di presenza per la partecipazione dei rappresentanti regionali alle riunioni del predetto Comitato;
VISTA la deliberazione 1 giugno 2007, n. 1301 con la quale si è proceduto ai sensi dell'art. 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) alla riduzione del 10% dei compensi, indennità gettoni di presenza comunque denominati corrisposti a componenti di commissioni, comitati e di organi collegiali previsti da leggi e regolamenti regionali o costituiti con provvedimento dell'amministrazione regionale;
RILEVATO che ai componenti del Comitato misto paritetico per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia spetta un gettone di presenza oltre all'eventuale trattamento di missione nella misura prevista per i dipendenti regionali nella categoria dirigenziale;
RITENUTO quindi di confermare, nel rispetto delle disposizioni sopra indicate, al gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Comitato misto paritetico per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia il valore di Euro 72,00 e di riconoscere ai medesimi componenti, ai fini del trattamento di missione, l'equiparazione ai dipendenti regionali con qualifica dirigenziale;
RITENUTO che l'importo del gettone di presenza previsto dalle disposizioni giuntali sopra indicate è da considerarsi congruo in quanto adeguato all'oggettiva rilevanza delle materie trattate;
ACCERTATO che risultano assegnate al capitolo 9820 dello stato di previsione della spesa e bilancio pluriennale per gli esercizi 2008-2010 e del bilancio di gestione per l'esercizio in corso, in conto competenza per l'esercizio 2008, le risorse per il pagamento delle spese di cui sopra;
VISTA la lettera n), primo comma dell'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 della Statuto di autonomia) con la quale è attribuita al Presidente della Regione la funzione di nomina dei componenti del Comitato misto paritetico per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 24 dicembre 1976, n. 898 e successive modifiche e su designazione del Consiglio regionale, sono nominati rappresentanti in seno al Comitato misto paritetico per le servitù militari:
Componenti effettivi:
STEFANUTTI Elvino;
BOSCARDIN Giancarlo;
BRUSADIN Bruno;
GRIZZO Eligio;
PIANI Franco;
TASSAN VIOL Carlo;
BONETTO Luciano.
Componenti supplenti:
1. ANGELI Mauro;
2. ACCETTA Paolo;
3. PEDROCCHI Dario;
4. SILLI Pierpaolo;
5. TROIANO Francesco;
6. ZAIA Emanuele;
7. GUGLIELMO Domenico.

2. I rappresentanti regionali restano in carica per la durata della legislatura.
3. Ai suddetti verrà corrisposto un gettone di presenza di Euro 72,00 per seduta. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica dirigenziale. La relativa spesa graverà sul capitolo 9820 dello stato di previsione della spesa e bilancio pluriennale per gli esercizi 2008-2010 e del bilancio di gestione per l'esercizio in corso, in conto competenza per l'esercizio 2008.
4. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_38_1_DPR_223_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 settembre 2008, n. 0223/Pres.

LR 25/2002, art. 4. Ente Zona Industriale di Trieste. Sostituzione componente del Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 1° ottobre 2002, n. 25 recante "Disciplina dell'Ente Zona Industriale di Trieste" ed, in particolare, l'art. 4 il quale dispone in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente medesimo;
VISTO il proprio decreto 5 gennaio 2007 n. 01/Pres. con il quale si è provveduto a ricostituire, in conformità alla citata normativa e per la durata di quattro anni, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Zona Industriale di Trieste;
PRESO ATTO che in data 22 febbraio 2008 il sig. Adriano Del Prete, rappresentante dell'Associazione Industriali di Trieste e componente del sopra citato Consiglio di Amministrazione, ha rassegnato le proprie dimissioni;
PRESO ATTO che in data 29 luglio l'Associazione Industriali di Trieste ha provveduto a designare quale proprio nuovo rappresentante l'ing. Vittorio Pedicchio;
VISTA la nota prot. n. 20650 del 20 agosto 2008 con la quale la Direzione centrale attività produttive ha trasmesso la documentazione concernente le dimissioni e la nuova designazione di cui sopra;
VISTE le dichiarazioni rese dall'interessato e concernenti l'assenza di cause ostative alla nomina, avuto riguardo alle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto dall'art. 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1 e all'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
RITENUTO pertanto di dover provvedere alla sostituzione del componente dimissionario;

DECRETA

1. L'ing. Vittorio Pedicchio, rappresentante dell'Associazione Industriali di Trieste, è nominato componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Zona Industriale di Trieste in sostituzione del consigliere dimissionario sig. Adriano Del Prete.
2. Il nuovo membro resta in carica per il tempo residuale alla scadenza naturale del citato organo collegiale.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_38_1_DPR_224_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 settembre 2008, n. 0224/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Pordenone" - Pordenone. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

VISTA la domanda del 2 agosto 2008 con cui il Presidente dell'Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Pordenone", avente sede a Pordenone, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO lo statuto della Associazione approvato da ultimo dall'assemblea straordinaria degli associati del 27 marzo 2008;
VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Romano Jus, notaio in Pordenone, rep. n. 123914, racc. n. 25557, ivi registrato il 24 aprile 2008 al n. 6921/1T;
VISTA la consistenza patrimoniale della Associazione, pari ad euro 82.000,00, cui deve sommarsi anche il valore di alcuni immobili di proprietà della predetta Associazione, e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore sportivo;
VISTA l'assenza di rilievi da parte della competente Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e le relative disposizioni d'attuazione, il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ed in particolare l'articolo 7;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. E' approvato lo statuto dell'Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Pordenone", avente

sede a Pordenone,, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_38_1_DPR_224_2_ALL1

Statuto dell'Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Pordenone"

INDICE

TITOLO I - DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Art. 1 denominazione e durata

L'Associazione denominata "CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Pordenone", fondata nel 1925, con sede legale in Pordenone, è struttura periferica del Club Alpino Italiano, di cui fa parte a tutti gli effetti. E' soggetto di diritto privato, dotato di proprio ordinamento che le assicura una autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale. Si rapporta al Raggruppamento Regionale del Club Alpino Italiano, denominato "Club Alpino Italiano - Regione Friuli Venezia Giulia".
L'Associazione ha durata illimitata. L'anno sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Art. 2 natura

L'Associazione, che non ha scopo di lucro, è indipendente, apartitica, aconfessionale ed improntata a principi di democraticità, uniforma il proprio ordinamento allo Statuto ed al Regolamento Generale del C.A.I..

TITOLO II - SCOPI E FUNZIONI

Art. 3 scopi

L'Associazione ha per scopo di promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale.
Per conseguire tali scopi, provvede:
a) alla realizzazione, alla manutenzione ed alla gestione di rifugi e bivacchi;
b) al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri, delle opere alpine e delle attrezzature alpinistiche, anche in collaborazione con le Sezioni territorialmente competenti;
c) alla diffusione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
d) alla programmazione, organizzazione e gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche, in accordo con le apposite Scuole competenti in materia;
e) alla formazione di soci dell'Associazione come Istruttori di alpinismo e scialpinismo, ed accompagnatori per lo svolgimento delle attività di cui alle lett. c) e d), in collaborazione con le apposite Scuole del C.A.I. competenti per materia;
f) alla promozione, anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna;
g) alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente montano;
h) alla organizzazione, anche in collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento delle attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché a collaborare con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.), al soccorso di persone in stato di pericolo ed al recupero di vittime;
i) a pubblicare il periodico sezionale denominato "Il Notiziario", del quale è editrice e proprietaria;
l) a provvedere alla sede dell'Associazione, a curare la biblioteca, la cartografia e l'archivio.
E' vietato lo svolgimento di attività diverse da quelle menzionate, ad eccezione di quelle ad esse connesse.
Non sono ammesse iniziative personali in nome della Sezione, senza l'autorizzazione scritta degli organi competenti.
Non sono ammesse iniziative o attività di singoli soci in concorrenza con quelle ufficialmente programmate dalla Sezione o a discapito delle medesime.

Art. 4 locali sede

Nei locali della sede non possono svolgersi attività che contrastino con le attività istituzionali. I locali medesimi non possono essere utilizzati, neppure temporaneamente, da terzi, se non previo consenso scritto del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, del Presidente.

TITOLO III - SOCI

Art. 5 soci

Sono istituite le seguenti categorie di soci: benemeriti, ordinari, familiari e giovani.
Non è ammessa alcuna altra categoria.
I soci C.A.I. appartenenti ad altre Sezioni nazionali che versano la quota associativa alla sezione di loro appartenenza, possono partecipare alle attività sociali indicate al precedente articolo 3 della Sezione CAI di Pordenone con gli stessi diritti dei soci ordinari.
Il socio della Sezione che abbia acquisito particolari meriti alpinistici o benemerenze nell'attività sociale, può essere iscritto nell'albo d'onore della Sezione stessa.
Gli iscritti della Sezione sono di diritto soci del C.A.I. I diritti dei soci sono quelli stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento Generale del C.A.I.
Le prestazioni fornite dai soci sono volontarie e gratuite.

Art. 6 ammissione

Chiunque intenda aderire al C.A.I. deve presentare domanda al Consiglio Direttivo della Sezione, completa dei propri dati anagrafici, su apposito modulo, controfirmato da almeno un socio presentatore, iscritto alla Sezione da almeno due anni. Se minore di età, la domanda deve essere firmata anche da chi esercita la potestà genitoriale. La domanda presentata nell'ultimo bimestre dell'anno ha effetto per l'anno successivo. Il socio, con l'ammissione, si impegna ad osservare lo Statuto, il Regolamento Generale del C.A.I. e lo Statuto della Sezione, nonché le delibere dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo.

Art. 7 quota associativa

Il socio è tenuto a corrispondere alla Sezione:
a) la quota di ammissione, che comprende il costo della tessera, il distintivo sociale, le copie dello Statuto, del Regolamento Generale del C.A.I. e di quello sezionale, che gli vengono consegnate all'atto del perfezionamento dell'iscrizione;
b) la quota associativa annuale;
c) il contributo ordinario annuale per le pubblicazioni sociali e per le coperture assicurative;
d) eventuali contributi straordinari destinati a fini istituzionali.
Le somme dovute di cui alle lett. b), c), d) del comma precedente devono essere versate entro il 31 marzo di ogni anno. Dopo tale data verrà addebitata al socio una penale per il ritardato pagamento.
Il socio non in regola con i versamenti non potrà partecipare alla vita sezionale, né usufruire dei servizi sociali, né ricevere le pubblicazioni. Il socio è considerato decaduto se non rinnova la propria adesione versando la quota associativa annuale entro il 31 marzo di ciascun anno sociale.
Il Consiglio Direttivo accerta la decadenza, dandone comunicazione al socio.
Non si può riacquistare la qualifica di socio, mantenendo l'anzianità di adesione, se non previo pagamento alla Sezione alla quale si era iscritto, delle quote associative annuali arretrate. Il socio di cui sia stata accertata la decadenza perde tutti i diritti spettanti ai soci e li riacquista dalla data di registrazione da parte della Segreteria Generale del C.A.I.

Art. 8 durata

La partecipazione alla vita associativa si estende a tutta la durata del rapporto sociale. Ai soci che raggiungono un'anzianità ininterrotta al C.A.I di venticinque, cinquanta, sessanta e settantacinque anni, vengono consegnati speciali distintivi.

Art. 9 dimissioni

Il socio può dimettersi dal C.A.I. in qualsiasi momento; le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo della Sezione, sono irrevocabili ed hanno effetto immediato, senza restituzione dei ratei della quota sociale versata.
Il socio è libero di iscriversi presso una qualsiasi Sezione. Il trasferimento da una Sezione ad un'altra deve essere comunicato immediatamente alla Sezione di provenienza dalla Sezione presso la quale il socio intende iscriversi. Il trasferimento ha effetto dalla data di comunicazione.

Art. 10 perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde: per estinzione della persona giuridica che abbia conseguito iscrizione come socio benemerito, per dimissioni, per mancato pagamento della quota annuale, per provvedimento disciplinare o per morte del socio.

Art. 11 sanzioni disciplinari

Il Consiglio Direttivo può adottare nei confronti del socio che tenga un contegno non conforme ai principi del C.A.I. ed alle regole della corretta ed educata convivenza, i provvedimenti previsti dal Regolamento disciplinare.

Art. 12 ricorsi

In conformità ai principi, alle procedure e nei termini stabiliti dal Regolamento disciplinare, contro i provvedimenti disciplinari il socio può presentare ricorso al Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri competente per territorio, quale organo giudicante di primo grado. Il socio ed il Consiglio Direttivo della Sezione possono presentare ricorso avverso le decisioni di primo grado avanti il Collegio Nazionale dei Probiviri del C.A.I.

TITOLO IV - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 13 organi della Sezione

Sono organi della Sezione:
- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei conti;
- Il Segretario;
- Il Tesoriere.

CAPO I - ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 14 Assemblea

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano della Sezione; essa è costituita da tutti i soci ordinari e familiari di età maggiore di anni diciotto. Le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o i dissenzienti.
L'Assemblea:
- approva lo Statuto e delibera i programmi annuali e pluriennali della Sezione;
- elegge il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei conti ed i Delegati all'Assemblea dei Delegati del C.A.I. nel numero assegnato, scelti tra i soci maggiorenni ordinari e familiari della Sezione, con le modalità stabilite dal presente Statuto, escluso il voto per corrispondenza;
- approva l'operato del Consiglio Direttivo, il bilancio d'esercizio, il bilancio preventivo e la relazione del Presidente;
- approva annualmente le quote associative;
- delibera l'acquisto, l'alienazione di immobili o la costituzione di vincoli reali sugli stessi;
- delibera lo scioglimento della Sezione stabilendone le modalità e nominando uno o più liquidatori;
- delibera, in unica lettura, sulle modificazioni da apportare allo Statuto sezionale;
- delibera su ogni altra questione, contenuta nell'ordine del giorno, che le venga sottoposta dal Consiglio Direttivo o che sia sollevata, mediante mozione sottoscritta, da almeno venticinque soci aventi diritto al voto.

Art. 15 convocazione

L'Assemblea ordinaria dei soci è convocata una volta all'anno entro il termine perentorio del 31 marzo, per l'approvazione dei bilanci e la nomina delle cariche sociali.
La convocazione contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora, avviene mediante avviso che deve essere esposto nella sede sociale e spedito a ciascun socio avente diritto al voto, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea.
L'Assemblea straordinaria deve essere convocata entro 60 giorni, quando ne facciano richiesta scritta motivata il Comitato Direttivo Centrale (CDC), il Comitato Direttivo Regionale (CDR), il Collegio dei Revisori dei conti della Sezione oppure almeno un decimo dei soci maggiorenni della Sezione.
Può essere inoltre convocata quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno.

Art. 16 partecipazione e costituzione

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed hanno diritto di voto tutti i soci maggiorenni regolarmente iscritti almeno dall'anno precedente; i soci minori di età possono assistere all'Assemblea.
Ogni socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro socio e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scheda segreta, mediante rilascio di delega; il socio può ricevere una sola delega.
Per la validità delle sedute è necessaria la presenza, di persona o per delega, di almeno la metà degli aventi diritto al voto; tuttavia, in seconda convocazione, che dovrà tenersi almeno ventiquattro ore dopo la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

Art. 17 Presidente e Segretario dell'Assemblea

L'Assemblea nomina un Presidente, un Segretario e, se necessario, quattro Scrutatori.
Il Consiglio Direttivo nomina una Commissione verifica poteri che ha lo scopo di verificare la regolarità delle deleghe ed il diritto di partecipare all'Assemblea.

Art. 18 deliberazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti espressi mediante votazioni per alzata di mano o a scrutinio segreto, secondo la modalità decisa dalla maggioranza dei soci presenti aventi diritto al voto.
La votazione a scrutinio segreto deve essere deliberata dai due terzi dei soci presenti e aventi diritto al voto.
Le cariche sociali sono elettive e a titolo gratuito: in caso di elezioni, il Consiglio Direttivo insedia un Comitato Elettorale, composto da tre a cinque membri, per la valutazione formale delle candidature.
Possono essere proposti candidati tutti i soci maggiorenni presentati da almeno dieci soci.
La lista dei candidati ed i bilanci consuntivi e preventivi devono essere disponibili presso la Segreteria della Sezione, almeno sette giorni prima della data fissata per l'Assemblea.
Il voto per l'elezione alle cariche sociali è libero, non essendo vincolanti le liste ufficiali di candidati.
La designazione va espressa su scheda segreta.
Il socio non può esprimere preferenze in numero superiore a quello dei Consiglieri da eleggere, pena l'annullamento della scheda.
A parità di voti è eletto il socio con maggiore anzianità di iscrizione al C.A.I..
Sono esclusi dal computo dei voti le astensioni.
Le deliberazioni concernenti l'acquisto, l'alienazione o la costituzione di vincoli reali su immobili devono essere approvate con la maggioranza di due terzi dei soci presenti aventi diritto al voto; tali deliberazioni acquisteranno efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo, a norma dello Statuto del C.A.I..
La deliberazione di scioglimento della Sezione deve essere approvata con la maggioranza di tre quarti dei soci aventi diritto al voto.

CAPO II - CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 19 composizioni e funzioni

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo della Sezione e si compone da un minimo di sette ad un massimo di nove membri, compreso il Presidente.
Il Consiglio Direttivo uscente stabilisce il numero dei membri da eleggere.
Il Consiglio Direttivo assolve le seguenti funzioni:
- convoca l'Assemblea dei soci;
- propone all'Assemblea dei soci il programma annuale della Sezione e prende tutte le decisioni necessarie per realizzarlo;
- propone le quote associative ed i contributi a carico dei soci, per la parte destinata alla Sezione ed eccedente le quote stabilite dall'Assemblea dei Delegati;
- redige e riordina le modifiche dello Statuto della Sezione;
- attua le deliberazioni dell'Assemblea dei soci;
- attua le delibere dell'Assemblea dei soci ed è responsabile in via esclusiva dell'amministrazione e della gestione della Sezione;
- cura la redazione dei bilanci della Sezione;
- delibera la costituzione di nuove Sottosezioni con le modalità previste dal presente Statuto;
- delibera i provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci;
- delibera sulle domande d'iscrizione di nuovi soci;
- delibera la costituzione o lo scioglimento di Commissioni, Gruppi, Scuole e ne coordina l'attività;
- approva i regolamenti, i programmi ed i bilanci delle Scuole e dei Gruppi;
- delibera, sulla base dei programmi annuali delle Scuole e dei Gruppi, i contributi a sostegno delle loro attività;
- ratifica le nomine dei Direttori delle Scuole e dei Responsabili dei Gruppi;
- ratifica le decisioni di eccezionale urgenza prese dal Presidente ai sensi dell'art. 23;
- nomina gli Ispettori Sezionali dei rifugi, ricoveri e bivacchi;
- nomina un Vicepresidente ad interim, ai sensi dell'art. 23, ultimo comma;
- propone i nominativi dei soci candidati agli organi Regionali, Interregionali e Nazionali del Sodalizio;
- cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento Generale del C.A.I. e del presente Statuto sezionale;
- proclama i soci venticinquennali, cinquantennali, sessantennali e settantacinquennali.
La prima riunione del Consiglio Direttivo è presieduta dal presidente uscente; in essa si provvede preliminarmente alla elezione, a scrutinio segreto, del presidente e del vice presidente.
In caso di parità di voti, le cariche sono assegnate al Consigliere che ha ottenuto il maggior numero di voti nell'Assemblea. Se la parità dovesse ancora sussistere, prevale l'anzianità di iscrizione al C.A.I..
Si procede poi alla nomina di un Tesoriere ed un Segretario che possono essere scelti anche fra i soci non

facenti parte del Consiglio Direttivo e che, in tal caso, non hanno diritto di voto.

Art. 20 durata e scioglimento

Gli eletti durano in carica tre anni e sono rieleggibili per due volte e lo possono essere ancora dopo tre anni di interruzione.
Il Consiglio Direttivo dichiara decaduti dalla carica i componenti che, nel periodo di dodici mesi, non siano intervenuti a 6 riunioni anche non consecutive.
Al Consigliere cessato dalla carica subentra il primo dei non eletti, assumendo la stessa anzianità del sostituito.
Qualora cessino dalla carica la metà dei componenti originari, il Presidente, entro trenta giorni, convoca l'Assemblea dei soci da tenersi nei successivi trenta giorni dalla convocazione, per la elezione del Consiglio Direttivo.
In caso di dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei conti, convoca l'Assemblea dei soci con le modalità del capoverso precedente.

Art. 21 convocazione

Alle riunioni del Consiglio Direttivo il Presidente può invitare i Direttori delle Scuole, i Responsabili dei Gruppi, delle Commissioni permanenti, i Delegati ed i soci che fanno parte degli Organi Direttivi del C.A.I.. Il Presidente può altresì invitare alle riunioni, con il consenso del Consiglio Direttivo, anche persone estranee, qualora lo ritenga utile o necessario.

Art. 22 modalità di convocazione e delibere

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese ed è convocato dal Presidente, o dal Vice-Presidente, o dal Consigliere anziano o, in sua assenza, da chi ne fa le veci, o a richiesta di un terzo dei Consiglieri, mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data, l'ora, ed inviato almeno cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza. Le riunioni del Consiglio Direttivo, per essere valide, devono essere presiedute dal Presidente o dal Vice Presidente, o in mancanza di entrambi, dal Consigliere con più anzianità di iscrizione al C.A.I. e con la presenza della maggioranza dei Consiglieri.
Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità dei voti, prevale quello di chi presiede.
Le decisioni urgenti possono essere deliberate dal Consiglio Direttivo anche se manca il numero legale, a maggioranza di voti, purchè con almeno tre voti e devono essere ratificate nella successiva riunione valida.
All'insorgere di potenziale conflitto d'interessi su una particolare operazione della Sezione che riguardi un componente del Consiglio direttivo o il suo coniuge o il convivente o i suoi parenti entro il secondo grado, lo stesso componente non può partecipare alla discussione e alle deliberazioni relative, e non può assumere in materia incarichi di controllo o di ispezione.
Una riunione straordinaria può essere convocata dal Presidente o richiesta da almeno un terzo dei Consiglieri o dal Collegio dei Revisori dei conti.
I verbali delle sedute sono redatti dal Segretario o da un Consigliere all'uopo designato, approvati nella seduta successiva e sottoscritti dal Presidente e dal verbalizzante. I verbali possono essere consultati dai soci nella sede sociale, previa richiesta al Presidente, che non ha facoltà di consentire il rilascio delle copie, nemmeno parziali, degli atti consultati.

CAPO III - PRESIDENTE

Art. 23 compiti e nomina del Presidente

Il Presidente della Sezione ne è il legale rappresentante; può delegare i poteri di rappresentanza con il consenso del Consiglio Direttivo; ha la firma sociale;
assolve le seguenti funzioni:
- sottoscrive la convocazione dell'Assemblea dei soci;
- presenta all'Assemblea dei soci la relazione annuale, accompagnata dal conto economico dell'esercizio e dallo stato patrimoniale della Sezione;
- convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;
- pone in atto le deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo; dura in carica tre anni ed è rieleggibile una seconda volta e lo può essere ancora dopo tre anni di interruzione.
Il candidato alla carica di Presidente della Sezione, al momento della elezione, deve aver maturato esperienza almeno triennale negli organi centrali o negli organi delle strutture periferiche o deve avere anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a due anni sociali completi.
Il Presidente, in caso di urgenza, può prendere i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo; detti provvedimenti decadranno se non ratificati dallo stesso Consiglio nella prima riunione utile.

In caso di impedimento il Presidente è sostituito dal Vice-presidente. In caso di impedimento anche del Vice-presidente, il Consiglio Direttivo può nominare un Consigliere Vice-presidente ad interim, per la durata dell'impedimento.

CAPO IV - TESORIERE E SEGRETARIO

Art. 24 compiti del Tesoriere

Il Tesoriere ha la responsabilità della custodia dei fondi della Sezione; ne tiene la contabilità, conservandone ordinatamente la documentazione.

Art. 25 compiti del Segretario

Il Segretario redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, dà attuazione alle delibere di questo organo e sovrintende ai servizi amministrativi della Sezione.
Nel caso lo ritenga opportuno, il Consiglio Direttivo può delegare l'attuazione di specifiche delibere o servizi amministrativi a dei Consiglieri, anziché al Segretario.

CAPO V - REVISORI DEI CONTI

Art. 26 composizione, durata e compiti

Il Collegio dei Revisori dei conti è l'organo di controllo contabile e amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Sezione. E' costituito da tre componenti, soci maggiorenni con anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a due anni sociali completi. I componenti durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
Al Revisore dei conti cessato dalla carica, subentra il primo dei non eletti.
Il Collegio dei Revisori dei conti elegge, tra i propri componenti effettivi, il Presidente che ha il compito di convocare e presiedere le sedute del Collegio.
I componenti del Collegio intervengono alle riunioni del Consiglio Direttivo sezionale, senza diritto di voto ed assistono alle sedute dell'Assemblea dei soci.
I compiti dei Revisori dei conti sono:
- l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del bilancio previsionale della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'Assemblea dei soci;
- il controllo collegiale o Delegato ad un singolo revisore, degli atti contabili della Sezione o della Sottosezione;
- la convocazione dell'Assemblea dei soci nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili o amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio Direttivo.

CAPO VI - DELEGATI

Art. 27 nomina e compiti

I Delegati sono nominati dall'Assemblea e, con il Presidente, rappresentano la Sezione secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento Generale del C.A.I.
La carica è compatibile con altre cariche sezionali.

TITOLO V - CARICHE SOCIALI

Art. 28 condizioni di eleggibilità

Sono eleggibili alle cariche sociali i soci con diritto di voto in possesso dei seguenti requisiti: siano iscritti all'Associazione da almeno due anni; non abbiano riportato condanne per un delitto non colposo; siano soggetti privi di interessi personali diretti o indiretti nella gestione del patrimonio sociale; siano persone di capacità e competenza per attuare e conseguire gli scopi indicati dallo Statuto e dal Regolamento Generale del C.A.I..
Le cariche sociali sono gratuite. La gratuità non è derogabile.
Non sono eleggibili alle cariche sociali o candidabili ad incarichi quanti hanno rapporto di lavoro dipendente con il C.A.I. o quanti intrattengono un rapporto economico continuativo con le strutture centrali o periferiche.

TITOLO VI - COMMISSIONI, GRUPPI E SCUOLE

Art. 29 Commissioni, Gruppi e Scuole

Il Consiglio Direttivo può costituire organi tecnici consultivi, Commissioni, Gruppi e Scuole, in linea con le direttive sezionali e degli Organi Tecnici Centrali Operativi (OTCO) / Organi Tecnici Periferici Operativi (OTPO) di riferimento.

Sono formati da Consiglieri e/o soci aventi competenza in specifici rami dell'attività associativa.
Tali Gruppi operano secondo apposito Regolamento interno, che deve essere approvato dal Consiglio Direttivo.
I bilanci dei Gruppi fanno parte integrante del bilancio della Sezione e devono essere redatti entro i termini fissati dal Consiglio direttivo.
Ogni richiesta di contributo a terzi deve essere autorizzata dal Consiglio Direttivo.

TITOLO VII - SOTTOSEZIONI

Art. 30 costituzione

Il Consiglio Direttivo può, a norma e con le procedure previste dallo statuto e dal Regolamento Generale del C.A.I., costituire una o più Sottosezioni; la Sottosezione fa parte integrante della Sezione agli effetti del tesseramento e del computo del numero dei Delegati all'Assemblea dei Delegati del C.A.I.. I soci della Sottosezione hanno gli stessi diritti dei soci della Sezione. La Sottosezione dispone del grado di autonomia previsto dall'ordinamento della Sezione, ma in ogni caso non intrattiene rapporti diretti con la struttura centrale.
Ha un proprio Regolamento interno, che non può essere in contrasto con quello della Sezione e che è soggetto all'approvazione, anche nelle sue modifiche, del Consiglio Direttivo della Sezione.

Art. 31 organizzazione interna

La Sottosezione è retta da un Reggente, assistito da un Segretario ed eventualmente da un numero di Consiglieri da un minimo di due ad un massimo di sei. Le cariche sono tutte elettive.
Il Reggente, o un suo Delegato, partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo della Sezione.

TITOLO VIII - PATRIMONIO

Art. 32 patrimonio

Il patrimonio sociale è costituito:
- dai beni mobili ed immobili di proprietà della Sezione;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con l'eccedenza di bilancio;
- da qualsiasi altro bene che venga donato da enti o privati a favore della Sezione per il raggiungimento dei suoi scopi statutari.

Le entrate sociali sono costituite:
- dalle quote di ammissione;
- dalle quote associative annuali di spettanza della Sezione;
- dai canoni dei rifugi ed altri introiti derivanti dai beni sociali;
- dai contributi di soci benemeriti ed enti pubblici;
- da altre donazioni, proventi o lasciti;
- dai redditi del patrimonio e da ogni altra eventuale contribuzione.

I fondi liquidi che non siano necessari per le esigenze di cassa, devono essere depositati in un conto corrente bancario e/o postale intestato alla Sezione stessa e/o investiti in titoli garantiti dallo Stato Italiano o dalla Comunità Europea.
I soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale.
E' vietata la distribuzione fra i soci, anche parziale ed in qualunque forma, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi o riserve o quote del patrimonio della Sezione.

TITOLO IX - AMMINISTRAZIONE

Art. 33 esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio che, unitamente alle relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei conti, deve essere presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione.
Il bilancio, reso pubblico mediante affissione all'albo sezionale per almeno sette giorni antecedenti l'Assemblea dei soci, deve esporre con chiarezza e veridicità la situazione patrimoniale ed economica della Sezione.
Dal bilancio devono espressamente risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti.
In caso di scioglimento della Sezione, che comporta il contemporaneo scioglimento della Sottosezione, le attività patrimoniali nette, risultanti dalla liquidazione da farsi sotto il controllo del Collegio nazionale dei Revisori dei conti del C.A.I., sono assunte in consegna e amministrate per non più di tre anni dal Comitato Direttivo Regionale (CDR) competente; dopo tale periodo restano acquisite al patrimonio del Gruppo Regionale (GR) interessato. In caso di scioglimento di una Sottosezione, le attività patrimoniali

nette, risultanti dalla liquidazione, da farsi sotto il controllo del Collegio Regionale o Interregionale dei Revisori dei conti competente per territorio, restano immediatamente acquisite al patrimonio della Sezione. I soci della Sottosezione mantengono la loro iscrizione alla Sezione.

TITOLO X - CONTROVERSIE

Art. 34 tentativo di conciliazione

La giustizia interna al C.A.I. è amministrata su due gradi di giudizio: il primo a livello Regionale, il secondo a livello centrale. Il Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri è l'organo giudicante di primo grado; il Collegio nazionale dei Probiviri è l'organo giudicante di secondo grado. Le controversie che dovessero insorgere tra i soci o fra i soci ed organi periferici, relative alla vita sociale, non possono essere deferite all'autorità giudiziaria, né al parere o all'arbitrato di persone o enti estranei al Sodalizio, senza che prima vengano aditi gli organi competenti a giudicare, secondo le norme procedurali stabilite dallo Statuto, dal Regolamento Generale del C.A.I. e dal Regolamento Disciplinare, e non si sia esaurito nei suoi possibili gradi l'intero iter della controversia.

TITOLO XI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 35 rinvio alle norme del Club Alpino Italiano

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Generale del C.A.I.

Art. 36 norme transitorie

Il presente Statuto entra in vigore dopo l'approvazione dell'Assemblea dei soci e la ratifica del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo del C.A.I.
Il Consiglio Direttivo è autorizzato a introdurre le modifiche che siano richieste in sede di ratifica dello Statuto, come pure a coordinarlo con eventuali modifiche dello Statuto e del Regolamento Generale del C.A.I., da portare ad approvazione nella prima seduta utile dell'Assemblea soci.
Le delibere devono essere approvate dall'Assemblea dei soci con la maggioranza dei due terzi dei votanti.
Il presente Statuto entrerà in vigore dopo la ratifica del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo del C.A.I.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_38_1_DPR_225_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 settembre 2008, n. 0225/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Fondazione Italiana Fegato - Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda dell'8 agosto 2008, con cui il Presidente della "Fondazione Italiana Fegato", avente sede a Trieste, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTI l'atto costitutivo della Fondazione, redatto il 21 luglio 2008, e lo statuto ivi allegato,;
VISTO il verbale di detta costituzione, a rogito del dott. Camillo Giordano, notaio in Trieste, rep. n. 100035, racc. n. 14122, ivi registrato il 5 agosto 2008 al n. 7929/1T;
VISTA la consistenza patrimoniale della Fondazione di valore complessivo superiore ad euro 300.000,00, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, 2° comma, dello Statuto della Fondazione, e ritenuta tale entità adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Fondazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino la Fondazione come istituzione nel settore della ricerca scientifica;
VISTA l'assenza di rilievi da parte della competente Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca;

RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e le relative disposizioni d'attuazione, il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ed in particolare l'articolo 7;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. E' approvato lo statuto della "Fondazione Italiana Fegato", avente sede a Trieste, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. La Fondazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_38_1_DPR_225_2_ALL1

Statuto della "Fondazione Italiana Fegato" - Trieste

Art. 1 costituzione

1.1 E' costituita per impulso e iniziativa dell'Associazione Fondo per lo Studio delle Malattie del Fegato - ONLUS con sede in Trieste - una Fondazione denominata
"FONDAZIONE ITALIANA FEGATO ".
Essa potrà far uso della denominazione in forma abbreviata
"FIF"
Una volta iscritta all'Anagrafe unica delle O.N.L.U.S., ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, la predetta Fondazione farà uso, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "ONLUS" e potrà far uso della denominazione in forma abbreviata "FIF - Onlus".
1.2 La Fondazione risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal Codice Civile e dalle leggi collegate.
1.3 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili salvo quanto previsto ai sensi del successivo art. 24 comma 9.
1.4 La sede è a Trieste.

Art. 2 scopi

2.1 La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale attraverso la ricerca scientifica nel campo delle malattie del fegato e la prestazione di servizi a beneficio di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, economiche, sociali o familiari.
2.2 La Fondazione persegue i seguenti obiettivi:
a. di ricerca scientifica nel campo delle malattie del fegato;
b. di assistenza sanitaria per la cura delle malattie del fegato e delle vie biliari;
c. di assistenza sociale e socio-sanitaria a favore di persone affette da malattie del fegato e delle vie biliari;
d. di istruzione nel campo della ricerca, diagnosi e cura delle malattie del fegato e delle vie biliari;
e. di formazione di personale sanitario per la cura delle malattie del fegato e delle vie biliari.
2.3 La Fondazione pertanto si propone di:
a. promuovere la conoscenza delle funzioni del fegato e delle vie biliari mediante la diffusione, l'insegnamento e la pubblicazione dei risultati ottenuti dalla ricerca scientifica e dallo sviluppo sperimentale;
b. sviluppare la diagnosi precoce, la prevenzione e la terapia delle malattie del fegato e delle vie biliari;
c. potenziare la struttura di ricerca e di cura epatologica;
d. favorire attività culturali come conferenze, congressi ed educazione sanitaria della popolazione sull'incidenza, sulla prevalenza e la prevenzione di queste malattie;
e. creare borse di studio per educare ricercatori nello studio e nella cura di tali affezioni;
f. assistere pazienti e parenti degli stessi;
g. promuovere la raccolta di risorse economiche per il conseguimento dello scopo della Fondazione stessa;
h. distribuire al pubblico materiale educativo sulle malattie del fegato;
i. offrire servizi di consulenza ed aggiornamento altamente qualificati sulle malattie del fegato e prestazioni sanitarie gratuite di alta qualità o comunque ad un costo contenuto;
j. favorire le aggregazioni degli ammalati di fegato o di loro parenti che svolgano attività di volontariato presso la Fondazione.

2.4 La Fondazione intende inoltre raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

Art. 3 attività direttamente connesse

3.1 La Fondazione ha il divieto di svolgere attività diverse da quelle indicate negli scopi di cui all'art. 2 del presente Statuto, ad eccezione di quelle direttamente connesse ovvero, a titolo esemplificativo:
- stipulare ogni opportuno atto o contratto e convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerati opportuni e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- amministrare e gestire beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione diretta e indiretta di strutture, interventi e servizi di cui all'articolo 2 del presente Statuto.

Art. 4 vigilanza

4.1 Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

Art. 5 fondo di dotazione

5.1 Il fondo di dotazione della Fondazione è composto:
- dai contributi e dai conferimenti in proprietà o a qualsiasi titolo di denaro o di altri beni mobili o di beni immobili effettuati in sede di atto costitutivo, ovvero successivamente dai membri Promotori, dai membri Sostenitori e dai membri Aderenti, o provenienti da qualunque altro soggetto pubblico o privato, purché destinati a fondo di dotazione;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio d'Indirizzo, può essere destinata a incrementare il fondo di dotazione.

5.2 Il valore del fondo di dotazione della Fondazione non dovrà essere mai inferiore all'importo di Euro 300.000,00 (Euro trecentomila/00), fatta eccezione per il primo esercizio.

Art. 6 fondo di gestione

6.1 Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:
- dal contributo obbligatorio annuale dei membri Promotori, dei membri Sostenitori e dei membri Aderenti non destinato a fondo di dotazione o da altri contributi in qualsiasi forma concessi;
- dai proventi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse della Fondazione;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal fondo di dotazione e dalle attività della Fondazione medesima, salvo quanto previsto all'art. 5;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi provenienti da qualunque altro soggetto pubblico o privato senza espressa destinazione al fondo di dotazione.

6.2 Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 7 contributo

7.1 Il Consiglio di Indirizzo stabilisce, su proposta del Consiglio di Gestione, l'ammontare del contributo annuale destinato al fondo di gestione e/o al fondo di dotazione delle diverse categorie dei membri Promotori, membri Sostenitori e membri Aderenti.

7.2 In fase di costituzione della Fondazione, l'ammontare del contributo versato dai membri Promotori, membri Sostenitori e membri Aderenti e la sua destinazione a fondo di dotazione e/o a fondo di gestione, è determinato nell'atto costitutivo.

7.3 E' facoltà dei membri della Fondazione di effettuare ulteriori versamenti, superiori all'ammontare del contributo annuale.

7.4 Il versamento del contributo non crea altri diritti di partecipazione e, più specificatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale.

7.5 In nessun caso, nemmeno nell'ipotesi di scioglimento della Fondazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dalla Fondazione, può farsi luogo alla ripetizione di quanto versato alla Fondazione, che rimane destinato al fondo di dotazione e/o al fondo di gestione.

Art. 8 membri della fondazione

8.1 I membri della Fondazione si dividono in:
- Promotori;

- Sostenitori;
- Aderenti.

8.2 L'adesione alla Fondazione è a tempo indeterminato salvo il verificarsi di una delle cause di esclusione e recesso disciplinate dall'art. 12 del presente Statuto.
8.3 Possono essere nominati membri della Fondazione le persone fisiche, anche di nazionalità straniera e le persone giuridiche, nonché gli enti pubblici o privati o altre istituzioni, anche se costituiti o aventi sede all'estero.
8.4 I membri della Fondazione si impegnano a rispettare le norme del presente Statuto e dei Regolamenti attuativi, qualora emanati.
8.5 Ogni membro riceve dalla Fondazione, almeno una volta all'anno, un notiziario sulle attività svolte.

Art. 9 membro Promotore

9.1 E' membro Promotore il soggetto che contribuisce al fondo di dotazione e/o al fondo di gestione mediante il versamento del contributo annuale minimo determinato dal Consiglio di Indirizzo per un intero triennio consecutivo e si impegna a non recedere dalla Fondazione prima del compimento del terzo anno successivo alla sua ammissione e comunque a versare la somma equivalente al contributo minimo annuale per detto periodo di tempo.
9.2 Il soggetto che, successivamente alla costituzione della Fondazione, intende contribuire al fondo di dotazione e/o al fondo di gestione in qualità di membro Promotore, rivolge istanza scritta al Consiglio di Indirizzo, il quale, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della domanda, delibera in merito al suo accoglimento. La decisione del Consiglio di Indirizzo è comunicata al richiedente entro i 10 (dieci) giorni successivi al predetto termine.
9.3 La qualifica di membro Promotore decorre dalla data di comunicazione al richiedente dell'accoglimento della domanda.

Art. 10 membro Sostenitore

10.1 E' membro Sostenitore il soggetto che contribuisce al fondo di dotazione e/o al fondo di gestione mediante il versamento del contributo annuale, determinato nella misura minima dal Consiglio d'Indirizzo stesso.
10.2 La domanda di ammissione è rivolta al Consiglio di Indirizzo, il quale, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della stessa, delibera in merito al suo accoglimento. In assenza di diniego espresso entro il termine predetto e di comunicazione al richiedente, la domanda si intende accolta.
10.3 Il membro Sostenitore può destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione.

Art. 11 membro Aderente

11.1 E' membro Aderente il soggetto che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuisce alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Indirizzo ovvero con una attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'apporto di beni materiali o immateriali.
11.2 Il membro Aderente può destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione.
11.3 I membri Aderenti si suddividono in Ordinari e Benemeriti in base ai corrispettivi contributi in denaro o in beni diversi dal denaro o in attività che sono stabiliti dal Consiglio di Indirizzo.
11.4 La domanda di ammissione è rivolta al Consiglio di Gestione, il quale, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della stessa, delibera in merito al suo accoglimento. In assenza di diniego espresso entro il termine predetto e di comunicazione al richiedente, la domanda si intende accolta.

Art. 12 esclusione e recesso

12.1 Il Consiglio di Indirizzo delibera l'esclusione dei membri Promotori e dei membri Sostenitori con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti e l'esclusione dei membri Aderenti con il voto favorevole della maggioranza relativa, per il loro grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto o per altri gravi motivi, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:
- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 2 e con il dovere di collaborazione con gli altri componenti della Fondazione;

12.2 Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:
- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;

- fallimento e/o apertura di procedure concorsuali anche stragiudiziali.
12.3 L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica all'interessato del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione è stata deliberata.
12.4 I membri Sostenitori ed i membri Aderenti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, inviandone comunicazione scritta e fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. Il recesso ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Presidente della Fondazione riceve, presso la sede della Fondazione, la comunicazione della volontà di recesso.

Art. 13 organi della Fondazione

13.1 Sono organi della Fondazione:
- il Consiglio d'Indirizzo;
- il Consiglio di Gestione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Comitato Scientifico;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 14 composizione e nomina del Consiglio di Indirizzo

14.1 Il Consiglio di Indirizzo è composto da un numero variabile da 7 (sette) a 21 (ventuno) componenti, così suddivisi:
- da un minimo di 4 (quattro) ad un massimo di 11 (undici) componenti nominati dai membri Promotori, dei quali due riservati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- da un minimo di 2 (due) ad un massimo di 8 (otto) componenti nominati dai membri Sostenitori;
- da un minimo di 1 (uno) ad un massimo di 2 (due) componenti nominati dai membri Aderenti.
14.2 In ogni caso i rappresentanti dei membri Promotori costituiscono la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Indirizzo.
14.3 Qualora il numero complessivo dei membri Promotori sia pari o inferiore a 9 (nove), ad esclusione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ciascun membro Promotore ha diritto di nominare un proprio rappresentante del Consiglio di Indirizzo salvo che per il promotore Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che ha diritto di nominarne due. Nel caso in cui il numero dei membri Promotori, esclusa la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sia superiore a 9 (nove), la nomina dei componenti del Consiglio di Indirizzo avviene in adunanza plenaria secondo le modalità di cui ai successivi commi dal 5 al 12. Tale disposizione si applica anche in caso di ingresso di nuovi membri Promotori successivamente alla costituzione del Consiglio di Indirizzo, fermo restando che il loro numero complessivo, ad esclusione della Regione, non sia superiore a nove. In tal caso, il nuovo componente del Consiglio di Indirizzo rimane in carica fino alla scadenza del Consiglio stesso.
14.4 Qualora il numero complessivo dei membri Sostenitori sia pari o inferiore a 4 (quattro), ciascun membro Sostenitore ha diritto di nominare un proprio rappresentante del Consiglio di Indirizzo. Nel caso in cui il numero dei membri Sostenitori sia superiore a 4 (quattro), la nomina dei componenti del Consiglio di Indirizzo avviene in adunanza plenaria secondo le modalità di cui ai successivi commi dal 5 al 12 Tale disposizione si applica anche in caso di ingresso di nuovi membri Sostenitori successivamente alla costituzione del Consiglio di Indirizzo, fermo restando che il loro numero complessivo non sia superiore a quattro. In tal caso, il nuovo componente del Consiglio di Indirizzo rimane in carica fino alla scadenza del Consiglio stesso.
14.5 I membri della Fondazione, per la nomina del Consiglio di Indirizzo, si riuniscono in adunanza plenaria su convocazione dello stesso Consiglio di Indirizzo, con avviso scritto da inviarsi al loro domicilio - intendendosi tale anche l'indirizzo di posta elettronica o il numero di telefax, all'uopo comunicati e riportati nel libro dei membri della Fondazione - quale risultante dalle evidenze del ridetto libro tenuto dal Consiglio di Gestione. L'avviso verrà inviato a mezzo di lettera raccomandata a.r. o a mezzo di posta elettronica o telefax o altro mezzo idoneo, almeno 15 (quindici) giorni liberi prima della data di adunanza.
14.6 L'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza - da tenersi nella Regione Friuli Venezia Giulia - sia per la prima che per la seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno "Elezione del Consiglio di Indirizzo".
14.7 La seconda adunanza può tenersi almeno 1 (una) ora dopo la prima.
14.8 L'adunanza per la elezione del Consiglio di Indirizzo è validamente costituita:
- in prima adunanza con la presenza della maggioranza dei membri Promotori, dei membri Sostenitori e dei membri Aderenti;
- in seconda adunanza con la presenza di qualsiasi numero di membri Promotori, membri Sostenitori e membri Aderenti.
14.9 In via preliminare, nell'ambito dei parametri fissati al superiore punto 14.1, viene approvato, con il voto favorevole della maggioranza dei soli membri Promotori, il numero complessivo dei componenti del

Consiglio di Indirizzo ed, all'interno di questo, il numero complessivo dei componenti da nominarsi dai membri Promotori, dai membri Sostenitori e dai membri Aderenti.
14.10 In via successiva, i membri Promotori, membri Sostenitori, membri Aderenti, intervenuti in adunanza, procedono con separate votazioni alla elezione dei componenti del Consiglio di Indirizzo con il voto favorevole della maggioranza dei soli membri delle rispettive categorie.
14.11 Le modalità delle votazioni sono stabilite dai membri intervenuti in adunanza plenaria, che possono disporle anche a mezzo di schede con scrutinio palese o segreto.
14.12 I membri Promotori, i membri Sostenitori ed i membri Aderenti che abbiano diritto di intervenire in adunanza possono farsi rappresentare da un'altra persona, anche non membro della Fondazione per delega scritta, consegnata al delegato anche mediante telefax e che dovrà essere conservata dalla Fondazione.
14.13 Il primo Consiglio di indirizzo è nominato nell'atto di costituzione della Fondazione. A partire dal secondo Consiglio di Indirizzo dovranno essere applicate le norme previste ai precedenti commi del presente articolo.

Art. 15 compiti del Consiglio di Indirizzo

15.1 Il Consiglio di Indirizzo determina, in conformità agli scopi statutari, gli obiettivi ed i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.
In particolare provvede a:
a. stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui all' articolo 2 del presente Statuto;
b. approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo predisposti dal Consiglio di Gestione;
c. fissare, su proposta del Consiglio di Gestione, i criteri e l'ammontare dei contributi minimi annuali per divenire membri Promotori, membri Sostenitori e membri Aderenti alla Fondazione ai sensi degli articoli 9, 10 e 11 del presente Statuto;
d. deliberare in merito alla attribuzione di quota del contributo da destinare al fondo di dotazione e/o al fondo di gestione;
e. deliberare sulla ammissione dei membri Promotori e dei membri Fondatori;
f. deliberare sull'esclusione di membri Promotori, membri Sostenitori e membri Aderenti ai sensi dell'art. 12 del presente Statuto;
g. nominare al proprio interno il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione;
h. nominare il Consiglio di Gestione e il Collegio dei Revisori dei Conti ed il suo Presidente;
i. nominare i componenti ed il Presidente del Comitato Scientifico;
j. adottare i Regolamenti e le eventuali modifiche predisposti dal Consiglio di Gestione;
k. deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;
l. deliberare eventuali modifiche statutarie ferme restando le finalità della Fondazione;
m. deliberare sull'eventuale destinazione di utili o avanzo di gestione comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione stessa, ai sensi dell'art. 24 comma 9 del presente Statuto;
n. deliberare in merito alla ricostituzione del fondo di dotazione qualora lo stesso sia inferiore al minimo stabilito dall'art. 5 comma 2 del presente Statuto;
o. deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del suo fondo di dotazione.
15.2 I componenti del Consiglio di Indirizzo restano in carica tre esercizi e comunque sino alla presentazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio di carica. Essi possono essere rieletti e possono essere revocati e sostituiti nel corso del mandato da parte dei componenti di cui sono espressione con deliberazione comune assunta dagli stessi a maggioranza.
15.3 Il componente del Consiglio di Indirizzo che, senza giustificato motivo, non partecipa, personalmente o a mezzo di sostituto all'uopo delegato per iscritto, a tre riunioni consecutive, viene dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, i restanti componenti provvedono, nel rispetto delle designazioni di cui all'articolo 14 comma 1, alla cooptazione di altro Consigliere che resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio di Indirizzo.
15.4 Nel casi in cui il numero complessivo dei membri Promotori sia inferiore o pari a 9 (nove), ad esclusione della Regione, ovvero sia inferiore o pari a cinque quello dei membri Sostenitori, la sostituzione del rappresentante cessato avviene secondo le modalità di cui all'art. 14 commi 3 e 4, purché il membro rappresentato non sia cessato; in caso di cessazione del membro rappresentato, il Consigliere che ne era espressione non viene sostituito.
15.5 Il Consiglio di Indirizzo è da ritenersi validamente costituito ed opera con l'avvenuta nomina dei rappresentanti dei membri Promotori.
15.6 Dalla nomina a consigliere non consegue alcun compenso da parte della Fondazione, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

Art. 16 convocazione e quorum del Consiglio di Indirizzo

16.1 Il Consiglio d'Indirizzo è convocato almeno una volta all'anno dal Presidente di propria iniziativa o su motivata richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti o del Collegio dei Revisori dei Conti mediante avviso da affiggersi all'albo della Fondazione presso la sede sociale e da comunicarsi al domicilio - tale intendendo anche l'indirizzo di posta elettronica ed il numero di telefax - dei componenti, almeno dieci giorni prima della data fissata per la prima convocazione. In caso di necessità ed urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata. La seconda convocazione dovrà essere fissata almeno un'ora dopo la prima convocazione.
16.2 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.
16.3 Nel caso di impossibilità ad intervenire al Consiglio, ciascun componente può delegare per iscritto altro componente. Ciascun componente non può rappresentare più di un solo altro componente.
16.4 Il Consiglio di Indirizzo si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei componenti. In seconda convocazione si riunisce validamente qualunque sia il numero dei presenti, purché vi sia la maggioranza dei componenti nominati dai membri Promotori. Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti presenti.
16.5 Le deliberazioni concernenti l'approvazione delle modifiche statutarie e la determinazione dei criteri per l'ammissione di nuovi membri Promotori e membri Sostenitori della Fondazione sono prese con il voto favorevole dei 3/4 dei componenti aventi diritto di voto in prima convocazione e della maggioranza assoluta in seconda convocazione.
16.6 Le deliberazioni concernenti lo scioglimento della Fondazione sono prese con il voto favorevole di 4/5 dei membri Promotori e con il voto favorevole della metà dei membri Sostenitori e dei membri Aderenti.
16.7 Le modalità della votazione sono stabilite dal Presidente.

Art. 17 funzionamento del Consiglio di Indirizzo

17.1 Il Consiglio di Indirizzo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento anche del Vice Presidente, la riunione è presieduta dal Consigliere più anziano d'età tra quelli nominati dai membri Promotori.
17.2 Ad ogni riunione viene redatto un apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio e dal Segretario. La nomina del Segretario è fatta dal Consiglio stesso; ove sia stato nominato il Direttore, questi assume le vesti di Segretario. Il Segretario può essere un estraneo al Consiglio di Indirizzo, ove sia stato nominato. La nomina del Segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un notaio. Il verbale da chiunque redatto deve essere trascritto nel libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio di Indirizzo.
17.3 L'intervento alle riunioni del Consiglio di Indirizzo è anche consentito mediante mezzi di telecomunicazione, come ad esempio a mezzo teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, nonché sia consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti, che il Presidente possa constatare e comunicare i risultati della votazione e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificatisi tali presupposti, la riunione del Consiglio di Indirizzo si considera comunque tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il soggetto preposto alla funzione di segretario.

Art. 18 Consiglio di Gestione

18.1 Il Consiglio di Gestione provvede all'amministrazione ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Indirizzo.
18.2 Esso è costituito da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) componenti nominati dal Consiglio di Indirizzo, che ne determina anche il numero, compresi il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione che ne fanno parte di diritto.
18.3 Il Consiglio di Gestione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Fondazione e specificatamente il Consiglio potrà:
a. predisporre la bozza di bilancio consuntivo e la bozza di bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo;
b. proporre l'ammontare dei contributi da parte dei membri della Fondazione per l'approvazione al Consiglio di Indirizzo;
c. nominare, su proposta del Comitato Scientifico, i componenti dei gruppi di lavoro e/o studio, determinarne il numero e le competenze;
d. nominare un Tesoriere, regolandone le mansioni e le competenze;

e. nominare, in via facoltativa, un Direttore, determinandone le attribuzioni ed il compenso;
f. predisporre ogni Regolamento ritenuto opportuno e le eventuali modifiche ai medesimi da proporre al Consiglio di Indirizzo per l'adozione;
g. partecipare, qualora ne venga espressamente invitato, alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Comitato Scientifico, in occasione delle quali può esprimere pareri e proposte;
h. deliberare in merito all'accoglimento delle domande di adesione di nuovi membri Aderenti;
i. esaminare le proposte di nuove iniziative avanzate da parte dei membri della Fondazione;
j. deliberare in merito alla attribuzione della rappresentanza della Fondazione in capo ad estranei al Consiglio;
k. organizzare le iniziative scientifiche ed i programmi da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Indirizzo;
l. aprire nuove sezioni della Fondazione secondo quanto previsto dal Regolamento;
m. esercitare gli altri compiti eventualmente affidatigli dal Consiglio di Indirizzo.
18.4 I Consiglieri durano in carica tre esercizi e così sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso alla scadenza del suo mandato e sono rieleggibili. Possono essere componenti anche persone fisiche esterne alla Fondazione.
18.5 La veste di componente del Consiglio di Gestione è incompatibile con quella di componente del Consiglio di Indirizzo, fatta eccezione per il Presidente ed il Vice Presidente.
18.6 Dalla nomina a Consigliere non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.
18.7 Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni a uno o più dei suoi componenti.
18.8 Il Consiglio di Gestione risponde innanzi al Consiglio di Indirizzo della propria attività.
18.9 Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Consiglieri il Consiglio di Indirizzo provvederà alla loro sostituzione.
18.10 Qualora per dimissioni o per altre cause venga a mancare, nel corso del medesimo esercizio sociale, la maggioranza dei componenti del Consiglio di Gestione, l'intero Consiglio si intende decaduto. Il Consigliere più anziano dei consiglieri superstiti convoca immediatamente il Consiglio di Indirizzo per la nomina dell'intero Consiglio di Gestione e nel frattempo compie gli atti urgenti di ordinaria amministrazione. Qualora venga a mancare la totalità dei componenti del Consiglio di Gestione, le funzioni competono al componente più anziano del Consiglio di Indirizzo.

Art. 19 convocazione e quorum del Consiglio di Gestione

19.1 Il Consiglio di Gestione è convocato dal Presidente della Fondazione o da chi lo sostituisce almeno due volte l'anno ovvero tutte le volte che egli lo riterrà utile oppure quando ne sia fatta domanda da almeno due Consiglieri.
19.2 La convocazione è fatta a mezzo di avviso scritto da inviarsi al domicilio di ciascun Consigliere anche a mezzo posta elettronica o telefax o altro mezzo idoneo, non meno di otto giorni prima della riunione e, nei casi di urgenza, a mezzo di telegramma, telefax, posta elettronica o altro mezzo equipollente in modo che i Consiglieri ne siano informati almeno un giorno prima della riunione.
19.3 Il Consiglio di Gestione è regolarmente costituito quando sia presente la maggioranza dei componenti in carica.
19.4 Il Consiglio di Gestione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Art. 20 funzionamento del Consiglio di Gestione

20.1 Il Consiglio di Gestione è presieduto dal Presidente, ovvero in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente, ovvero in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.
20.2 Le deliberazioni del Consiglio di Gestione sono fatte constare su appositi registri dei verbali e sono sottoscritte dal Presidente della riunione e dal Segretario.
20.3 L'intervento alle riunioni del Consiglio di Gestione è anche consentito mediante mezzi di telecomunicazione, come ad esempio a mezzo teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, nonché sia consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti, che il Presidente possa constatare e comunicare i risultati della votazione, e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificatisi tali presupposti, la riunione del Consiglio di Gestione si considera comunque tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente della riunione ed il soggetto che funge da Segretario.

Art. 21 Presidente della Fondazione

21.1 Il Presidente della Fondazione, presiede il Consiglio di Indirizzo ed il Consiglio di Gestione, ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio con i correlati poteri di firma.

21.2 Egli è nominato dal Consiglio di Indirizzo tra i membri del medesimo, resta in carica tre esercizi e comunque sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso alla scadenza del suo mandato ed è rieleggibile.
21.3 In particolare, il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
21.4 In caso di assenza od impedimento del Presidente della Fondazione, il Vice Presidente lo sostituisce a tutti gli effetti. L'intervento del Vice Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento o assenza del Presidente.
21.5 Al Presidente della Fondazione compete l'ordinaria amministrazione della Fondazione. In casi eccezionali di necessità ed urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione. In tale caso deve contestualmente convocare il Consiglio di Gestione per la ratifica del suo operato.
21.6 Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Indirizzo, il Consiglio di Gestione, ne cura l'esecuzione delle relative decisioni, sorveglia il buon andamento della Fondazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

Art. 22 Comitato Scientifico

22.1 Il Comitato Scientifico è composto da un Presidente e da un numero variabile di soggetti, comunque da 3 (tre) a 12 (dodici), nominati dal Consiglio di Indirizzo.
22.2 Possono essere componenti del Comitato Scientifico persone fisiche anche estranee alla Fondazione.
22.3 Compiti del Comitato Scientifico sono:
a. proporre indirizzi particolari di ricerca e di intervento per la realizzazione degli scopi della Fondazione;
b. organizzare e controllare lo sviluppo dell'attività scientifica e culturale della Fondazione;
c. predisporre pareri non vincolanti su richiesta degli organi della Fondazione.
22.4 Il Comitato Scientifico potrà proporre al Consiglio di Gestione la costituzione di gruppi di lavoro e/o studio per la realizzazione di specifici progetti di intervento della Fondazione. Potranno essere nominati componenti dei gruppi di lavoro e/o studio persone fisiche anche non facenti parte del Comitato Scientifico.
22.5 Al Presidente del Comitato Scientifico competono i seguenti poteri e compiti:
a. propone al Consiglio di Indirizzo la nomina dei componenti del Comitato Scientifico e al Consiglio di Gestione quella dei gruppi di lavoro e/o di studio;
b. propone al Consiglio di Gestione gli specifici progetti di intervento scientifico e/o culturale della Fondazione, predisponendo, ove necessario, il relativo preventivo di spesa;
c. esplica poteri di controllo ed indirizzo dell'attività del Comitato Scientifico e dei gruppi di lavoro e/o studio;
d. partecipa alle riunioni del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Indirizzo, senza diritto di voto.
22.6 Il Presidente ed i componenti del Comitato Scientifico cessano dalla carica congiuntamente al termine del mandato del Consiglio di Indirizzo.
22.7 I componenti dei gruppi di lavoro e/o studio cessano dalla carica con l'espletamento del loro incarico.

Art. 23 Collegio dei Revisori dei Conti

23.1 Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da 3 (tre) componenti effettivi e di cui uno con funzione di Presidente e due supplenti nominati dal Consiglio di Indirizzo, che ne determina anche il compenso per l'intero periodo di durata in carica.
23.2 La Regione designa un componente del Collegio dei Revisori dei Conti.
23.3 Il Collegio dei Revisori dei Conti è organo di consulenza tecnico-contabile della Fondazione, provvedendo alla verifica della gestione finanziaria, delle scritture contabili e dei flussi di cassa e redigendo apposite relazioni a corredo del bilancio preventivo e consuntivo.
23.4 I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti devono essere inscritti nell'albo dei Revisori Contabili che si tiene ai sensi del D.P.R. 6 marzo 1998 n. 99 e sue successive modificazioni. Essi partecipano senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Gestione. Gli accertamenti eseguiti dai Revisori devono farsi constare nell'apposito libro delle Adunanze e deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti.
23.5 I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica tre esercizi e comunque sino alla approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati.

Art. 24 esercizio finanziario

24.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
24.2 Entro il mese di novembre il Consiglio d'Indirizzo approva il bilancio di previsione dell'esercizio suc-

cessivo ed entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio procede all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio decorso.

24.3 Il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Collegio dei Revisori, vengono trasmessi a tutti i membri Promotori e membri Sostenitori e sono messi a disposizione dei membri Aderenti presso la sede o con altre forme tali da garantire idonea pubblicità.

24.4 Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e della nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dalla normativa vigente in tema di società di capitali, in quanto compatibili.

24.5 Copia del bilancio d'esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.

24.6 Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato. Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da componenti del Consiglio di Gestione muniti di delega che eccedano i limiti di spesa approvati, debbono essere sottoposti a ratifica del Consiglio di Indirizzo.

24.7 Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

24.8 Gli eventuali disavanzi di gestione dovranno essere ripianati mediante ricorso al fondo di dotazione ovvero a contributi straordinari volontariamente disposti dai membri della Fondazione.

24.9 E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non sia imposta per legge o sia effettuata a favore di altre Onlus che per legge, Statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Art. 25 libri sociali

25.1 Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, la Fondazione tiene i libri dei verbali delle adunanze e deliberazioni del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Gestione e del Collegio dei Revisori dei Conti nonché il libro dei membri della Fondazione.

Art. 26 scioglimento

26.1 In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa il Consiglio di Indirizzo delibererà la devoluzione del fondo di dotazione ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 27 clausola di rinvio

27.1 Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge dettate in tema di fondazioni private riconosciute e ONLUS (D.Lgs. 460/1997 e successive modifiche).

Art. 28 norma transitoria

28.1 Gli organi della Fondazione potranno operare validamente e legittimamente nella composizione determinata in atto costitutivo e verranno, ove necessario, successivamente integrati.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_38_1_DPR_226_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2008, n. 0226/Pres.

Delega all'Assessore Sandra Savino a trattare gli affari di competenza del Servizio pianificazione strategica, programmazione negoziata e valutazione del Segretariato Generale della Presidenza della Regione.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 0216/Pres. del 27 agosto 2008 con il quale, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, e dell'articolo 21 della legge regionale 1° marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, a decorrere dal 1° settembre 2008, all'Assessore Sandra Savino sono stati attribuiti gli incarichi relativi alla trattazione delle materie di competenza della Direzione centrale "Programmazione, risorse economiche e finanziarie" e della Direzione centrale "Patrimonio e servizi generali" ed è stato preposto alle medesime strutture;
VISTO il proprio decreto n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004, come modificato da ultimo con decreto n. 0209/Pres. di data 8 agosto 2008, con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", ed in particolare l'articolo 7 bis che individua, tra l'altro, le strutture della Presidenza della Regione;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1580/2008 che approva l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
CONSIDERATO che le attività di pianificazione strategica, programmazione, monitoraggio, controllo e valutazione generali dell'Ente sono ripartite tra i servizi del Segretariato generale e della Direzione centrale Programmazione, risorse economiche e finanziarie;
RITENUTO opportuno assicurare che dette attività si svolgano in stretto coordinamento ed integrazione, ed anche con l'adeguato supporto del Servizio Statistica della Direzione centrale Programmazione, risorse economiche e finanziarie;
VISTO il combinato disposto degli articoli 24 e 25 della legge regionale n. 7/1988, anche alla luce della nuova articolazione degli Uffici della Presidenza della Regione;
ATTESO che le norme precitate autorizzano il Presidente della Regione a delegare agli Assessori la trattazione degli affari di competenza degli Uffici della Presidenza della Regione con l'unico limite che la delega sia unitaria per ciascuna Direzione regionale o Servizio della Segreteria generale;
RAVVISATA l'opportunità di affidare, a decorrere dal 1° settembre 2008, all'Assessore Sandra Savino la delega a trattare gli affari di competenza del Servizio Pianificazione strategica, programmazione negoziata e valutazione del Segretariato generale, struttura della Presidenza della Regione;
RITENUTO che alla presente delega non si applichi il disposto di cui all'art. 19 comma 3, che disciplina la delega di materie rientranti nelle competenze delle strutture di cui all'art. 7 bis, comma 1, punto 4);
RITENUTO pertanto che il Direttore centrale sovraordinato gerarchicamente e funzionalmente rimanga il Segretario generale della Presidenza della Regione, dal quale detto Servizio dipende;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. A decorrere dal 1° settembre 2008, l'Assessore Sandra Savino è delegato a trattare gli affari di competenza del Servizio Pianificazione strategica, programmazione negoziata e valutazione del Segretariato generale e a firmare gli atti relativi.
2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_38_1_DPR_227_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2008, n. 0227/Pres.

LR 12/2005 - Erdisu di Udine: ricostituzione del Collegio dei revisori contabili.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 maggio 2005, n. 12 concernente "Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario" e in particolare l'articolo 9 con cui sono stati istituiti gli Enti per il diritto e le opportunità allo studio universitario (E.R.Di.S.U.) e l'articolo 13 (Organi degli E.R.Di.S.U.);
VISTO l'articolo 18, commi 2 e 3, della citata legge, ai sensi del quale il Collegio dei revisori contabili è composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel Registro dei revisori contabili previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 e nominati con decreto del Presidente della Regione e, più precisamente, da due revisori effettivi, dei quali uno con funzioni di Presidente e da un revisore supplente designati dall'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario e da un revisore effettivo e da uno supplente, designati dall'Assessore competente in materia di bilancio;

PRESO ATTO che l'Assessore al lavoro, formazione, università e ricerca ha proposto i nominativi del Presidente, di un componente effettivo e di uno supplente come richiesto dall'articolo 18, comma 3, della legge regionale n. 12/2005, sopra richiamato rispettivamente nelle persone del dott. Dino Gianfranco Omenetto, del dott. Stefano Macchia e del dott. Giovanni D'Alì;
PRESO ATTO altresì che l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali ha proposto i nominativi di sua spettanza, ai sensi del citato articolo 18, comma 3, della legge regionale n. 12/2005 rispettivamente nelle persone del dott. Cesare Salvador e del dott. Andrea Verardo;
VISTO che sono state rese le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 12/2005 e dell'articolo 7 bis ante della legge regionale n. 75/1978 e che, ai fini di quanto disposto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non sussistono situazioni di incompatibilità;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della legge regionale n. 12/2005 il Collegio dei revisori contabili resta in carica al pari del Consiglio di amministrazione per la durata della legislatura, fatte salve le ipotesi di decadenza ivi previste;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera n, della legge regionale n. 17/2007, secondo il quale il Presidente provvede alle nomine di spettanza della Regione, tranne quelle attribuite dalla legge al Consiglio o alla Giunta, favorendo le pari opportunità tra i generi;

DECRETA

1. È ricostituito il Collegio dei revisori contabili dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Udine con la seguente composizione:

REVISORI EFFETTIVI:
- dott. Dino Gianfranco Omenetto, con funzioni di Presidente
- dott. Stefano Macchia
- dott. Cesare Salvador

REVISORI SUPPLENTI:
- dott. Giovanni D'Alì
- dott. Andrea Verardo.

2. Il Collegio dei revisori contabili rimane in carica fino alla scadenza del Consiglio di amministrazione, costituito con decreto del Presidente della Regione 4 agosto 2008, n. 0195/Pres.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_38_1_DPR_228_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2008, n. 0228/Pres.

LR 12/2005 - Erdisu di Trieste: ricostituzione del Collegio dei revisori contabili.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 maggio 2005, n. 12 concernente "Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario" e in particolare l'articolo 9 con cui sono stati istituiti gli Enti per il diritto e le opportunità allo studio universitario (E.R.Di.S.U.) e l'articolo 13 (Organi degli E.R.Di.S.U.);
VISTO l'articolo 18, commi 2 e 3, della citata legge, ai sensi del quale il Collegio dei revisori contabili è composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel Registro dei revisori contabili previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 e nominati con decreto del Presidente della Regione e, più precisamente, da due revisori effettivi, dei quali uno con funzioni di Presidente e da un revisore supplente designati dall'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario e da un revisore effettivo e da uno supplente, designati dall'Assessore competente in materia di bilancio;
PRESO ATTO che l'Assessore al lavoro, formazione, università e ricerca ha proposto i nominativi del Presidente, di un componente effettivo e di uno supplente come richiesto dall'articolo 18, comma 3, della legge regionale n. 12/2005, sopra richiamato rispettivamente nelle persone del dott. Mario Giamporcaro, del dott. Livio Stecchina e del dott. Davide Scaglia;
PRESO ATTO altresì che l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali ha proposto i nominativi di sua spettanza, ai sensi del citato articolo 18, comma 3, della legge regionale n. 12/2005 rispettivamente nelle persone del dott. Fabrizio Russo e del rag. Maurizio Lavagnini;

VISTO che sono state rese le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 12/2005 e dell'articolo 7 bis ante della legge regionale n. 75/1978 e che, ai fini di quanto disposto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non sussistono situazioni di incompatibilità;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della legge regionale n. 12/2005 il Collegio dei revisori contabili resta in carica al pari del Consiglio di amministrazione per la durata della legislatura, fatte salve le ipotesi di decadenza ivi previste;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera n, della legge regionale n. 17/2007, secondo il quale il Presidente provvede alle nomine di spettanza della Regione, tranne quelle attribuite dalla legge al Consiglio o alla Giunta, favorendo le pari opportunità tra i generi;

DECRETA

1. È ricostituito il Collegio dei revisori contabili dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste con la seguente composizione:

REVISORI EFFETTIVI:
- dott. Mario Giamporcaro, con funzioni di Presidente
- dott. Livio Stecchina
- dott. Fabrizio Russo

REVISORI SUPPLENTI:
- dott. Davide Scaglia
- rag. Maurizio Lavagnini.

2. Il Collegio dei revisori contabili rimane in carica fino alla scadenza del Consiglio di amministrazione, costituito con decreto del Presidente della Regione 4 agosto 2008, n. 0194/Pres.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_38_1_DPR_229_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2008, n. 0229/Pres.

Modifiche al Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni per l'attuazione della normativa nazionale in materia di riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale e per l'applicazione della carta del cittadino nei vari settori istituzionali", emanato con DPReg. 29 novembre 2004, n. 0402/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3, commi 15, 17 e 18 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e successive modifiche il quale consente alle regioni e alle province autonome di determinare con propria legge una riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione;
VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 recante "Disposizioni per l'attuazione della normativa nazionale in materia di riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale e per l'applicazione della Carta del cittadino nei vari settori istituzionali" e successive modifiche, con la quale è stata data attuazione alle disposizioni di cui al sopra citato articolo 3, commi 15, 17 e 18;
VISTO, in particolare, l'articolo 2 della legge regionale 47/1996 che detta le disposizioni per la riduzione del prezzo alla pompa;
VISTO l'articolo 13, comma 12, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21) con il quale è stato sostituito l'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
PRESO ATTO che il sopra citato articolo 2, come sostituito dall'articolo 13, comma 12, della legge di assestamento del bilancio 2008, innova le disposizioni per la determinazione delle riduzioni del prezzo

alla pompa nei seguenti termini:
1) la determinazione della riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione per ciascuna fascia ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996, è riservata in via esclusiva alla Giunta regionale, senza necessità del decreto del Presidente della Regione;
2) ai fini della determinazione della riduzione del prezzo si assume, quale prezzo di riferimento, il prezzo minimo praticato nel territorio regionale, non rilevando a tal fine i prezzi che si discostano dal prezzo medio regionale in misura superiore al dieci per cento;
3) la Giunta regionale, con deliberazione da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione a mero fine notiziale, può:
- determinare, in via discrezionale, la riduzione da applicare al prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione per ciascuna fascia nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996;
- disporre che la determinazione delle riduzioni del prezzo sia effettuata automaticamente tramite il sistema informatico nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996 per un periodo non superiore, di norma, a novanta giorni rinnovabili con apposita deliberazione;
4) è soppresso il disposto secondo cui le riduzioni del prezzo rimangono vigenti fino a che non intervengano variazioni delle condizioni di mercato tali da comportare la necessità di una rideterminazione di dette riduzioni per la prima fascia in ragione del 15 per cento in più o in meno.
RAVVISATA l'opportunità, al fine di assicurare la massima chiarezza e trasparenza al meccanismo applicativo delle riduzioni del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione, di fissare le nuove modalità operative per la determinazione delle riduzioni del prezzo;
RITENUTO, pertanto, opportuno sostituire l'articolo 3 bis del Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni di cui al proprio decreto 29 novembre 2004, n. 0402/Pres., il quale disciplina le modalità operative per la determinazione delle riduzioni del prezzo, al fine di armonizzarlo con le disposizioni di cui all'articolo 2, della legge regionale 47/1996, come sostituito dall'articolo 13, comma 12, della legge di assestamento del bilancio 2008;
VISTO lo schema di Regolamento predisposto a tal fine dalla Direzione centrale risorse economiche e finanziarie;
DATO ATTO dell'avvenuta diramazione in data 20 agosto 2008 dello schema del Regolamento medesimo, ai sensi della circolare della Segreteria generale n. 4 del 3 maggio 2001;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 28 agosto 2008, n. 1710 con la quale la Giunta medesima ha approvato il Regolamento recante "Modifiche al Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni per l'attuazione della normativa nazionale in materia di riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale e per l'applicazione della carta del cittadino nei vari settori istituzionali" emanato con DPReg. 29 novembre 2004, n. 0402/Pres., nel testo allegato al presente decreto del quale forma parte integrante e sostanziale.

DECRETA

1. E' emanato il Regolamento recante "Modifiche al Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni per l'attuazione della normativa nazionale in materia di riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale e per l'applicazione della carta del cittadino nei vari settori istituzionali" emanato con DPReg. 29 novembre 2004, n. 0402/Pres., nel testo allegato al presente decreto del quale forma parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_38_1_DPR_229_2_ALL1

Modifiche al Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni per l'attuazione della normativa nazionale in materia di riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale e per l'applicazione della carta del cittadino nei vari settori istituzionali", emanato con DPReg. 29 novembre 2004, n. 0402/Pres.

Art. 1 sostituzione dell'art. 3 bis del DPReg 29 novembre 2004, n. 0402/Pres.
Art. 2 applicazione
Art. 3 entrata in vigore

Art. 1 sostituzione dell'art. 3 bis del DPReg. 29 novembre 2004, n. 0402/Pres.

L'articolo 3 bis del DPReg. 29 novembre 2004, n. 0402/Pres. è sostituito dal seguente:
Art. 3 bis Modalità operative per la determinazione delle riduzioni del prezzo
1. Per le finalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 ed al fine di ottemperare al disposto di cui all'articolo 3, comma 17, lettera a), della legge 549/95, si assumono quali prezzi di riferimento della benzina e del gasolio:
a) il prezzo dello Stato confinante che pratica il prezzo minore comunicato - ai sensi dell'articolo 1, comma 185, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 in relazione all'articolo 2, comma 2, del D.M. 16 dicembre 2004, n. 341 - dall'Ambasciata d'Italia presso detto Stato;
b) il prezzo minimo praticato negli impianti del territorio regionale, non rilevando a tal fine i prezzi che si discostano dal prezzo medio regionale in misura superiore al dieci per cento. Detto prezzo minimo è elaborato giornalmente dal gestore della banca dati informatica sulla base dei dati memorizzati dai POS nelle sole giornate lavorative, con esclusione delle giornate festive.
2. Ai fini della determinazione delle riduzioni del prezzo è effettuato un confronto giornaliero tra il prezzo di riferimento di cui al comma 1, lettera a) del presente articolo ed il prezzo di riferimento di cui al medesimo comma 1, lettera b), del presente articolo, al netto della vigente riduzione del prezzo applicata alla prima fascia.
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 47/1996 la riduzione del prezzo della prima fascia è determinata nell'ambito della differenza tra il prezzo di riferimento di cui al comma 1, lettera b) e quello di cui al comma 1, lettera a), del presente articolo. Le riduzioni del prezzo delle fasce successive sono calcolate nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996.
Ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale 47/1996 la riduzione del prezzo della prima fascia è pari alla differenza tra il prezzo di riferimento di cui al comma 1, lettera b) e quello di cui al comma 1, lettera a), del presente articolo. Le riduzioni del prezzo delle fasce successive sono calcolate applicando alle riduzioni del prezzo vigenti la stessa variazione percentuale di scostamento rilevata tra la riduzione del prezzo di prima fascia, così come rideterminata, e quella vigente.
4. Ai beneficiari delle riduzioni del prezzo è applicata:
- per i rifornimenti effettuati presso impianti che praticano un prezzo superiore o uguale al prezzo di riferimento di cui al comma 1, lettera b), del presente articolo, la riduzione della fascia di appartenenza;
- per i rifornimenti effettuati presso impianti che praticano un prezzo inferiore al prezzo di riferimento di cui al comma 1, lettera b), del presente articolo, la riduzione della fascia di appartenenza in misura non superiore alla differenza tra il prezzo praticato presso l'impianto ed il prezzo di riferimento di cui al comma 1, lettera a), del presente articolo.

Art. 2 applicazione

Il presente Regolamento si applica a decorrere dal 1° ottobre 2008.

Art. 3 entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_38_1_DPR_230_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2008, n. 0230/Pres.

LR 19/2004, art. 5, comma 12. Regolamento per la concessione di contributi per studi, ricerche ed iniziative di divulgazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 5, comma 12, della legge regionale 21 luglio 2004, n. 19 (Assestamento del bilancio 2004 del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concorrere al finanzia-

mento delle attività indicate nell'articolo stesso realizzate dalle Università degli studi della regione e da altri organismi pubblici di ricerca operanti nel Friuli Venezia Giulia, mediante la concessione di contributi fino alla misura massima del 90 per cento della spesa ammissibile;
CONSIDERATO che le attività oggetto di contributo previste dal predetto articolo 5, comma 12, sono le seguenti:
a) studi e ricerche intesi quali attività orientate principalmente all'ampliamento delle conoscenze nell'ambito di specifiche discipline;
b) iniziative di divulgazione, finalizzate alla diffusione di conoscenze acquisite e alla promozione della cultura nell'ambito di specifiche discipline;
VISTO il comma 13 dell'articolo 5 della legge regionale 19/2004 ai sensi del quale con deliberazione della Giunta regionale sono definiti termini e modalità per la gestione delle risorse annualmente stanziate a bilancio per le finalità di cui al comma 12;
VISTA la legge regionale 14 agosto 2008, n 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21), e, in particolare, l'articolo 7, comma 15, di modifica dell'articolo 5, comma 12, della LR 19/2004, che considera, quali beneficiari dei contributi in parola, anche i Conservatori musicali della Regione;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e, in particolare, l'articolo 30;
VISTO lo schema di "Regolamento per la concessione di contributi per studi, ricerche ed iniziative di divulgazione (art. 5, comma 12 LR 19/2004)", predisposto dalla direzione competente, nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
RITENUTO pertanto di approvare il suddetto regolamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 agosto 2008, n. 1707 con la quale la Giunta medesima ha approvato il "Regolamento per la concessione di contributi per studi, ricerche ed iniziative di divulgazione (art. 5, comma 12 L.R. 19/2004)", nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento per la concessione di contributi per studi, ricerche ed iniziative di divulgazione (art. 5, comma 12 L.R. 19/2004)", nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_38_1_DPR_230_2_ALL1

Regolamento per la concessione di contributi per studi, ricerche ed iniziative di divulgazione (art. 5, comma 12 LR 19/2004)

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento definisce le modalità per la concessione di contributi per studi, ricerche ed

iniziative di divulgazione previsti dall'articolo 5, comma 12, della legge regionale 21 luglio 2004, n. 19 (Assestamento del bilancio 2004 del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7) e successive modifiche.

Art. 2 requisiti dei beneficiari

1. Possono beneficiare dei contributi i seguenti soggetti:
a) Università degli studi della regione;
b) Conservatori di musica della regione;
c) organismi pubblici di ricerca operanti nella regione.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono beneficiare dei contributi in forma individuale o in forma congiunta, in quest'ultimo caso attraverso la costituzione di un'associazione temporanea di scopo, mediante contratto di mandato speciale con rappresentanza, stipulato per atto pubblico, per l'intera durata progettuale.
3. I beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:
a) avere quale finalità lo svolgimento di attività di ricerca e di divulgazione;
b) non avere scopo di lucro;
c) reinvestire tutti gli utili interamente nelle attività istituzionali;
d) non svolgere attività economica consistente nell'offerta di beni e servizi sul mercato;
e) avere sede principale o operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia;
f) non trovarsi in stato di scioglimento o di liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali.
4. Gli organismi pubblici beneficiari devono altresì:
1. essere istituiti per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
2. essere dotati di personalità giuridica;
3. svolgere attività finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure avere una gestione soggetta al controllo di questi ultimi oppure avere un organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.
5. In deroga a quanto previsto dal comma 3, lettera c), possono beneficiare dei contributi, limitatamente alle attività non economiche, i soggetti svolgenti anche attività di natura economica purché, per evitare sovvenzioni incrociate dell'attività economica, siano soddisfatte le seguenti condizioni:
a) le attività economiche e non economiche devono essere chiaramente distinte;
b) i costi relativi alle attività economiche e non economiche devono essere chiaramente distinti;
c) i finanziamenti relativi alle attività economiche e non economiche devono essere chiaramente distinti.
6. In ogni caso il proponente non può fruire di qualsivoglia forma di lucro, diretto o indiretto, sulla prestazione di soggetti terzi.
7. La natura giuridica dei beneficiari ed il possesso dei requisiti e delle condizioni previsti dalla legge e dal presente regolamento devono essere desumibili e dimostrabili da almeno uno dei seguenti atti:
a) atto costitutivo,
b) statuto;
c) bilanci;
d) delibere e verbali degli organi di amministrazione dai quali si desuma la composizione dei beneficiari, del capitale sociale, del patrimonio associativo o del
fondo comune.
8. Se il possesso di alcuni dei requisiti e delle condizioni non è attestato dagli atti di cui al comma 7 ovvero non emerge con chiarezza dagli stessi, possono essere prodotte, nei casi e nelle forme consentiti dalla legge, dichiarazioni sostitutive di atto notorio o dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Art. 3 requisiti e contenuti dei progetti

1. Sono finanziabili le seguenti tipologie progettuali:
a) studi e ricerche, intesi quali attività orientate principalmente all'ampliamento delle conoscenze nell'ambito delle discipline indicate dai bandi di cui all'articolo 7;
b) iniziative di divulgazione finalizzate alla diffusione di conoscenze acquisite e alla promozione della cultura nell'ambito delle discipline indicate dai bandi di cui all'articolo 7.
2. I progetti di cui al comma 1 devono possedere i contenuti minimi previsti dai bandi di cui all'articolo 7 riferiti a ciascuna tipologia di cui al comma 1.
3. I progetti devono altresì contenere:
a) la descrizione analitica delle modalità di attuazione;
b) la durata;

c) i risultati attesi,
d) gli obiettivi previsti;
e) la descrizione delle spese, il costo complessivo con il prospetto dei costi suddivisi per annualità nel caso di progetti pluriennali;
f) l'indicazione del coordinatore e del responsabile scientifico.

Art. 4 durata dei progetti

1. I progetti di ricerca devono avere durata almeno semestrale e non superiore al triennio.
2. La durata dei progetti può essere prorogata per ragioni di carattere tecnico-scientifico previa autorizzazione del direttore competente. La proroga è accordata a seguito di presentazione di richiesta anteriormente alla data di scadenza, pena la rideterminazione ed eventuale riduzione del contributo, ed a condizione che non sia modificato sostanzialmente il progetto inizialmente presentato. Per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate al progetto tali da alterare significativamente gli obiettivi preposti all'attività finanziata, quali risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione dell'istanza e da eventuali documenti presentati ad integrazione della medesima.

Art. 5 misura del contributo e costi ammissibili

1. Il contributo è concesso nella misura determinata dai bandi di cui all'articolo 7 e comunque non superiore al 90 per cento del costo ammissibile.
2. Il contributo non può in ogni caso superare l'importo massimo previsto dai bandi di cui all'articolo 7.
3. Il contributo è calcolato sui costi ammissibili di cui al comma 4.
4. I costi ammissibili, specificati in dettaglio dai bandi di cui all'articolo 7, sono i seguenti:
a) costi di personale;
b) costi per l'esecuzione del progetto;
c) costi relativi alla valorizzazione del progetto.
5. I costi sono ammissibili se rientranti nelle tipologie di cui al comma 4 così come specificati dai bandi di cui all'articolo 7 e purché direttamente riferibili all'attuazione del progetto.
6. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire l'intero ammontare del contributo, lo stesso, diversamente da quanto previsto dal comma 1, può essere concesso per un importo inferiore alla misura prevista, a condizione che il beneficiario assicuri la presenza di un'ulteriore quota di cofinanziamento, a copertura del costo ammissibile del progetto. In assenza di ulteriore cofinanziamento, o nel caso in cui l'ulteriore cofinanziamento disponibile non coprisse per intero il costo ammissibile, il proponente può rideterminare il costo del progetto. In tal caso, il contributo è concesso se le risorse disponibili sono sufficienti a coprire il costo rideterminato purché la rideterminazione non sia superiore alla percentuale prevista dai bandi di cui all'articolo 7 ed a condizione che non sia modificato sostanzialmente il progetto inizialmente presentato.

Art. 6 criteri di valutazione e punteggi

1. I criteri e punteggi ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria sono stabiliti dai bandi di cui all'articolo 7.

Art. 7 riparto delle risorse e bandi

1. Con provvedimento dell'organo competente è stabilito, nell'ambito della disponibilità finanziaria, il riparto delle risorse da utilizzare:
a) per il finanziamento di nuovi bandi;
b) per il finanziamento dei progetti, presentati a fronte di bandi precedenti, approvati ma non finanziati per carenza di risorse, mediante scorrimento delle graduatoria per tipologia, con priorità per i progetti con punteggio più elevato.
2. Con decreto del Direttore competente sono approvati uno o più bandi in cui sono individuati:
a) le specifiche discipline relative a ciascuna tipologia progettuale;
b) le risorse disponibili per ciascuna tipologia progettuale;
c) i contenuti minimi di cui all'articolo 3, comma 2 riferiti a ciascuna tipologia;
d) i costi ammissibili rientranti nelle tipologie di cui all'art. 5 comma 4;
e) la percentuale di spesa ammissibile;
f) l'importo massimo del contributo di cui all'art. 5 comma 2;
g) la percentuale sul costo ammissibile entro la quale è possibile operare la rideterminazione del costo stesso in caso di insufficienza di risorse;
h) i criteri e punteggi ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria;
i) la soglia minima di punteggio per l'ammissibilità;
l) il termine iniziale e finale di presentazione delle domande;
m) l'eventuale numero massimo di domande presentabili da ciascun soggetto e le modalità di presentazione delle stesse;

n) la modulistica da utilizzare per la richiesta di contributo e le eventuali note esplicative;
o) le eventuali ulteriori condizioni da rispettare ai fini della concessione del contributo.

Art. 8 domanda di contributo

1. La domanda di contributo è presentata in conformità e nel rispetto di quanto previsto con i bandi di cui all'articolo 7 ed entro il termine dagli stessi indicato.
2. La domanda è sottoscritta dal legale rappresentante dei beneficiari e, in caso di progetti realizzati mediante costituzione di associazione temporanea di scopo, dal legale rappresentante di ogni beneficiario che intende costituirsi in associazione temporanea di scopo. La domanda può essere sottoscritta da soggetto munito di mandato e dei poteri di firma.
3. La domanda deve contenere:
a) la denominazione o ragione sociale del richiedente o dei richiedenti con l'indicazione del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma;
b) la durata del progetto;
c) l'ammontare complessivo del contributo richiesto suddiviso per ciascuna annualità;
d) nel caso di progetti congiunti di cui all'articolo 2, comma 2, una dichiarazione di impegno alla costituzione di un'associazione temporanea di scopo entro il termine di 45 giorni dalla comunicazione della concessione, qualora la stessa non sia già stata costituita.
4. In ogni caso, la domanda deve contenere tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del soggetto proponente, che dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento.
5. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
a) l'elaborato dal quale emergano i requisiti e ed i contenuti di cui all'articolo 3 ed
all'articolo 6;
b) la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2;
c) l'atto costitutivo, in originale o in copia conforme, dell'associazione temporanea di scopo, nel caso di cui all'art. 2 comma 2 e se già esistente;
d) la documentazione comprovante i poteri di firma del sottoscrittore.
6. Ogni domanda può contenere un solo progetto.

Art. 9 procedimento per l'approvazione dei progetti e la concessione del contributo

1. La Direzione competente effettua l'istruttoria delle domande e della documentazione allegata.
2. In caso di necessità la Direzione richiede per una sola volta documentazione integrativa o sostitutiva, da produrre entro i termini indicati dalla stessa, pena l'esclusione.
3. La selezione dei progetti è effettuata dalla Direzione mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, distinte per tipologia progettuale, sulla base dei requisiti di cui agli articoli 2 e 3 e dei criteri di cui all'articolo 6 come previsti dai bandi di cui all'articolo 7.
4. L'assenza di uno o più dei requisiti di cui agli articoli 2 e 3 comporta l'esclusione del progetto.
5. Sono approvati i progetti che raggiungano almeno la soglia minima di punteggio prevista dai bandi.
6. La graduatorie indicano, per ciascuna tipologia progettuale:
a) i progetti approvati e finanziabili ;
b) i progetti approvati ma non finanziabili per carenza di risorse;
c) i progetti non approvati e la relativa motivazione.
7. Le graduatorie approvate sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione.
8. Il contributo è concesso nei limiti delle risorse annue disponibili e nel rispetto di quanto previsto dal decreto di cui all'articolo 7, con decreto del Direttore del Servizio competente. Nel caso di insufficienza di risorse, la concessione avviene secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 6, previa acquisizione di una dichiarazione di impegno ad assicurare la presenza di un'ulteriore quota di cofinanziamento e previa rideterminazione del costo del progetto, ove prevista e consentita.
9. I progetti sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse stanziate nei limiti della disponibilità di bilancio in relazione al patto di stabilità e crescita e secondo quanto disposto dai bandi di cui all'articolo 7.
10. Qualora si rendano disponibili risorse, anche derivanti da accertamenti, verifiche, revoche, annullamenti o rinunce ai contributi concessi, è disposto lo scorrimento delle graduatorie per tipologia con priorità per i progetti con punteggio più elevato.

Art. 10 erogazione del contributo in via anticipata

1. L'erogazione del contributo può avvenire in via anticipata in misura non superiore al settanta per cento del contributo concesso, secondo le seguenti modalità:
a) nel caso di progetti di durata fino a un anno, erogazione in un'unica soluzione fino al settanta per cento;

b) nel caso di progetti pluriennali, prima erogazione non superiore al quaranta per cento del contributo concesso. Le richieste di erogazione successive alla prima, che possono essere presentate annualmente, devono contenere una relazione sull'andamento del progetto ed un prospetto sintetico delle spese sostenute, che dimostri che il beneficiario ha utilizzato almeno l'ottanta per cento di quanto già erogato.
2. Nel caso in cui sia stata costituita un'associazione temporanea di scopo, il contributo è erogato al soggetto capofila che provvederà al riparto tra i diversi soggetti costituitisi nell'associazione medesima sulla base di quanto previsto nell'atto costitutivo della stessa.
3. L'erogazione del contributo in via anticipata tiene conto dei limiti di disponibilità di bilancio, correlati al patto di stabilita e crescita.

Art. 11 rendicontazione

1. Ai fini della rendicontazione degli contributi i beneficiari, sulla base dell'articolo 41 della LR 7/2000, devono presentare, entro 120 giorni dalla conclusione del progetto, o nel diverso termine previsto dal decreto di concessione, idonea documentazione giustificativa della spesa. I beneficiari possono presentare per la rendicontazione copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali. L'Amministrazione ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali.
2. I beneficiari elencati dall'articolo 42 della LR 7/2000 devono presentare, entro 120 giorni dalla conclusione del progetto, o nel diverso termine previsto dal decreto di concessione, una dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione. A tale dichiarazione è allegato un prospetto riepilogativo dei costi sostenuti da cui si evince il rispetto dei vincoli e dei requisiti per l'ammissibilità dei costi previsti dal presente regolamento.
3. I beneficiari previsti dall'articolo 43 della LR 7/2000 devono presentare, entro 120 giorni dalla conclusione del progetto o nel diverso termine previsto dal decreto di concessione, l'elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di un apposito controllo disposto dagli Uffici.
4. Qualora dalla rendicontazione risultasse una maggiore spesa sostenuta, resta fermo l'ammontare del contributo determinato in fase di concessione. In caso di minore spesa il contributo viene proporzionalmente rideterminato.
5. Qualora dalla rendicontazione risultasse una spesa inferiore all'anticipazione già erogata i beneficiari sono tenuti alla contestuale restituzione della somma eccedente.
6. Sono ammesse compensazioni tra le diverse tipologie di spesa ammissibili previste dai bandi, previa comunicazione ed assenso scritto dell'Amministrazione regionale, pena la rideterminazione ed eventuale riduzione del contributo, a condizione che non sia modificato sostanzialmente il progetto inizialmente presentato. Per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate al progetto tali da alterare significativamente gli obiettivi preposti all'attività finanziata, quali risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione dell'istanza e da eventuali documenti presentati ad integrazione della medesima. La comunicazione, motivata, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun beneficiario o, in caso di associazione temporanea di scopo già costituita, dal legale rappresentante del capofila, e deve essere corredata dal prospetto dei costi riformulato.
7. E' ammessa la richiesta motivata di proroga del termine di rendicontazione purché presentata prima della scadenza dello stesso.

Art. 12 erogazione a consuntivo

1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 11, commi 4 e 5, il contributo o, nel caso di erogazione in via anticipata di cui all'articolo 10, il saldo dello stesso, viene erogato successivamente all'approvazione del rendiconto e previa presentazione di una relazione attestante il livello di raggiungimento degli obiettivi come individuati nel progetto allegato alla domanda di contributo.
2. Nel caso in cui sia stata costituita un' associazione temporanea di scopo, il contributo è erogato al soggetto capofila che provvederà al riparto tra i diversi soggetti costituitisi nell'associazione medesima sulla base di quanto previsto nell'atto costitutivo della stessa.
3. L'erogazione del contributo tiene conto dei limiti di disponibilità di bilancio, correlati al patto di stabilita e crescita.

Art. 13 divieto di cumulo

1. I contributi di cui al presente regolamento non possono essere cumulati con altri contributi e provvidenze pubblici, comunque denominati.

Art. 14 ispezioni e controlli

1. L'Amministrazione regionale può disporre controlli ispettivi e chiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti.

Art. 15 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni delle leggi vigenti e, in particolare, le disposizioni della LR 7/2000 e successive modifiche.

Art. 16 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_38_1_DPR_231_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2008, n. 0231/Pres.

LR 13/1998, art. 83. LR 6/2004, art. 5. Commissione regionale per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia. Delega del Presidente della Regione e nomina componenti.

IL PRESIDENTE

VISTO il punto 1. dell'articolo 83 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 modificato dall'art. 5 della legge regionale 10 marzo 2004, n. 6 il quale prevede la costituzione della Commissione regionale per le servitù militari, quale organo consultivo in materia di servitù militari e di presenza militare sul territorio;
VISTO il punto 2. del predetto articolo 83 della L.R. 13/1998 il quale prevede che la Commissione è nominata, con decreto del Presidente della Regione, a seguito della nomina dei rappresentanti regionali nel comitato misto paritetico ai sensi dell'articolo 3, della legge 24 dicembre 1976, n. 898 (Nuova regolamentazione delle servitù militari), come modificato dall'articolo 1, della legge 104/1990;
VISTA la lettera a) del citato punto 2. il quale dispone che la Commissione regionale per le servitù militari è presieduta da un Assessore regionale, designato dal Presidente della Regione;
RITENUTO di designare quale Presidente della Commissione regionale per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia l'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza;
VISTA la lettera b) del citato punto 2. il quale dispone che la Commissione regionale per le servitù militari e' composta dai membri regionali effettivi e supplenti del Comitato misto paritetico per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia;
VISTO il proprio decreto n. 0222/Pres. del 3 settembre 2008 con il quale sono stati nominati i seguenti componenti nel Comitato misto paritetico per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia:
Componenti effettivi:
STEFANUTTI Elvino, nato a Gemona del Friuli il 19/09/1948;
BOSCARDIN Giancarlo, nato a Gorizia l'1/09/1947;
BRUSADIN Bruno, nato a Pordenone il 9/02/1959;
GRIZZO Eligio, nato a Pordenone il 18/03/1948;
PIANI Franco nato a Manzano il 12/03/1958;
TASSAN VIOL Carlo, nato ad Aviano il 6/05/1950;
BONETTO Luciano, nato a S. Giorgio di Nogaro il 18/12/1951.
Componenti supplenti:
1. ANGELI Mauro, nato a Pordenone il 10/03/1985;
2. ACCETTA Paolo, nato a Messina il 13/04/1952;
3. PEDROCCHI Dario, nato a Trieste il 30/08/1949;
4. SILLI Pierpaolo, nato a Gorizia il 14/06/1978;
5. TROIANO Francesco, nato a Scafati il 13/12/1985;
6. ZAIA Emanuele, nato a Pordenone il 3/07/1975;
7. GUGLIELMO Domenico, nato a S. Croce di Magliano (CB) il 12/05/1939.
VISTE le dichiarazioni rese dai componenti sopra indicati, ai sensi dell'art. 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTO il punto 3. dell'articolo 83 della legge regionale 9 settembre 1998, n. 13, modificato dall'art. 5

della legge regionale 10 marzo 2004, n. 6, il quale prevede che le funzioni di segreteria della Commissione sono svolte da un dipendente del ruolo unico regionale e che in caso di assenza o impedimento da parte del segretario svolge le funzioni di segreteria un altro dipendente in servizio presso la medesima Direzione centrale.
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1580 con la quale è stata approvata l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTO in particolare l'allegato A della citata deliberazione che prevede alla lettera d) del comma 1, dell'articolo 110 che la Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, cura gli adempimenti inerenti la presenza di servitù militari sul territorio regionale;
VISTA la deliberazione 10 giugno 2005, n. 1355 con la quale è stato determinato l'importo del gettone di presenza per la partecipazione dei rappresentanti regionali alle riunioni del predetto Comitato;
VISTA la deliberazione 1 giugno 2007, n. 1301 con la quale si è proceduto ai sensi dell'art. 8, comma 53, della legge regionale 01/2007 (Legge finanziaria 2007) alla riduzione del 10% dei compensi, indennità gettoni di presenza comunque denominati corrisposti a componenti di commissioni, comitati e di organi collegiali previsti da leggi e regolamenti regionali o costituiti con provvedimento dell'amministrazione regionale;
RILEVATO che ai componenti della Commissione regionale per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia spetta un gettone di presenza oltre all'eventuale trattamento di missione nella misura prevista per i dipendenti regionali nella categoria dirigenziale;
RITENUTO quindi di confermare, nel rispetto delle disposizioni sopra indicate, al gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni della Commissione regionale per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia il valore di Euro 72,00 e di riconoscere ai medesimi componenti, ai fini del trattamento di missione, l'equiparazione ai dipendenti regionali con qualifica dirigenziale;
RITENUTO che l'importo del gettone di presenza previsto dalle disposizioni giuntali sopra indicate è da considerarsi congruo in quanto adeguato all'oggettiva rilevanza delle materie trattate;
ACCERTATO che risultano assegnate al capitolo 9820 dello stato di previsione della spesa e bilancio pluriennale per gli esercizi 2008-2010 e del bilancio di gestione per l'esercizio in corso, in conto competenza per l'esercizio 2008, le risorse per il pagamento delle spese di cui sopra;
VISTA la lettera n), primo comma dell'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 della Statuto di autonomia) con la quale è attribuita al Presidente della Regione la funzione di nomina dei componenti del Comitato misto paritetico per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. E' costituita presso la Direzione centrale della pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza la Commissione regionale per le servitù militari, con la seguente composizione:
Presidente
Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza;
Componenti:
STEFANUTTI Elvino
BOSCARDIN Giancarlo
BRUSADIN Bruno
GRIZZO Eligio
PIANI Franco
TASSAN VIOL Carlo
BONETTO Luciano
ANGELI Mauro
ACCETTA Paolo
PEDROCCHI Dario
SILLI Pierpaolo
TROIANO Francesco
ZAIA Emanuele
GUGLIELMO Domenico
Segretario:
SANTANGELO Gaetano in servizio presso la Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza.
2. I componenti della Commissione rimangono in carica fino alla nuova nomina del Comitato misto paritetico per le servitù militari nel Friuli Venezia Giulia da parte del nuovo Consiglio regionale secondo le

procedure di cui all'articolo 3 della legge 898/1976.
3. In caso di assenza del Presidente, la Commissione è presieduta dal componente che, nelle votazioni per la nomina di membro effettivo in seno al comitato misto paritetico, ha ottenuto il maggior numero di voti. Qualora due o più membri abbiano ottenuto eguale numero di voti presiede il più anziano.
4. Ai componenti della Commissione di cui al comma 2, lettera b), dell'articolo 83 della legge regionale 9 settembre 1998, n. 13 modificato dall'art. 5 della legge regionale 10 marzo 2004, n. 6, spetta un gettone di presenza per l'importo di Euro 72,00 oltre all'eventuale trattamento di missione nella misura prevista per i dipendenti regionali della categoria dirigenziale, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 23 agosto 1982, n. 63.
5. La relativa spesa graverà sul capitolo 9820 dello stato di previsione della spesa e bilancio pluriennale per gli esercizi 2008-2010 e del bilancio di gestione per l'esercizio in corso, in conto competenza per l'esercizio 2008.
6. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_38_1_DPR_234_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2008, n. 0234/Pres.

LR 10/1980, art. 9. Regolamento per assegni di studio in favore di studenti frequentanti Università o Istituti d'istruzione universitaria all'estero.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 26 maggio 1980, n. 10, concernente "Norme regionali in materia di diritto allo studio", in particolare l'art. 9, comma 3, che autorizza l'Amministrazione regionale ad erogare direttamente assegni di studio in favore di studenti universitari, residenti in Regione, che frequentino Università all'estero;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2007, n. 3301, e successive modifiche di approvazione del Programma operativo di gestione 2008, il quale stabilisce di provvedere alla finalità della legge in parola mediante apposita disciplina definita con deliberazione della Giunta regionale;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e, in particolare, l'articolo 30;
VISTO lo schema di "Regolamento per assegni di studio in favore di studenti frequentanti Università o Istituti d'istruzione universitaria all'estero (L.R. 10/1980, art. 9)", predisposto dalla Direzione competente, nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 agosto 2008, n. 1708 con la quale la Giunta medesima ha approvato il "Regolamento per assegni di studio in favore di studenti frequentanti Università o Istituti d'istruzione universitaria all'estero (L.R. 10/1980, art. 9)", nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
VISTO il decreto 4 settembre 2008, n. 1574/LAVFOR/2008 del Direttore centrale lavoro, università e ricerca con il quale è stata disposta la correzione degli errori materiali contenuti nello schema del "Regolamento per assegni di studio in favore di studenti frequentanti Università o Istituti d'istruzione universitaria all'estero (LR 10/1980, art. 9)" allegato, quale parte integrante e sostanziale, alla deliberazione della Giunta regionale 28 agosto 2008, n. 1708, eliminando, all'articolo 5, comma 1, la doppia citazione rispettivamente, della lettera i) e della lettera l), alla loro seconda ripetizione, attraverso la sostituzione delle stesse, rispettivamente, con la lettera m) e con la lettera n), e, conseguentemente, sostituendo all'originaria lettera m) la lettera o), come di seguito:
"i) la percentuale di esami da superare nell'anno accademico di iscrizione precedente a quello in relazione al quale è presentata la domanda di assegno;
l) il numero di esami da superare nell'anno accademico di iscrizione in relazione al quale è presentata la domanda di assegno;
m) la modulistica da utilizzare per la richiesta di contributo e le eventuali note esplicative;
n) le modalità di pagamento;
o) le eventuali ulteriori condizioni da rispettare ai fini della concessione del contributo";
RITENUTO pertanto di approvare il suddetto regolamento;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento per assegni di studio in favore di studenti frequentanti Università o Istituti d'istruzione universitaria all'estero (L.R. 10/1980, art. 9)", nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_38_1_DPR_234_2_ALL1

Regolamento per assegni di studio in favore di studenti frequentanti Università o Istituti d'istruzione universitaria all'estero (LR 10/1980, art. 9)

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina la concessione di assegni di studio a favore degli studenti frequentanti Università o Istituti d'istruzione universitaria all'estero, sulla base dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale 26 maggio 1980, n. 10 (Norme regionali in materia di diritto allo studio).

Art. 2 requisiti dei beneficiari

1. Possono beneficiare dell'assegno di studio, di seguito definito assegno, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti generali, economici e di merito:
a) requisiti generali:
1. iscrizione ad un'Università o ad un Istituto di istruzione universitaria all'estero per l'anno accademico individuato dal bando di cui all'articolo 5, di seguito definito bando;
2. residenza in Friuli Venezia Giulia;
b) requisiti economici:
1. possesso di un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 (Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449), e successive modifiche, non superiore alla soglia di riferimento definita dal bando ;
2. possesso di un Indicatore della Situazione Patrimoniale non superiore alla soglia di riferimento individuata dal bando;
c) requisiti di merito:
1. nel caso di studenti di prima immatricolazione:
1.1. avere sostenuto l'esame di stato conclusivo del corso di studi di scuola secondaria superiore non prima dell' anno scolastico individuato nel bando;
1.2 avere conseguito, all'esito dell'esame di cui al punto 1.1, una valutazione non inferiore alla soglia individuata dal bando;
2. nel caso di studenti iscritti ad anni di corso successivi al primo: avere superato, nell'anno accademico di iscrizione precedente a quello in relazione al quale è presentata la domanda di assegno, la percentuale di esami prevista dal bando;
3. per tutti gli studenti: avere frequentato con profitto, nell'anno accademico di iscrizione in relazione al quale è presentata la domanda di assegno, il corso di laurea, con il superamento del numero di esami previsto dal bando.

2. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista dal bando, fatta eccezione per il requisito previsto dal comma 1, lettera c), punto 3.

Art. 3 misura e caratteristiche dell'assegno

1. La misura dell'assegno è individuata dal bando.
2. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti, l'assegno, diversamente da quanto previsto dal comma 1, è concesso, come previsto dall'articolo 7, comma 5, per un importo inferiore .
3. L'assegno è concesso una sola volta per l'anno di riferimento.
4. In ogni caso l'assegno non può essere concesso per un numero di anni superiore alla durata legale del corso di studi più uno.
5. L'assegno è cumulabile con altre provvidenze.

Art. 4 criteri e graduatoria

1. Gli assegni sono attribuiti sulla base di una graduatoria, formulata secondo i seguenti criteri:
a. Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in ordine decrescente di punteggio. I punti attribuibili sono compresi tra 1000, nel caso in cui l' ISEE sia uguale a 0, e 0 nel caso in cui l'ISEE sia pari alla soglia di riferimento. Ai fini dell'attribuzione del punteggio la formula applicabile è la seguente: Punteggio = soglia di riferimento meno ISEE diviso soglia di riferimento moltiplicato 1000.
b. in caso di parità di punteggio, è preferito lo studente più giovane d'età.

Art. 5 bando

1. Con decreto dell'organo competente è approvato, annualmente, un bando in cui sono individuati:
a) le risorse disponibili;
b) la soglia del valore ISEE per l'accesso ai benefici;
c) la soglia del valore di Indicatore della Situazione Patrimoniale per l'accesso ai benefici;
d) l'anno scolastico di conseguimento dei titoli di studio successivamente al quale è consentito l'accesso ai benefici;
e) il valore soglia della valutazione finale della scuola secondaria superiore per l'accesso ai benefici;
f) l'anno accademico di riferimento per l'accesso ai benefici;
g) la misura dell'assegno;
h) il termine iniziale e finale e le modalità di presentazione delle domande;
i) la percentuale di esami da superare nell'anno accademico di iscrizione precedente a quello in relazione al quale è presentata la domanda di assegno;
l) il numero di esami da superare nell'anno accademico di iscrizione in relazione al quale è presentata la domanda di assegno;
m) la modulistica da utilizzare per la richiesta di contributo e le eventuali note esplicative;
n) le modalità di pagamento;
o) le eventuali ulteriori condizioni da rispettare ai fini della concessione del contributo.

Art. 6 domanda di assegno

1. La domanda di assegno, predisposta sulla modulistica allegata al bando, deve pervenire alla Direzione competente entro il termine indicato dal bando, a pena di esclusione.
2. La domanda, sottoscritta dallo studente, deve contenere tutti gli elementi necessari per la partecipazione al bando.
3. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
a) per gli studenti di prima immatricolazione:
  1. certificazione o attestazione dell'Università o dell'Istituto Universitario riguardante l'iscrizione per l'anno indicato dal bando;
  2. titolo di studio conseguito e votazione riportata.
b) per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo: certificazione o attestazione dell'Università o dell'istituto Universitario riguardante:
  1. l'iscrizione per l'anno indicato dal bando;
  2. l'anno di corso;
  3. l'anno di immatricolazione;
  4. la durata legale complessiva del corso di studi;
  5. il piano di studi;
  6. gli esami sostenuti, con l'indicazione di specifica di quelli sostenuti nell'anno accademico di iscrizione precedente a quello in relazione al quale è presentata la domanda di assegno.
c) per tutti gli studenti: attestazioni relative all' ISEE all'Indicatore della Situazione patrimoniale per l'anno indicato dal bando.
4. I certificati universitari ed ogni altro documento allegato alla domanda, se redatti in lingua diversa dall' italiano, devono essere corredati da una traduzione asseverata.

Art. 7 procedimento per l'approvazione delle domande e la concessione dell'assegno

1. La Direzione competente effettua l'istruttoria delle domande e della documentazione allegata.
2. In caso di necessità la Direzione richiede per una sola volta documentazione integrativa o sostitutiva, da produrre entro i termini indicati dalla stessa, pena l'esclusione.
3. La graduatoria, formulata sulla base dei criteri di cui all'articolo 4, è approvata con decreto del Direttore competente.
4. L'assegno è concesso sulla base della graduatoria nei limiti delle risorse annue disponibili, con decreto del Direttore competente.
5. Gli assegni sono concessi fino ad esaurimento delle risorse dell'annualità di riferimento nei limiti della disponibilità di bilancio in relazione al patto di stabilità e crescita. Nel caso di insufficienza di risorse, la misura dell'ultimo assegno concedibile secondo l'ordine di graduatoria è ridotta.
6. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, con apposito atto si procede allo scorrimento della graduatoria.

Art. 8 erogazione dell'assegno

1. L'erogazione avviene in via anticipata in misura pari all'ottanta per cento dell'importo dell'assegno concesso.
2. Il saldo viene erogato successivamente alla verifica del possesso del requisito di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), punto 3, sulla base della presentazione, da parte del beneficiario, di una certificazione o attestazione dell'Università o dell'istituto Universitario riguardante il superamento, nell'anno accademico di iscrizione in relazione al quale è presentata la domanda di assegno, di un numero di esami pari o superiore a quello previsto dal bando
3. L'erogazione del contributo tiene conto dei limiti di disponibilità di bilancio, correlati al patto di stabilita e crescita.

Art. 9 esclusione

1. Costituiscono causa di esclusione, in particolare:
a) il possesso di laurea di qualsiasi livello;
b) il difetto di uno o più requisiti di cui all'articolo 2, fatta eccezione per il requisito previsto dal comma 1, lettera c), punto 3;
c) l'inosservanza dei termini di presentazione della domanda;
d) l'inosservanza dei termini per la produzione di documentazione di cui all'articolo 7, comma 2;
e) l'assenza di sottoscrizione della domanda.

Art. 10 ispezioni e controlli

1. L'Amministrazione regionale può disporre controlli ispettivi e chiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti al fine di verificare, in particolare, l'effettiva sussistenza dei requisiti dichiarati.

Art. 11 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni delle leggi vigenti e, in particolare, le disposizioni della LR 7/2000 e successive modifiche.

Art. 12 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_38_1_DPR_235_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2008, n. 0235/Pres.

Ulteriori modifiche al Regolamento applicativo della "Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 058/Pres. del 12 febbraio 2008.

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2985, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così come approvato dalla Commissione Europea (di seguito denominato PSR);
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato Regolamento) approvato con proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con proprio decreto 18 marzo 2008, n. 084/Pres.;
ATTESO che con proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 058/Pres. è stato emanato il "Regolamento applicativo della "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia";
VISTO il successivo proprio decreto 19 marzo 2008, n. 085/Pres. recante "Modifiche al regolamento applicativo della "Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 058 del 12 febbraio 2008";
PRESO ATTO della richiesta del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo attuatore della misura 112, pervenuta con nota prot. RAF/9/7.8/58243, di modifiche del regolamento applicativo della Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia;
TENUTO CONTO della necessità di dare graduale attivazione alle complesse procedure informatiche previste per la presentazione delle domande di aiuto e per la loro successiva acquisizione;
TENUTO CONTO che in base all'articolo 24 del sopraccitato proprio decreto n. 058/Pres./2008 sono state disciplinate norme transitorie riguardanti la possibilità di accoglimento delle segnalazioni pervenute anteriormente alla data del 21 dicembre 2007, data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 approvato dalla Commissione Europea;
TENUTO CONTO che per le medesime segnalazioni devono essere comunque rispettati i termini fissati dall'articolo 13, comma 4 del Reg (CE) 1974/2006, avendo come fondamentale presupposto l'assunzione della responsabilità aziendale come definita dal Programma di Sviluppo Rurale;
DATO ATTO che il piano aziendale assume valore ai fini dell'informazione sul progetto di insediamento, per altro già compiutamente avvenuto attraverso l'assunzione di responsabilità di impresa agricola;
RITENUTO pertanto necessario provvedere a definire ulteriormente le procedure da applicarsi alle domande di aiuto riguardanti gli insediamenti di giovani agricoltori avvenuti anteriormente alla data del 21 dicembre 2007;
CONSIDERATO opportuno apportare modifiche al regolamento in esame, al fine di consentire una migliore valutazione delle disposizioni nello stesso atto regolamentare contenute;
RITENUTO di approvare l'allegato regolamento recante "Ulteriori modifiche al regolamento applicativo della "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 058 del 12 febbraio 2008";
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 agosto 2008 n. 1719 con la quale la Giunta medesima ha approvato le "Ulteriori modifiche al regolamento applicativo della "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia,

emanato con decreto del Presidente della Regione n. 058 del 12 febbraio 2008", nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. E' emanato il regolamento recante "Ulteriori modifiche al regolamento applicativo della "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 058 del 12 febbraio 2008", nel testo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_38_1_DPR_235_2_ALL1

Ulteriori modifiche al Regolamento applicativo della "Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 058 del 12 febbraio 2008

Art. 1 modifica all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 058/Pres./2008

1. Al comma 3, dell'articolo 7, del decreto del Presidente della Regione. n. 058/Pres./2008 sono soppresse le parole "o previsto dall'adesione al progetto di filiera".

Art. 2 modifica all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione n. 058/Pres./2008

1. Al comma 3, dell'articolo 8, del decreto del Presidente della Regione n. 058/Pres. /2008 la parola "finanziamento" è sostituita con le parole "concedere l'aiuto".
2. Al comma 4, dell'articolo 8, del decreto del Presidente della Regione n. 058/Pres. /2008 la parola "temine" è sostituita con la parola "termine".

Art. 3 modifica all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008

1 Al comma 1, dell'articolo 9, del decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008 sono soppresse le parole "azione 1".

Art. 4 modifica all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008

1. Al comma 6, dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008 le parole "biologici, DOCG, DOP, IGP, STG, AQUA" sono sostituite con le parole "agricoli di qualità di cui alla misura 132".
2. Al comma 8, dell'articolo 10, del decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008 sono aggiunte le parole "Sono riconosciuti anche corsi di formazione conclusi non oltre un anno precedente la data di insediamento."
3. Il comma 9, dell'articolo 10, del decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008 è soppresso.

Art. 5 modifica all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008

1. Il comma 2, dell'articolo 12, del decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008 è sostituito dal seguente:

" 2. L'inosservanza di uno o più obblighi previsti dal comma 1 comporta la revoca e la restituzione degli aiuti percepiti anche mediante compensazione con importi dovuti dall'Organismo pagatore, maggiorati degli interessi legali calcolati a partire dalla data di notifica della restituzione, fino alla data dell'avvenuto rimborso, come previsto dalle norme nazionali e comunitarie."

Art. 6 modifica all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008

1. Al comma 5 dell'articolo 18, del decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008 la parola "contenente" è soppressa.

Art. 7 modifica all'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008

1. Al comma 2, dell'articolo 23, del decreto del Presidente della Regione n. 058/Pres. /2008 le parole "da i" sono sostituite con la parola "dagli".

Art. 8 modifica all'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008

1. Al comma 2 dell'articolo 24, del decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008 la parola "che" è soppressa.

2. Al comma 3, dell'articolo 24, del decreto del Presidente della Regione n. 058/Pres./2008 la parola "finanziamento" è sostituita con le parole "concedere l'aiuto".

3. Al comma 4, dell'articolo 24, del decreto del Presidente della Regione n. 058/Pres./2008 la parola "si" è sostituita con la parola "sia".

4. Dopo il comma 4 dell'articolo 24, del decreto del Presidente della Regione n. 058/Pres. /2008 è aggiunto il seguente comma:

"4 bis. Limitatamente alle segnalazioni di primo insediamento di cui al comma 2, la decisione individuale di concedere l'aiuto può essere emessa in forma condizionata alla successiva approvazione del piano aziendale. In tale circostanza il piano è approvato con successivo provvedimento;"

Art. 9 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_38_1_DDC_ATT PROD 2371

Decreto del Direttore centrale attività produttive 1 settembre 2008, n. 2371/SSSTR

Obiettivo 2 - Docup 2000-2006- Azione 2.3.1 " Acquisizione di servizi reali nel Settore Turismo". Ricognizione risorse che costituiscono economia finanziaria sul Fondo speciale per l'Obiettivo 2 di cui all'art. 1 della LR n. 26/2001 a fronte delle iniziative collocate nella graduatoria del settore turismo approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 2272 del 29 settembre 2006 pubblicata sul BUR n. 43 del 25 ottobre 2006 in attuazione del bando emanato con deliberazione di Giunta regionale 3343 del 29.12.2005 pubblicata sul BUR n. 5 del 1 febbraio 2006 e correzione dei termini di rendicontazione per le iniziative relative all'acquisizione della certificazione di qualità.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.R. 27 agosto 2004, n.0277/pres. e pubblicato sul Suppl.straord. del B.U.R. N. 18 dd. 10.09.2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 3, comma terzo, della L.R. 26/2001 ai sensi del quale la Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure ed azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP e determina l'impegno finanziario ai fini comunitari sul fondo di cui all'art. 1 della L.R. sopraccitata;

VISTO che l'art. 16, comma 1, della citata L.R. 26/2001 che stabilisce l'obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la DGR n. 1668 di data 23 maggio 2002, così come da ultimo modificata ed integrata dalla DGR n. 803 del 13.04.2006, con la quale sono ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP;

ATTESO che, in base all'art. 1 della L.R. 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il " Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006" costituito presso la Friulia Spa;

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006- Obiettivo 2, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3611 del 30 dicembre 2004 di approvazione definitiva del " Documento unico di programmazione Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006. Presa d'atto della decisione della Commissione europea CE 4591/2004.

VISTA la L.R. 27 novembre 2001 n. 26 "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla L.R. 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato" ;

VISTO il Complemento di Programmazione relativamente al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 ed adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che il DOCUP nell'ambito dell'Asse 2 "Ampliamento e competitività del sistema delle imprese", prevede l'Azione 2.3.1. "Acquisizione di servizi reali";

RICORDATO che in attuazione del predetto Complemento di Programmazione, con deliberazione della Giunta regionale n. 3443 del 29 dicembre 2005, pubblicata sul BUR n. 5 del 01.02.2006 sono stati approvati i nuovi Bandi per i Settori del Turismo e del Commercio per l'accesso ai finanziamenti a valere sull'Azione 2.3.1.;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2272 del 29 settembre 2006 sono state approvate, a seguito del procedimento istruttorio, le graduatorie delle iniziative da ammettere a contributo nell'ambito dell'Azione 2.3.1, per il settore del turismo, ed assegnati i fondi disponibili con un economia di euro 339.511,48 per le aree Obiettivo 2 e di euro 88.335,25 per le aree in sostegno transitorio;

ATTESO che a fronte del Bando per il Settore del Turismo nell'ambito dell'Azione 2.3.1. emanato a valere sul DOCUP 2000-2006- Obiettivo 2 si sono riscontrate le revoche e rinunce qui di seguito dettagliatamente illustrate:

- Revoche e rinunce della graduatoria per area Obiettivo 2 approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2272 del 29 settembre 2006:

1) l'impresa Altogrado s.r.l.,con sede a Grado (GO) - collocata al n. 6 di posizione della graduatoria - con nota del 03.04.2007 (prot. Regione 9599/SISTUR dd. 12.04.2007) ha comunicato la propria rinuncia al contributo assegnato, in regime di aiuto, di euro 147.600,00 (Fondi Docup)

2) con nota del 01.03.2007 (prot. Regione 5581/SISTUR) all'impresa Borgo Soandri s.c.a.r.l., con sede in Sutrio (UD) - collocata al n. 5 di posizione nella graduatoria - è stata comunicata l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato, in regime di aiuto, di euro 5.000,00 (Fondi Docup)

Totale economie aree Obiettivo 2- Turismo= euro 152.600,00;

CONSTATATO che a fronte dell'avvio del procedimento di revoca di cui al precedente punto 2) non sono pervenute controdeduzioni entro i termini previsti dal procedimento medesimo;

RICORDATO che il Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2 prevede, alla fase 5 del cronogramma dell'azione 2.3.1, la conclusione dell'iniziativa- da intendersi quale rendicontazione - entro 18 mesi dal termine della fase 4, avvio delle iniziative, con la specificazione che i termini di acquisizione delle certificazioni possono essere, invece, diversi ma congrui rispetto al termine di chiusura finale delle rendicontazioni alla Commissione Europea;

RICORDATO, altresì, che all'art. 4 comma 7 del medesimo bando si prevede espressamente che " al

fine di consentire il regolare svolgimento delle operazioni di rendicontazione finale alla Commissione Europea, i programmi dovranno necessariamente concludersi ed essere rendicontati entro il 30.04.2009 come da Decisione Commissione Europea n. C (2004) 4591 del 19.11.2004;
PRESO ATTO che il Bando approvato con DGR n. 3443 del 29 dicembre 2005, pubblicata sul BUR n. 5 del 01.02.2006, prevede, all'art.6 comma 3, quale criterio per l'acquisizione di priorità il termine anticipato di conclusione delle iniziative entro 10 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR della deliberazione di approvazione delle graduatorie e, quindi entro il 25.08.2007;
RITENUTO necessario, conformemente alle succitate disposizioni del Complemento di Programmazione, di fissare un termine per la produzione della certificazioni di qualità, congruo rispetto alla dianzi richiamata data del 30.04.2009 per tutte le iniziative comportanti l'acquisizione della certificazione di qualità;
RITENUTO, inoltre, di revocare il contributo assegnato all'impresa Borgo Soandri s.c.a.r.l., di prendere atto della rinuncia dell'impresa Altogrado s.r.l. e di fissare un termine per la presentazione delle certificazioni di qualità in ottemperanza alle disposizioni del Complemento di Programmazione;

DECRETA

1. di revocare il contributo all'impresa Borgo Soandri s.c.a.r.l di euro 5.000,00;
2. di prendere atto della rinucia dell'impresa Altogrado s.r.l. al contributo di euro 147.600,00;
3. l'importo di euro 152.600,00 (fondi Docup) per le aree Obiettivo 2 vanno a costituire economia finanziaria a fronte del "Fondo Speciale per l' Obiettivo 2" di cui all'art. 1 della L.R. n. 26/2001;
4. di fissare il termine per la presentazione delle certificazioni di qualità al 31.01.2009 in conformità alle disposizioni del Complemento di Programmazione;
5. il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 settembre 2008

MANCA

08_38_1_DDS_DIS LLPP 279

Decreto del Direttore del Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali 3 marzo 2008, n. ALP.1 279-D/ESP/4709 (Estratto)

Asservimento aree per la realizzazione dei lavori di completamento dell'impianto pluvirriguo del Bacino n. 6 nei Comuni di Gorizia, Farra d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, Moraro, Mossa e Gradisca d'Isonzo. Fissazione indennità provvisoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

omissis

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, in nome e per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna - Servizio Bonifica e Irrigazione, è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da asservire, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

5 - ELABORATO
C.C. Farra d'Isonzo
Settore: 1

1) Partita Tavolare: 401 c.t. 2
p.c. 91/5 di mq 3390
Superficie da asservire: mq 567
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 567 = € 272,16
Ditta:
BRESSAN LIONELLO n. a Gorizia il 19.06.1963

2) Partita Tavolare: 113 c.t. 2
p.c. 83/2 di mq 1820
Superficie da asservire : mq 320 + 4
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 320 = € 153,60
Onere per un pozzetto consortile € 9,60
Totale € 163,20
Ditta:
TONUT DANILO n. a Capriva del Friuli il 12.02.1942 1/2
CONCION LORETA n. a Farra d'Isonzo il 07.08.1945 1/2

3) Partita Tavolare: 1841 c.t. 2
p.c. 83/3 di mq 8450
Superficie da asservire : mq 243
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 243 = € 116,64
Ditta:
BRUMAT DANIELE n. a Gorizia il 22.08.1976

4) Partita Tavolare: 914 c.t. 2
p.c. 75/14 di mq 1690
Superficie da asservire : mq 36
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 36 = € 17,28
Ditta:
SANDRIN GUERRINO fu Giuseppe

5) Partita Tavolare: 848 c.t. 2
p.c. 75/12 di mq 2190
Superficie da asservire : mq 69
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 69 = € 33,12
Ditta:
SANDRIN QUIRINO n. a Farra d'Isonzo il 20.05.1922

6) Partita Tavolare: 734 c.t. 2
p.c. 75/10 di mq 4070
Superficie da asservire : mq 63
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 63 = € 56,70
Ditta:
A.A.C.Z. - AZIENDA AGRICOLA CASA ZULIANI SOCIETA' AGRICOLA a r.l.

7) Partita Tavolare: 188 c.t. 4
p.c. 75/1 di mq 3760
Superficie da asservire : mq 66
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 66 = € 59,40
Ditta:
CLEDE BRUNO n. a Farra d'Isonzo il 17.06.1941

8) Partita Tavolare: 448 c.t. 6
p.c. 75/11 di mq 3560
Superficie da asservire : mq 54
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 54 = € 48,60
Ditta:
A.A.C.Z. - AZIENDA AGRICOLA CASA ZULIANI SOCIETA' AGRICOLA a r.l.

9) Partita Tavolare: 448 c.t. 6
p.c. 75/8 di mq 3860
Superficie da asservire : mq 63

In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 63 = € 56,70
Ditta:
A.A.C.Z. - AZIENDA AGRICOLA CASA ZULIANI SOCIETA' AGRICOLA a r.l.

10) Partita Tavolare: 448 c.t. 6
p.c. 75/6 di mq 11650
Superficie da asservire : mq 234
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 234 = € 210,60
Ditta:
A.A.C.Z. - AZIENDA AGRICOLA CASA ZULIANI SOCIETA' AGRICOLA a r.l.

11) Partita Tavolare: 448 c.t. 6
p.c. 75/7 di mq 7160
Superficie da asservire : mq 129
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 129 = € 116,10
Ditta:
A.A.C.Z. - AZIENDA AGRICOLA CASA ZULIANI SOCIETA' AGRICOLA a r.l.

12) Partita Tavolare: 448 c.t. 6
p.c. 75/4 di mq 8425
Superficie da asservire : mq 231
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 231 = € 207,90
Ditta:
A.A.C.Z. - AZIENDA AGRICOLA CASA ZULIANI SOCIETA' AGRICOLA a r.l.

Settore: 2

1) Partita Tavolare: 964 c.t. 3
p.c. 74/32 di mq 1540
Superficie da asservire: mq 123 + 4
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 123 = € 110,70
Onere per un pozzetto consortile € 18,00
Totale € 128,70
Ditta:
A.A.C.Z. - AZIENDA AGRICOLA CASA ZULIANI SOCIETA' AGRICOLA a r.l.

2) Partita Tavolare: 489 c.t. 7
p.c. 74/33 di mq 111
Superficie da asservire : mq 12
In natura: incolto
Indennità: €/mq 0,08 x mq 12 = € 0,96
Ditta:
COMUNE DI FARRA D'ISONZO

Settore: 4

1) Partita Tavolare: 1229 c.t. 3
p.c. 340/1 di mq 5580
Superficie da asservire: mq 186 + 4
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 186 = € 89,28
Onere per un pozzetto consortile € 9,60
Totale € 98,88
Ditta:
SPESSOT DIEGO n. a Gorizia il 02.01.1965

2) Partita Tavolare: 1229 c.t. 3
p.c. 340/2 di mq 6430
Superficie da asservire : mq 411
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 411 = € 197,28
Ditta:
SPESSOT DIEGO n. a Gorizia il 02.01.1965

3) Partita Tavolare: 1326 c.t. 1
p.c. 341/5 di mq 6850
Superficie da asservire : mq 45
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 45 = € 21,60
Ditta:
PADOVAN SILVA n. a Farra d'Isonzo il 05.09.1943 1/2
MARIZZA BRUNO n. a Gradisca d'Isonzo il 22.04.1931 in c.l.f. 1/2
BERGAMASCO ANTONIA n. a Romans d'Isonzo il 30.10.1930 in c.l.f. 1/2

Settore: 5

1) Partita Tavolare: 1221 c.t. 1
p.c. 337 di mq 12830
Superficie da asservire: mq 534
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 534 = € 256,32
Ditta:
SPESSOT GIORGIO n. a Farra d'Isonzo il 21.03.1939

2) Partita Tavolare: 997 c.t. 2
p.c. 333/1 di mq 3140
Superficie da asservire : mq 65 + 4
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 65 = € 31,20
Onere per un pozzetto consortile € 9,60
Totale € 40,80
Ditta:
BALLABEN GIULIANO n. a Farra d'Isonzo il 11.07.1927

3) Partita Tavolare: 997 c.t. 3
p.c. 332 di mq 1310
Superficie da asservire : mq 216
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 216 = € 103,68
Ditta:
BALLABEN GIULIANO n. a Farra d'Isonzo il 11.07.1927

4) Partita Tavolare: 997 c.t. 2
p.c. 331 di mq 4100
Superficie da asservire : mq 78
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 78 = € 37,44
Ditta:
BALLABEN GIULIANO n. a Farra d'Isonzo il 11.07.1927

5) Partita Tavolare: 1576 c.t. 1
p.c. 330/2 di mq 11953
Superficie da asservire : mq 546
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 546 = € 262,08
Ditta:
SPESSOT GIULIANO n. a Gorizia il 10.09.1960 1/2
SPESSOT DIEGO n. a Gorizia il 02.01.1965 1/2

6) Partita Tavolare: 1453 c.t. 1
p.c. 174/5 di mq 2210
Superficie da asservire : mq 15
In natura: roggia
Indennità: €/mq 0,08 x mq 15 = € 1,20
Ditta:
COMUNE DI FARRA D'ISONZO

7) Partita Tavolare: 448 c.t. 2
p.c. 329/9 di mq 6507
Superficie da asservire : mq 273 + 4
In natura: parco
Indennità: €/mq 0,48 x mq 273 = € 131,04
Onere per un pozzetto consortile € 9,60
Totale € 140,64
Ditta:
A.A.C.Z. - AZIENDA AGRICOLA CASA ZULIANI SOCIETA' AGRICOLA a r.l.

8) Partita Tavolare: 448 c.t. 2
p.c. 329/2 di mq 3099
Superficie da asservire : mq 6
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 277 = € 132,96
Ditta:
A.A.C.Z. - AZIENDA AGRICOLA CASA ZULIANI SOCIETA' AGRICOLA a r.l.

9) Partita Tavolare: 1576 c.t. 2
p.c. 354 di mq 223
Superficie da asservire : mq 48
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 48 = € 23,04
Ditta:
SPESSOT DIEGO n. a Gorizia il 02.01.1965 1/2
SPESSOT GIULIANO n. a Gorizia il 10.09.1960 1/2

10) Partita Tavolare: 77 c.t. 5
p.c. 355 di mq 1791
Superficie da asservire : mq 159
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 159 = € 76,32
Ditta:
SPESSOT ALDO n. a Farra d'Isonzo il 08.08.1922

11) Partita Tavolare: 1381 c.t. 1
p.c. 358 di mq 601
Superficie da asservire : mq 36
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 36 = € 17,28
Ditta:
BRUMAT ALBERTA n. a Gorizia il 28.09.1949

12) Partita Tavolare: 1381 c.t. 1
p.c. 359 di mq 1500
Superficie da asservire : mq 66
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 66 = € 31,68
Ditta:
BRUMAT ALBERTA n. a Gorizia il 28.09.1949

13) Partita Tavolare: 1381 c.t. 1
p.c. 362 di mq 1050
Superficie da asservire : mq 45

In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 45 = € 21,60
Ditta:
BRUMAT ALBERTA n. a Gorizia il 28.09.1949

14) Partita Tavolare: 1381 c.t. 1
p.c. 363/1 di mq 1671
Superficie da asservire : mq 69
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 69 = € 33.12
Ditta:
BRUMAT ALBERTA n. a Gorizia il 28.09.1949

Settore: 6

1) Partita Tavolare: 1454 c.t. 1
p.c. 363/2 di mq 4657
Superficie da asservire: mq 120
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 120 = € 57,60
Ditta:
SPESSOT GIORGIO n. a Farra d'Isonzo il 21.09.1939

2) Partita Tavolare: 1389 c.t. 1
p.c. 366/4 di mq 1940
Superficie da asservire : mq 44 + 4
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 44 = € 21,12
Onere per un pozzetto consortile € 9,60
Totale € 30,72
Ditta:
SPESSOT GIORGIO n. a Farra d'Isonzo il 21.03.1939

3) Partita Tavolare: 1389 c.t. 1
p.c. 367/5 di mq 120
Superficie da asservire : mq 3
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 3 = € 1,44
Ditta:
SPESSOT GIORGIO n. a Farra d'Isonzo il 21.03.1939

4) Partita Tavolare: 1389 c.t. 1
p.c. 367/1 di mq 3302
Superficie da asservire : mq 69
In natura: seminativo
Indennità: €/mq .48 x mq 69 = € 33.12
Ditta:
SPESSOT GIORGIO n. a Farra d'Isonzo il 21.03.1939

5) Partita Tavolare: 582 c.t. 5
p.c. 370/8 di mq 5230
Superficie da asservire : mq 123
In natura: piantagione di populonia
Indennità: €/mq 0,18 x mq 123 = € 22.14
Ditta:
ROMANESE DIEGO n. a Udine il 02.08.1948

6) Partita Tavolare: 373 c.t. 3
p.c. 370/9 di mq 3325
Superficie da asservire : mq 135
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 135 = € 64,80
Ditta:
SPESSOT LEOPOLDO n. a Farra d'Isonzo il 22.09.1931

7) Partita Tavolare: 1738 c.t. 1
p.c. 370/10 di mq 1372
Superficie da asservire : mq 63
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 63 = € 30,24
Ditta:
SPESSOT DIEGO n. a Gorizia il 02.01.1965

8) Partita Tavolare: 759 c.t. 7
p.c. 370/11 di mq 1280
Superficie da asservire : mq 69
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 69 = € 33.12
Ditta:
SPESSOT GIORGIO n. a Farra d'Isonzo il 21.03.1939 1/2
SPESSOT MARIO ANTONIO n. a Farra d'Isonzo il 07.11.1931 1/2

9) Partita Tavolare: 274 c.t. 5
p.c. 184/2 di mq 1645
Superficie da asservire : mq 111
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 111 = € 53,28
Ditta:
CASTELLAN ROBERTO n. a Gorizia il 16.03.1957

10) Partita Tavolare: 534 c.t. 5
p.c. 379/1 di mq 2989
Superficie da asservire : mq 132
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 132 = € 63,36
Ditta:
GREGORAT STEFANO n. a Gorizia il 23.11.1963

11) Partita Tavolare: 945 c.t. 2
p.c. 186/2 di mq 1440
Superficie da asservire : mq 108
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 108 = € 51,84
Ditta:
MEDEOT DINO n. a Gorizia il 05.01.1938

12) Partita Tavolare: 775 c.t. 2
p.c. 631 di mq 1888
Superficie da asservire : mq 30
In natura: prato
Indennità: €/mq 0,24 x mq 30 = € 7,20
Ditta:
TREVISAN GIUSEPPE n. a Farra d'Isonzo il 07.06.1910 1/2
TREVISAN FRANCESCO n. a Farra d'Isonzo il 14.11.1911 1/2

13) Partita Tavolare: 541 c.t. 8
p.c. 629 di mq 385
Superficie da asservire : mq 42
In natura: bosco ceduo
Indennità: €/mq 0,18 x mq 42 = € 7,56
Ditta:
BRUMAT LUCA n. a Gorizia il 19.08.1968

14) Partita Tavolare: 910 c.t. 1
p.c. 627/1 di mq 308
Superficie da asservire : mq 60

In natura: bosco ceduo
Indennità: €/mq 0,18 x mq 60 = € 10,80
Ditta:
BORO ANGELO n. a Motta di Livenza il 21.01.1920

Settore: 7

1) Partita Tavolare: 909 c.t. 2
p.c. 189/2 di mq 2784
Superficie da asservire: mq 15 + 4
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 15 = € 7,20
Onere per un pozzetto consortile € 9,60
Totale € 16,80
Ditta:
GRILL BEVILACQUA LUCIO n. a Farra d'Isonzo il 11.04.1926 4/20
BEVILACQUA GRILL LUCIO pt Pietro 16/20

Settore: 8

1) Partita Tavolare: 951 c.t. 23
p.c. 649/2 di mq 198866
Superficie da asservire: mq 36 + 4 + 4
In natura: vigneto €
Indennità: €/mq 0,90 x mq 15 = € 13,50
Onere per due pozzetti consortili € 36,00
Totale 49,50
Ditta:
TENUTA VILLANOVA S.R.L. - VI.TE. S.R.L.

Settore: 9

1) Partita Tavolare: 1375 c.t. 2
p.c. 654/1 di mq 810
Superficie da asservire: mq 51
In natura: strada
Indennità: €/mq 0,08 x mq 51 = € 4,08
Ditta:
AZIENDA AGRICOLA L.BENNATI S.p.a.

2) Partita Tavolare: 1375 c.t. 2
p.c. 655/1 di mq 8682
Superficie da asservire : mq 288
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 288 = € 259,20
Ditta:
AZIENDA AGRICOLA L.BENNATI S.p.a.

3) Partita Tavolare: 1375 c.t. 2
p.c. 659/2 di mq 6726
Superficie da asservire : mq 77 + 4
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 77 = € 69,30
Onere per un pozzetto consortile € 18,00
Totale € 87,30
Ditta:
AZIENDA AGRICOLA L.BENNATI S.p.a.

4) Partita Tavolare: 1375 c.t. 2
p.c. 650/15 di mq 1926
Superficie da asservire : mq 606
In natura: orto
Indennità: €/mq 1,00 x mq 606 = € 606,00

Ditta:
AZIENDA AGRICOLA L.BENNATI S.p.a.

5) Partita Tavolare: 1375 c.t. 2
p.c. 650/18 di mq 6460
Superficie da asservire : mq 105
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 105 = € 94,50
Ditta:
AZIENDA AGRICOLA L.BENNATI S.p.a.

Settore: 11

1) Partita Tavolare: 951 c.t. 4
p.c. 650/12 di mq 21427
Superficie da asservire: mq 261
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 261 = € 125,28
Ditta:
TENUTA VILLANOVA S.R.L. - VI.TE. S.R.L.

2) Partita Tavolare: 496 c.t. 8
p.c. 650/9 di mq 324
Superficie da asservire : mq 72
In natura: bosco
Indennità: €/mq 0,18 x mq 72 = € 12,96
Ditta:
COMUNE DI VILLANOVA

3) Partita Tavolare: 951 c.t. 4
p.c. 650/10 di mq 4610
Superficie da asservire : mq 570
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 570 = € 273,60
Ditta:
TENUTA VILLANOVA S.R.L. - VI.TE. S.R.L.

4) Partita Tavolare: 951 c.t. 4
p.c. 650/5 di mq 2000
Superficie da asservire : mq 141
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 141 = € 67,68
Ditta:
TENUTA VILLANOVA S.R.L. - VI.TE. S.R.L.

Settore: 12

1) Partita Tavolare: 951 c.t. 20
p.c. 694/3 di mq 885
Superficie da asservire : mq 330 + 4 + 4
In natura: capezzagna € 26,40
Indennità: €/mq 0,08 x mq 330 = € 3,20
Onere per due pozzetti consortili € 29,60
Totale
Ditta:
TENUTA VILLANOVA S.R.L. - VI.TE. S.R.L.

2) Partita Tavolare: 951 c.t. 4
p.c. 650/4 di mq 1870
Superficie da asservire : mq 18
In natura: strada campestre
Indennità: €/mq 0,08 x mq 18 = € 1,44
Ditta:
TENUTA VILLANOVA S.R.L. - VI.TE. S.R.L.

Settore: 13

1) Partita Tavolare: 951 c.t. 5
p.c. 696/5 di mq 19100
Superficie da asservire : mq 408
In natuara: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 408 = € 367,20
Ditta:
TENUTA VILLANOVA S.R.L. - VI.TE. S.R.L.

2) Partita Tavolare: 951 c.t. 5
p.c. 698 di mq 13880
Superficie da asservire : mq 234
In natuara: vigneto
Indennità: €/mq 0.90 x mq 234 = € 210,60
Ditta:
TENUTA VILLANOVA S.R.L. - VI.TE. S.R.L.

3) Partita Tavolare: 951 c.t. 9
p.c. 697/1 di mq 39820
Superficie da asservire : mq 92 + 4
In natuara: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 92 = € 82,80
Onere per un pozzetto consortile € 18,00
Totale € 100,80
Ditta:
ENUTA VILLANOVA S.R.L. - VI.TE. S.R.L.

Settore: 14

1) Partita Tavolare: 213 c.t. 3
p.c. 701/15 di mq 3812
Superficie da asservire : mq 109 + 4
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 113 = € 101,70
Onere per un pozzetto consortile € 18,00
Totale € 119,70
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

2) Partita Tavolare: 1132 c.t. 1
p.c. 701/16 di mq 1770
Superficie da asservire : mq 42
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 42 = € 37,80
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

3) Partita Tavolare: 951 c.t. 5
p.c. 701/17 di mq 1770
Superficie da asservire : mq 390
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 390 = € 187,20
Ditta:
TENUTA VILLANOVA S.R.L. - VI.TE. S.R.L.

4) Partita Tavolare: 173 c.t. 8
p.c. 701/18 di mq 2133
Superficie da asservire : mq 51
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 51 = € 45,90
Ditta:
MAREGA MARCELLO n. a Farra d'Isonzo il 30.11.1921

5)	Partita Tavolare: 173 p.c. 701/19 di mq 2370 Superficie da asservire : mq 54 In natura: vigneto Indennità: €/mq 0,90 x mq 54 = Ditta: MAREGA MARCELLO n. a Farra d'Isonzo il 30.11.1921	c.t. 8 €	 48,60
6)	Partita Tavolare: 364 p.c. 701/20 di mq 1856 Superficie da asservire : mq 45 In natura: seminativo Indennità: €/mq 0,48 x mq 45 = Ditta: PICCOLO DARIO n. a Barbarano Vicentino il 25.02.1924	c.t. 3 €	 21,60
7)	Partita Tavolare: 622 p.c. 701/33 di superficie: 1885 Superficie da asservire : mq 48 In natura: vigneto Indennità: €/mq 0,90 x mq 48 = Ditta: ZAMPAR GRAZIANO n. a Gorizia il 28.08.1963	c.t. 2 €	 43,20
8)	Partita Tavolare: 622 p.c. 701/21 di mq 3580 Superficie da asservire : mq 96 In natura: vigneto Indennità: €/mq 0,90 x mq 96 = Ditta: ZAMPAR GRAZIANO n. a Gorizia il 28.08.1963	c.t. 2 €	 86,40
9)	Partita Tavolare: 1331 p.c. 701/22 di mq 3548 Superficie da asservire : mq 87 In natura: vigneto Indennità: €/mq 0,90 x mq 87 = Ditta: ZAMPAR GRAZIANO n. a Gorizia il 28.08.1963	c.t. 1 €	 78,30
10)	Partita Tavolare: 831 p.c. 701/32 di mq 3548 Superficie da asservire : mq 84 In natura: seminativo Indennità: €/mq 0,48 x mq 84 = Ditta: IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954	c.t. 5 €	 40,32
11)	Partita Tavolare: 831 p.c. 701/23 di mq 3615 Superficie da asservire : mq 87 In natura: seminativo Indennità: €/mq 0,48 x mq 87 = Ditta: IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954	c.t. 4 €	 41,76
12)	Partita Tavolare: 654 p.c. 701/24 di mq 3561 Superficie da asservire : mq 93 In natura: seminativo Indennità: €/mq 0,48 x mq 93 = Ditta: MAREGA MARCELLO n. a Farra d'Isonzo il 30.11.1921 1/2 MAREGA LINO n. a Farra d'Isonzo il 17.02.1923 1/2	c.t. 2 €	 44,64

13) Partita Tavolare: 951 c.t. 5
p.c. 701/25 di mq 3399
Superficie da asservire : mq 84
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 84 = € 40,32
Ditta:
TENUTA VILLANOVA S.R.L. - VI.TE. S.R.L.

14) Partita Tavolare: 650 c.t. 2
p.c. 701/26 di mq 1825
Superficie da asservire : mq 54
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 54 = € 25,92
Ditta:
ZAGO LOREDANA n. a San Pellegrino Terme il 30.09.1952 in c.l.f.
TOROS RENATO n. a Gorizia il 29.03.1947 in c.l.f.

15) Partita Tavolare: 650 c.t. 2
p.c. 701/35 di mq 1825
Superficie da asservire : mq 45
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 45 = € 21,60
Ditta:
ZAGO LOREDANA n. a San Pellegrino Terme il 30.09.1952 in c.l.f.
TOROS RENATO n. a Gorizia il 29.03.1947 in c.l.f.

16) Partita Tavolare: 862 c.t. 1
p.c. 701/27 di mq 3705
Superficie da asservire : mq 90
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 90 = € 81,00
Ditta:
MAREGA MARCELLO n. a Farra d'Isonzo il 30.11.1921

17) Partita Tavolare: 1553 c.t. 2
p.c. 701/28 di mq 3302
Superficie da asservire : mq 96
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 96 = € 86,40
Ditta:
TENUTA BORGO CONVENTI S.r.l.

18) Partita Tavolare: 1553 c.t. 2
p.c. 701/29 di mq 3399
Superficie da asservire : mq 150
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 150 = € 135,00
Ditta:
TENUTA BORGO CONVENTI S.r.l.

19) Partita Tavolare: 1553 c.t. 2
p.c. 701/30 di mq 1406
Superficie da asservire : mq 159
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 159 = € 143,10
Ditta:
TENUTA BORGO CONVENTI S.r.l.

Settore: 17

1) Partita Tavolare: 1493 c.t. 1
p.c. 702/5 di mq 392

Superficie da asservire : mq. 4
In natura: vigneto
Onere per un pozzetto consortile: € 18,00
Ditta:
VIDIC CLAUDIO n. a Gorizia il 28.11.1949

Settore: 18

1) Partita Tavolare: 672 c.t. 1
p.c. 702/14 di mq 3546
Superficie da asservire : mq. 4
In natura: vigneto
Onere per un pozzetto consortile: € 18,00
Ditta:
ZAMPAR GRAZIANO n. a Gorizia il 28.08.1963

Settore: 19

1) Partita Tavolare: 1681 c.t. 1
p.c. 702/24 di mq 3291
Superficie da asservire : mq 381
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 381 = € 342,90
Ditta:
ZAMPAR MAURO n. a Gorizia il 05.05.1955

2) Partita Tavolare: 951 c.t. 5
p.c. 702/33 di mq 6915
Superficie da asservire : mq 405
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 405 = € 194,40
Ditta:
TENUTA VILLANOVA S.R.L. - VI.TE. S.R.L.

3) Partita Tavolare: 750 c.t. 1
p.c. 702/94 di mq 3194
Superficie da asservire : mq 60
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 60 = € 28,80
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

4) Partita Tavolare: 472 c.t. 1
p.c. 702/95 di mq 2982
Superficie da asservire : mq 51
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 51 = € 24,48
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

5) Partita Tavolare: 214 c.t. 1
p.c. 702/184 di mq 1559
Superficie da asservire : mq 27
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 27 = € 12,96
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

6) Partita Tavolare: 240 c.t. 2
p.c. 702/96 di mq 1444
Superficie da asservire : mq 27
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 27 = € 12,96
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

7) Partita Tavolare: 1853 c.t. 3
p.c. 702/97 di mq 3104
Superficie da asservire : mq 51
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 51 = € 24,48
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

8) Partita Tavolare: 944 c.t. 1
p.c. 702/98 di mq 1554
Superficie da asservire : mq 27
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 27 = € 12,96
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

9) Partita Tavolare: 944 c.t. 1
p.c. 702/99 di mq 1554
Superficie da asservire : mq 23 + 4
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 23 = € 11,04
Onere per un pozzetto consortile € 9,60
Totale € 20,64
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

10) Partita Tavolare: 944 c.t. 1
p.c. 702/172 di mq 1467
Superficie da asservire : mq 27
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 27 = € 12,96
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

11) Partita Tavolare: 98 c.t. 1
p.c. 702/100 di mq 1468
Superficie da asservire : mq 30
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 30 = € 14,40
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

12) Partita Tavolare: 872 c.t. 1
p.c. 702/170 di mq 1543
Superficie da asservire : mq 27
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 27 = € 12,96
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

13) Partita Tavolare: 316 c.t. 1
p.c. 702/101 di mq 1543
Superficie da asservire : mq 27
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 27 = € 12,96
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

14) Partita Tavolare: 316 c.t. 1
p.c. 702/102 di mq 1575
Superficie da asservire : mq 534
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 534 = € 256,32
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

15) Partita Tavolare: 251 c.t. 1
p.c. 702/126 di mq 2219
Superficie da asservire : mq 306
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 306 = € 275,40
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

Settore: 21

1) Partita Tavolare: 252 c.t. 1
p.c. 702/116 di mq 2074
Superficie da asservire : mq 6 + 4
In natura: frutteto
Indennità: €/mq 1,00 x mq 6 = € 6,00
Onere per un pozzetto consortile € 20,00
Totale € 26,00
Ditta:
RUSSIAN FRANCESCO n. a Capriva del Friuli il 22.08.1935

2) Partita Tavolare: 1645 c.t. 1
p.c. 702/117 di mq 1740
Superficie da asservire : mq 45
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 45 = € 21,60
Ditta:
JERMANN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

3) Partita Tavolare: 146 c.t. 2
p.c. 702/186 di mq 1710
Superficie da asservire : mq 30
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 30 = € 14,40
Ditta:
JERMANN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

Settore: 22

1) Partita Tavolare: 418 c.t. 7
p.c. 501/10 di mq 5000
Superficie da asservire : mq 12 + 4
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 12 = € 5,76
Onere per un pozzetto consortile € 9,60
Totale € 15,36
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

2) Partita Tavolare: 418 c.t. 7
p.c. 503/1 di mq 10430
Superficie da asservire : mq 699 + 4
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 699 = € 335,52
Onere per un pozzetto consortile € 9,60
Totale € 345,12
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

Settore: 23

1) Partita Tavolare: 951 c.t. 4
p.c. 452/1 di mq 18860
Superficie da asservire : mq 279

	In natura: vigneto		
	Indennità: €/mq 0,90 x mq 279 =	€	251,10
	Ditta:		
	TENUTA VILLANOVA S.R.L. - VI.TE. S.R.L.		
2)	Partita Tavolare: 951	c.t. 4	
	p.c. 443 di mq 4760		
	Superficie da asservire : mq 255		
	In natura: vigneto		
	Indennità: €/mq 0,90 x mq 255 =	€	229,50
	Ditta:		
	TENUTA VILLANOVA S.R.L. - VI.TE. S.R.L.		
3)	Partita Tavolare: 951	c.t. 4	
	p.c. 441/1 di mq 520		
	Superficie da asservire : mq 147		
	In natura: vigneto		
	Indennità: €/mq 0,90 x mq 147 =	€	132,30
	Ditta:		
	TENUTA VILLANOVA S.R.L. - VI.TE. S.R.L.		
4)	Partita Tavolare: 951	c.t. 4	
	p.c. 452/2 di mq 57490		
	Superficie da asservire : mq 1145 + 4 + 4		
	In natura: vigneto		
	Indennità: €/mq 0,90 x mq 1145 =	€	1.030,50
	Onere per due pozzetti consortili	€	36,00
	Totale	€	1.066,50
	Ditta:		
	TENUTA VILLANOVA S.R.L. - VI.TE. S.R.L.		
5)	Partita Tavolare: 951	c.t. 4	
	p.c. 452/3 di mq 6960		
	Superficie da asservire : mq 126		
	In natura: vigneto		
	Indennità: €/mq 0,90 x mq 126 =	€	113,40
	Ditta:		
	TENUTA VILLANOVA S.R.L. - VI.TE. S.R.L.		
6)	Partita Tavolare: 951	c.t. 4	
	p.c. 452/4 di mq 2800		
	Superficie da asservire : mq 60		
	In natura: seminativo		
	Indennità: €/mq 0,48 x mq 60 =	€	28,80
	Ditta:		
	TENUTA VILLANOVA S.R.L. - VI.TE. S.R.L.		
7)	Partita Tavolare: 951	c.t. 4	
	p.c. 451/1 di mq 2110		
	Superficie da asservire : mq 9		
	In natura: strada campestre		
	Indennità: €/mq 0,08 x mq 9 =	€	0,72
	Ditta:		
	TENUTA VILLANOVA S.R.L. - VI.TE. S.R.L.		
8)	Partita Tavolare: 951	c.t. 4	
	p.c. 450 di mq 26648		
	Superficie da asservire : mq 387		
	In natura: seminativo		
	Indennità: €/mq 0,48 x mq 387 =	€	185,76
	Ditta:		
	TENUTA VILLANOVA S.R.L. - VI.TE. S.R.L.		

9) Partita Tavolare: 1706 c.t. 1
p.c. 717/2 di mq 4297
Superficie da asservire : mq 6
In natura: strada campestre
Indennità: €/mq 0,08 x mq 6 = € 0,48
Ditta:
COMUNE DI FARRA D'ISONZO

Settore: 25

1) Partita Tavolare: 1891 c.t. 2
p.c. 244/10 di mq 3880
Superficie da asservire : mq 41 + 4
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 41 = € 36,90
Onere per un pozzetto consortile € 18,00
Totale € 54,90
Ditta:
CRESSATI CLAUDIO n. a Udine il 04.05.1958

2) Partita Tavolare: 1891 c.t. 2
p.c. 244/11 di mq 5510
Superficie da asservire : mq 9
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 9 = € 8,10
Ditta:
CRESSATI CLAUDIO n. a Udine il 04.05.1958

3) Partita Tavolare: 690 c.t. 4
p.c. 244/32 di mq 4665
Superficie da asservire : mq 69
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 69 = € 33.12
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

4) Partita Tavolare: 858 c.t. 3
p.c. 244/7 di mq 7535
Superficie da asservire : mq 105
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 105 = € 94,50
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

5) Partita Tavolare: 1032 c.t. 1
p.c. 244/21 di mq 3765
Superficie da asservire : mq 57
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 57 = € 51,30
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

6) Partita Tavolare: 465 c.t. 2
p.c. 244/8 di mq 1090
Superficie da asservire : mq 18
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 18 = € 16,20
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

7) Partita Tavolare: 465 c.t. 2
p.c. 244/4 di mq 7250
Superficie da asservire : mq 105
In natura: vigneto

Indennità: €/mq 0,90 x mq 105 = € 94,50
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

8) Partita Tavolare: 688 c.t. 3
p.c. 249/2 di mq 13760
Superficie da asservire : mq 192
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 192 = € 172,80
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

9) Partita Tavolare: 531 c.t. 2
p.c. 249/3 di mq 3770
Superficie da asservire : mq 51
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 51 = € 45,90
Ditta:
FAVERO ERNESTA n. a San Giovanni al Natisone il 06.07.1952

10) Partita Tavolare: 67 c.t. 5
p.c. 249/4 di mq 10862
Superficie da asservire : mq 148
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 148 = € 133,20
Ditta:
BRESSAN LEOPOLDO n. a Farra d'Isonzo il 03.01.1948

11) Partita Tavolare: 1265 c.t. 1
p.c. 249/1 di mq 3632
Superficie da asservire : mq 45
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 45 = € 21,60
Ditta:
PETEAN ITALIA LUIGIA n. a Merna il 17.07.1930

Settore: 26

1) Partita Tavolare: 937 c.t. 1
p.c. 715 di mq 2515
Superficie da asservire : mq 279
In natura: strada campestre
Indennità: €/mq 0,08 x mq 279 = € 22,32
Ditta:
CRESSATI CLAUDIO n. a Udine il 04.05.1958

2) Partita Tavolare: 67 c.t. 7
p.c. 242/3 di mq 1633
Superficie da asservire : mq 33
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 33 = € 15,84
Ditta:
BRESSAN LEOPOLDO n. a Farra d'Isonzo il 03.01.1948

3) Partita Tavolare: 937 c.t. 1
p.c. 236/1 di mq 11180
Superficie da asservire : mq 15 + 4
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 15 = € 13,50
Onere per un pozzetto consortile € 18,00
Totale € 31,50
Ditta:
CRESSATI CLAUDIO n. a Udine il 04.05.1958

Settore: 27

1) Partita Tavolare: 1264 c.t. 1
p.c. 255/1 di mq 64622
Superficie da asservire : mq 402
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 402 = € 361,80
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

2) Partita Tavolare: 937 c.t. 1
p.c. 246/1 di mq 126462
Superficie da asservire : mq 1079 + 4
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 1079 = € 971,10
Onere per un pozzetto consortile € 18,00
Totale € 989,10
Ditta:
CRESSATI CLAUDIO n. a Udine il 04.05.1958

3) Partita Tavolare: 937 c.t. 1
p.c. 246/2 di mq 2330
Superficie da asservire : mq 369
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 402 = € 361,80
Ditta:
CRESSATI CLAUDIO n. a Udine il 04.05.1958

4) Partita Tavolare: 937 c.t. 1
p.c. 246/3 di mq 2590
Superficie da asservire : mq 336
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 336 = € 302,40
Ditta:
CRESSATI CLAUDIO n. a Udine il 04.05.1958

Settore: 28

1) Partita Tavolare: 1264 c.t. 1
p.c. 262 di mq 5528
Superficie da asservire : mq 111
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 111 = € 53,28
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

2) Partita Tavolare: 1718 c.t. 1
p.c. 261/2 di mq 1770
Superficie da asservire : mq 42 + 4
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 42 = € 20,16
Onere per un pozzetto consortile € 9,60
Totale € 29,76
Ditta:
BLASIG ANNA MARIA n. a Farra d'Isonzo il 25.07.1948

3) Partita Tavolare: 1718 c.t. 1
p.c. 260/2 di mq 6770
Superficie da asservire : mq 696
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 696 = € 626,40
Ditta:
BLASIG ANNA MARIA n. a Farra d'Isonzo il 25.07.1948

4) Partita Tavolare: 1842 c.t. 1
p.c. 255/7 di mq 4038
Superficie da asservire : mq 2
In natura: orto
Indennità: €/mq 1,00 x mq 2 = € 2,00
Ditta:
DISSEGNA ANGELA n. a Gorizia il 03.06.1972

5) Partita Tavolare: 1928 c.t. 1
p.c. 255/3 di mq 2325
Superficie da asservire : mq 2
In natura: orto
Indennità: €/mq 1,00 x mq 2 = € 2,00
Ditta:
DISSEGNA PAOLO n. a Gorizia il 16.10.1959

6) Partita Tavolare: 617 c.t. 2
p.c. 266 di mq 1310
Superficie da asservire : mq 21
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 21 = € 10,08
Ditta:
BARBERA CHIARA n. a Trieste il 27.12.1971

7) Partita Tavolare: 617 c.t. 2
p.c. 255/4 di mq 11100
Superficie da asservire : mq 240
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 240 = € 216,00
Ditta:
BARBERA CHIARA n. a Trieste il 27.12.1971

8) Partita Tavolare: 617 c.t. 2
p.c. 255/5 di mq 3360
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
BARBERA CHIARA n. a Trieste il 27.12.1971

9) Partita Tavolare: 617 c.t. 2
p.c. 260/1 di mq 22860
Superficie da asservire : mq 330
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 330 = € 158,40
Ditta:
BARBERA CHIARA n. a Trieste il 27.12.1971

10) Partita Tavolare: 807 c.t. 3
p.c. 260/3 di mq 21910
Superficie da asservire : mq 297
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 297 = € 142,56
Ditta:
BLASIG CESARE n. a Farra d'Isonzo il 25.06.1939

11) Partita Tavolare: 807 c.t. 3
p.c. 259/14 di mq 3955
Superficie da asservire : mq 114
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 114 = € 102,60
Ditta:
SPESSOT MARIO ANTONIO n. a Farra d'Isonzo il 07.11.1931 1/2
SPESSOT GIORGIO n. a Farra d'Isonzo il 21.03.1939 1/2

12) Partita Tavolare: 1824 c.t. 1
p.c. 282 di mq 31970
Superficie da asservire : mq 2
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 2 = € 1,80
Ditta:
MREULE LEONE n. a Farra d'Isonzo il 11.02.1949

13) Partita Tavolare: 33 c.t. 3
p.c. 259/6 di mq 10709
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
BRESSAN MARIA n. a Farra d'Isonzo il 08.09.1911 1/27
BRESSAN MATILDE fu Antonio 1/3
BRESSAN ANNA MARIA n. a Gorizia il 30.08.1951 1/54
BRESSAN LUIGI n. a Farra d'Isonzo il 24.04.1926 1/27
BRESSAN MARIA fu Antonio 1/3
CASTELLAN MARIA n. a Farra d'Isonzo il 02.10.1919 6/27
BRESSAN EZIO n. a Gorizia il 26.04.1959 1/54

14) Partita Tavolare: 324 c.t. 2
p.c. 259/19 di mq 1727
Superficie da asservire : mq 39
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 39 = € 18,72
Ditta:
SPESSOT DIEGO n. a Gorizia il 02.01.1965

15) Partita Tavolare: 1271 c.t. 2
p.c. 259/4 di mq 2271
Superficie da asservire : mq 75
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 75 = € 36,00
Ditta:
SFILIGOI ARMANDO n. a Gorizia il 18.08.1942

16) Partita Tavolare: 1271 c.t. 1
p.c. 259/16 di mq 725
Superficie da asservire : mq 21
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 21 = € 10,08
Ditta:
SFILIGOI ARMANDO n. a Gorizia il 18.08.1942

17) Partita Tavolare: 1271 c.t. 1
p.c. 259/18 di mq 482
Superficie da asservire : mq 9
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 9 = € 4,32
Ditta:
SFILIGOI ARMANDO n. a Gorizia il 18.08.1942

18) Partita Tavolare: 324 c.t. 2
p.c. 259/5 di mq 2529
Superficie da asservire : mq 21
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 21 = € 10,08
Ditta:
SPESSOT DIEGO n. a Gorizia il 02.01.1965

19) Partita Tavolare: 33 c.t. 3
p.c. 259/7 di mq 3656
Superficie da asservire : mq 18 + 4
In natura: seminativo

Indennità: €/mq 0,48 x mq 18 =	€	8,64
Onere per un pozzetto consortile	€	9,60
Totale	€	18,24

Ditta:
BRESSAN MARIA n. a Farra d'Isonzo il 08.09.1911 1/27
BRESSAN MATILDE fu Antonio 1/3
BRESSAN ANNA MARIA n. a Gorizia il 30.08.1951 1/54
BRESSAN LUIGI n. a Farra d'Isonzo il 24.04.1926 1/27
BRESSAN MARIA fu Antonio 1/3
CASTELLAN MARIA n. a Farra d'Isonzo il 02.10.1919 6/27
BRESSAN EZIO n. a Gorizia il 26.04.1959 1/54

20) Partita Tavolare: 1718 c.t. 1
p.c. 267/6 di mq 3525
Superficie da asservire : mq 414
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 414 = € 372,60
Ditta:
BLASIG ANNA MARIA n. a Farra d'Isonzo il 25.07.1948

21) Partita Tavolare: 1718 c.t. 1
p.c. 267/2 di mq 10548
Superficie da asservire : mq 2
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 2 = € 1,80
Ditta:
BARBERA CHIARA n. a Trieste il 27.12.1971

22) Partita Tavolare: 1718 c.t. 1
p.c. 268 di mq 1110
Superficie da asservire : mq 2
In natura: orto
Indennità: €/mq 1,00 x mq 2 = € 2,00
Ditta:
BLASIG ANNA MARIA n. a Farra d'Isonzo il 25.07.1948

23) Partita Tavolare: 1718 c.t. 1
p.c. 267/4 di mq 4175
Superficie da asservire : mq 107
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 107 = € 96,30
Ditta:
BLASIG ANNA MARIA n. a Farra d'Isonzo il 25.07.1948

24) Partita Tavolare: 1230 c.t. 1
p.c. 267/5 di mq 5560
Superficie da asservire : mq 2
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 2 = € 1,80
Ditta:
BLASIG CESARE n. a Farra d'Isonzo il 25.06.1939

25) Partita Tavolare: 1230 c.t. 1
p.c. 267/10 di mq 1545
Superficie da asservire : mq 2
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 2 = € 1,80
Ditta:
BLASIG CESARE n. a Farra d'Isonzo il 25.06.1939

Settore: 29

1) Partita Tavolare: 1852 c.t. 2
p.c. 301/3 di mq 15953
Superficie da asservire : mq 517 + 4
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 517 = € 248,16
Onere per un pozzetto consortile € 9,60
Totale € 257,76
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

2) Partita Tavolare: 878 c.t. 1
p.c. 297/10 di mq 3460
Superficie da asservire : mq 78
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 78 = € 70,20
Ditta:
BLASIZZA PIER GIORGIO n. a Farra d'Isonzo il 23.07.1937

3) Partita Tavolare: 878 c.t. 1
p.c. 297/2 di mq 11141
Superficie da asservire : mq 228
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 228 = € 205,20
Ditta:
BLASIZZA PIER GIORGIO n. a Farra d'Isonzo il 23.07.1937

4) Partita Tavolare: 878 c.t. 1
p.c. 301/4 di mq 3650
Superficie da asservire : mq 2
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 2 = € 1,80
Ditta:
ZAMPAR FRANCESCO n. a Capriva del Friuli il 28.10.1942

5) Partita Tavolare: 962 c.t. 1
p.c. 297/8 di mq 3474
Superficie da asservire : mq 69
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 69 = € 62,10
Ditta:
SIMSIG SERGIO n. a Farra D'isonzo il 05.08.1936 1/2
SPESSOT PAOLINA n. a Farra D'isonzo il 06.11.1941 1/2

6) Partita Tavolare: 358 c.t. 3
p.c. 297/7 di mq 10420
Superficie da asservire : mq 213
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 213 = € 102,24
Ditta:
FURLAN BRUNO n. a Farra d'Isonzo il 10.09.1950

7) Partita Tavolare: 805 c.t. 1
p.c. 301/2 di mq 13420
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
SIMSIG SERGIO n. a Farra d'Isonzo il 05.08.1936 1/2
SPESSOT PAOLINA n. a Farra D'isonzo il 06.11.1941 1/2

8) Partita Tavolare: 724 c.t. 2
p.c. 301/5 di mq 13800
Superficie da asservire : mq 182

In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 182 = € 87,36
Ditta:
ZIANI ANNAMARIA n. a Gorizia il 06.07.1946 in c.l.f
SIMSIG LIVIO n. a Farra d'Isonzo il 27.03.1940 in c.l.f

9) Partita Tavolare: 830 c.t. 1
p.c. 301/1 di mq 5850
Superficie da asservire : mq 93
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 93 = € 83,70
Ditta:
SIMSIG SERGIO n. a Farra d'Isonzo il 05.08.1936

10) Partita Tavolare: 830 c.t. 1
p.c. 301/6 di mq 8050
Superficie da asservire : mq 2
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 2 = € 1,80
Ditta:
SIMSIG SERGIO n. a Farra d'Isonzo il 05.08.1936

11) Partita Tavolare: 943 c.t. 1
p.c. 297/1 di mq 18070
Superficie da asservire : mq 162
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 162 = € 77,76
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

12) Partita Tavolare: 373 c.t. 3
p.c. 297/4 di mq 16290
Superficie da asservire : mq 1116
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 1.116 = € 535,68
Ditta:
SPESSOT LEOPOLDO n. a Farra d'Isonzo il 22.09.1931

13) Partita Tavolare: 1737 c.t. 1
p.c. 297/3 di mq 16068
Superficie da asservire : mq 193
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 193 = € 92,64
Ditta:
SPESSOT LEOPOLDO n. a Farra d'Isonzo il 22.09.1931

14) Partita Tavolare: 1586 c.t. 1
p.c. 297/5 di mq 10091
Superficie da asservire : mq 369
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 369 = € 177,12
Ditta:
SIMSIG SERGIO n. a Farra d'Isonzo il 05.08.1936 1/2
SPESSOT PAOLINA n. a Farra D'isonzo il 06.11.1941 1/2

15) Partita Tavolare: 247 c.t. 2
p.c. 297/6 di mq 3080
Superficie da asservire : mq 2
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 2 = € 1,80
Ditta:
SIMSIG SERGIO n. a Farra d'Isonzo il 05.08.1936

16) Partita Tavolare: 1391 c.t. 1
p.c. 295/3 di mq 5052
Superficie da asservire : mq 9
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 9 = € 4,32
Ditta:
BLASIG FERRUCCIO n. a Farra d'isonzo il 19.01.1947

17) Partita Tavolare: 1390 c.t. 1
p.c. 295/5 di mq 4731
Superficie da asservire : mq 9
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 9 = € 4,32
Ditta:
BLASIG FRANCO n. a Farra d'Isonzo il 27.11.1943

18) Partita Tavolare: 1737 c.t. 1
p.c. 297/9 di mq 1800
Superficie da asservire : mq 125
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 125 = € 60,00
Ditta:
SPESSOT LEOPOLDO n. a Farra d'Isonzo il 22.09.1931

19) Partita Tavolare: 502 c.t. 25
p.c. 105/1 di mq 1464
Superficie da asservire : mq 87
In natura: orto
Indennità: €/mq 1,00 x mq 87 = € 87,00
Ditta:
PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA

20) Partita Tavolare: 540 c.t. 1
p.c. 104/6 di mq 1555
Superficie da asservire : mq 63
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 63 = € 30,24
Ditta:
ZAMPAR BRUNO n. a Farra d'Isonzo il 10.11.1934

21) Partita Tavolare: 614 c.t. 2
p.c. 103/1 di mq 830
Superficie da asservire : mq 69
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 69 = € 33.12
Ditta:
BRUMAT SILVANA n. a Farra d'Isonzo il 11.09.1930 1/4
GREGORAT ANTONIO n. a Farra d'Isonzo il 23.05.1938 1/2
GREGORAT STEFANO n. a Gorizia il 23.11.1963 1/4

22) Partita Tavolare: 502 c.t. 26
p.c. 103/13 di mq 330
Superficie da asservire : mq 9
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 9 = € 4,32
Ditta:
PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA

23) Partita Tavolare: 502 c.t. 25
p.c. 102/1 di mq 10750
Superficie da asservire : mq 462
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 462 = € 221,76

Ditta:
PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA

24) Partita Tavolare: 693 c.t. 6
p.c. 101 di mq 1241
Superficie da asservire : mq 1
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 1 = € 0,90
Ditta:
LORENZUTTI GIULIANO GIUSEPPE n. a Farra d'Isonzo il 27.09.1935

25) Partita Tavolare: 1000 c.t. 1
p.c. 88/2 di mq 3393
Superficie da asservire : mq 96
In natura: frutteto
Indennità: €/mq 1,00 x mq 96 = € 96,00
Ditta:
BRUMAT NERINA n. a Farra d'Isonzo il 30.08.1913 1/3
BURGNICH ANNA n. a Gorizia il 22.06.1952 3/24
BURGNICH GIANCARLO n. a Gorizia il 02.11.1937 1/12
BURGNICH MARIA n. a Gorizia il 22.06.1952 11/24

26) Partita Tavolare: 993 c.t. 1
p.c. 88/3 di mq 4755
Superficie da asservire : mq 1
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 1 = € 0,48
Ditta:
BONMASSAR ALFRED n. a Gargazzone il 05.07.1939

27) Partita Tavolare: 407 c.t. 3
p.c. 88/5 di mq 3223
Superficie da asservire : mq 96
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 96 = € 86,40
Ditta:
BRUMAT RICCARDO n. a Farra d'Isonzo il 16.07.1935

28) Partita Tavolare: 826 c.t. 3
p.c. 78/16 di mq 1345
Superficie da asservire : mq 42
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 42 = € 20,16
Ditta:
MARCO FELLUGA S.r.l.

29) Partita Tavolare: 158 c.t. 3
p.c. 104/2 di mq 3804
Superficie da asservire : mq 69
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 69 = € 62,10
Ditta:
SPESSOT LUCIA n. a Farra d'Isonzo il 25.12.1946

30) Partita Tavolare: 776 c.t. 3
p.c. 104/9 di mq 3889
Superficie da asservire : mq 63
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 69 = € 62,10
Ditta:
SPESSOT ALDO n. a Farra d'Isonzo il 08.08.1922

31) Partita Tavolare: 77 c.t. 2
p.c. 104/11 di mq 2622

Superficie da asservire : mq 60
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 60 = € 54,00
Ditta:
SPESSOT ALDO n. a Farra d'Isonzo il 08.08.1922

32) Partita Tavolare: 47 c.t. 2
p.c. 104/19 di mq 2650
Superficie da asservire : mq 2
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 2 = € 1,80
Ditta:
LORENZUTTI RENATA n. a Farra d'isonzo il 09.05.1948 1/3
LORENZUTTI DANILO n. a Farra d'isonzo il 24.12.1941 1/3
VEZIL GIOVANNA n. a Chiopris-Viscone il 06.02.1923 1/3

Settore: 30

1) Partita Tavolare: 962 c.t. 1
p.c. 302/5 di mq 7415
Superficie da asservire : mq 158
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 158 = € 75,84
Ditta:
IMSIG SERGIO n. a Farra d'Isonzo il 05.08.1936 1/2
SPESSOT PAOLINA n. a Farra D'isonzo il 06.11.1941 1/2

2) Partita Tavolare: 1334 c.t. 3
p.c. 258/3 di mq 5359
Superficie da asservire : mq 56
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 56 = € 50,40
Ditta:
ZAMPAR FRANCESCO n. a Capriva del Friuli il 28.10.1942

3) Partita Tavolare: 1262 c.t. 1
p.c. 258/2 di mq 1262
Superficie da asservire : mq 29
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 29 = € 26,10
Ditta:
ZAMPAR FRANCESCO n. a Capriva del Friuli il 28.10.1942

4) Partita Tavolare: 324 c.t. 2
p.c. 259/3 di mq 8475
Superficie da asservire : mq 9
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 9 = € 8,10
Ditta:
SPESSOT DIEGO n. a Gorizia il 02.01.1965

5) Partita Tavolare: 1270 c.t. 1
p.c. 259/2 di mq 2170
Superficie da asservire : mq 9
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 9 = € 8,10
Ditta:
SPESSOT GIORGIO n. a Farra d'Isonzo il 21.03.1939

6) Partita Tavolare: 1262 c.t. 2
p.c. 258/1 di mq 4856
Superficie da asservire : mq 72

In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 72 = € 64,80
Ditta:
ZAMPAR FRANCESCO n. a Capriva del Friuli il 28.10.1942

7) Partita Tavolare: 741 c.t. 4
p.c. 258/5 di mq 4856
Superficie da asservire : mq 72
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 72 = € 64,80
Ditta:
ZAMPAR FRANCESCO n. a Capriva del Friuli il 28.10.1942

8) Partita Tavolare: 1343 c.t. 1
p.c. 258/4 di mq 8750
Superficie da asservire : mq 135
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 135 = € 64,80
Ditta:
SPESSOT LUCIA n. a Farra d'Isonzo il 25.12.1946 2/3
MACUZ MASSIMO n. a Gorizia il 22.02.1968 1/3

9) Partita Tavolare: 1344 c.t. 1
p.c. 258/6 di mq 6100
Superficie da asservire : mq 102
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 102 = € 48,96
Ditta:
PETTARIN CLEMENTINA BRUNA n. a Farra d'Isonzo il 11.05.1925

10) Partita Tavolare: 901 c.t. 1
p.c. 258/7 di mq 4600
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
SPESSOT FRANCESCO fu Giuseppe

11) Partita Tavolare: 759 c.t. 10
p.c. 259/1 di mq 31968
Superficie da asservire : mq 8
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 8 = € 3,84
Ditta:
SPESSOT MARIO ANTONIO n. a Farra d'Isonzo il 07.11.1931 1/2
SPESSOT GIORGIO n. a Farra d'Isonzo il 21.03.1939 1/2

12) Partita Tavolare: 820 c.t. 1
p.c. 259/13 di mq 8524
Superficie da asservire : mq 167
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 167 = € 150,30
Ditta:
SIMSIG SERGIO n. a Farra d'Isonzo il 05.08.1936

13) Partita Tavolare: 756 c.t. 1
p.c. 259/8 di mq 5521
Superficie da asservire : mq 99
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 99 = € 47,52
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

14) Partita Tavolare: 755 c.t. 1
p.c. 259/9 di mq 3640
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
VISINTIN LUIGI n. a San Lorenzo Isontino il 16.11.1919

15) Partita Tavolare: 1458 c.t. 1
p.c. 303/1 di mq 18482
Superficie da asservire : mq 282
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 282 = € 135,36
Ditta:
SIMSIG SERGIO n. a Farra d'Isonzo il 05.08.1936 in c.l.f.
SPESSOT PAOLINA n. a Farra d'Isonzo il 06.11.1941 in c.l.f.

16) Partita Tavolare: 960 c.t. 1
p.c. 302/2 di mq 12432
Superficie da asservire : mq 11
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 11 = € 5,28
Ditta:
PETTARIN GIANFRANCO n. a San Martino Quisca il 30.12.1942 11/18
PETTARIN LUCIO n. a Farra d'Isonzo il 25.10.1933 7/18

17) Partita Tavolare: 877 c.t. 1
p.c. 303/2 di mq 12652
Superficie da asservire : mq 186
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 186 = € 89,28
Ditta:
BURGNIK ANTONIO fu domenico 1/3
FRANCO ANNA MARIA n. a Capriva del Friuli il 15.02.1953 1/6
FRANCO GIUSEPPE n. a Capriva del Friuli il 07.01.1946 1/6
MEDEOT ANTONIA 1/3

18) Partita Tavolare: 1264 c.t. 1
p.c. 302/4 di mq 6954
Superficie da asservire : mq 9
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 9 = € 4,32
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

19) Partita Tavolare: 1729 c.t. 1
p.c. 302/1 di mq 8622
Superficie da asservire : mq 9
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 9 = € 8,10
Ditta:
BRUMAT LUCA n. a Gorizia il 19.08.1968

20) Partita Tavolare: 15 c.t. 2
p.c. 303/5 di mq 5455
Superficie da asservire : mq 99
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 99 = € 89,10
Ditta:
LORENZUTTI GIULIANO GIUSEPPE n. a Farra d'Isonzo il 27.09.1935

21) Partita Tavolare: 1031 c.t. 1
p.c. 303/4 di mq 5455
Superficie da asservire : mq 99
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 99 = € 47,52
Ditta:
FAMEA DOLORES n. a Capriva del Friuli il 16.09.1937 3/9
LORENZUTTI MARISA n. a Gorizia il 21.11.1961 2/9
LORENZUTTI MIRELLA n. a Gorizia il 16.08.1964 2/9
LORENZUTTI CLAUDIO n. a Gorizia il 30.09.1960 2/9

22) Partita Tavolare: 529 c.t. 3
p.c. 303/3 di mq 4520
Superficie da asservire : mq 18
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 18 = € 16,20
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

23) Partita Tavolare: 29 c.t. 5
p.c. 302/6 di mq 5540
Superficie da asservire : mq 99
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 99 = € 89,10
Ditta:
RUMAT LUCA n. a Gorizia il 19.08.1968

24) Partita Tavolare: 1148 c.t. 1
p.c. 302/3 di mq 5540
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
SPESSOT LUCIA n. a Farra d'Isonzo il 25.12.1946

25) Partita Tavolare: 218 c.t. 3
p.c. 704 di mq 4755
Superficie da asservire : mq 24
In natura: strada
Indennità: €/mq 0,08 x mq 24 = € 1,92
Ditta:
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO

26) Partita Tavolare: 55 c.t. 2
p.c. 304/50 di mq 1788
Superficie da asservire : mq 98
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 98 = € 47,04
Ditta:
BELTRAM WALTER n. a Capriva del Friuli il 04.02.1945 1/2
BABBO NATALINA n. a Eraclea il 25.12.1949 1/2

27) Partita Tavolare: 335 c.t. 1
p.c. 304/51 di mq 3625
Superficie da asservire : mq 8
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 8 = € 3,84
Ditta:
PETEAN ITALIA LUIGIA n. a Merna il 17.07.1930

Settore: 33

1) Partita Tavolare: 1000 c.t. 1
p.c. 437/4 di mq 2152
Superficie da asservire : mq 366
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 366 = € 175,68
Ditta:
BRUMAT NERINA n. a Farra d'Isonzo il 30.08.1913 1/3
BURGNICH ANNA n. a Gorizia il 22.06.1952 3/24
BURGNICH GIANCARLO n. a Gorizia il 02.11.1937 1/12
BURGNICH MARIA n. a Gorizia il 22.06.1952 11/24

2) Partita Tavolare: 1000 c.t. 1
p.c. 432/2 di mq 3894
Superficie da asservire : mq 375
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 375 = € 180,00
Ditta:
BRUMAT MARIA LORETTA n. a Farra d'Isonzo il 10.08.1933 1/12
BRUMAT GIANCARLO n. a Farra d'Isonzo il 23.07.1938 1/12
BRUMAT GIUSEPPE n. a Farra d'Isonzo il 22.11.1943 1/12
BRUMAT LUIGI n. a Gorizia il 30.12.1959 1/24
DISSEGNA MARIA n. a Chiopris-Viscone il 02.05.1936 1/24
PETTARIN LUCIO n. a Farra d'Isonzo il 25.10.1933 7/27
PETTARIN GIANFRANCO n. a San Martino Quisca il 30.12.1942 11/27

3) Partita Tavolare: 1156 c.t. 1
p.c. 432/1 di mq 3803
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
CAPOZZOLO DAMIANO n. a Gorizia il 25.11.1980

4) Partita Tavolare: 788 c.t. 1
p.c. 437/3 di mq 2678
Superficie da asservire : mq 66
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 66 = € 31,68
Ditta:
CAPOZZOLO DAMIANO n. a Gorizia il 25.11.1980

5) Partita Tavolare: 1219 c.t. 1
p.c. 437/2 di mq 4812
Superficie da asservire : mq 159
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 159 = € 143,10
Ditta:
CAPOZZOLO DAMIANO n. a Gorizia il 25.11.1980

6) Partita Tavolare: 568 c.t. 1
p.c. 437/1 di mq 5233
Superficie da asservire : mq 270
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 270 = € 243,00
Ditta:
CAPOZZOLO DAMIANO n. a Gorizia il 25.11.1980

7) Partita Tavolare: 1219 c.t. 1
p.c. 436/3 di mq 2135
Superficie da asservire : mq 279
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 279 = € 133,92
Ditta:
CAPOZZOLO DAMIANO n. a Gorizia il 25.11.1980

8) Partita Tavolare: 677 c.t. 2
p.c. 434/2 di mq 10583
Superficie da asservire : mq 24
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 24 = € 21,60
Ditta:
CAPOZZOLO DAMIANO n. a Gorizia il 25.11.1980

9) Partita Tavolare: 72 c.t. 6
p.c. 434/1 di mq 1349
Superficie da asservire : mq 249
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 249 = € 224,10
Ditta:
LEON MARINA n. a Capriva del Friuli il 05.08.1951

10) Partita Tavolare: 1114 c.t. 4
p.c. 436/2 di mq 4397
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
SPESSOT LORENZO n. a Farra d'Isonzo il 08.12.1948

11) Partita Tavolare: 1114 c.t. 3
p.c. 436/1 di mq 6455
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
SPESSOT LORENZO n. a Farra d'Isonzo il 08.12.1948

12) Partita Tavolare: 1971 c.t. 1
p.c. 435/1 di mq 10222
Superficie da asservire : mq 255
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 255 = € 122,40
Ditta:
CAPOZZOLO DAMIANO n. a Gorizia il 25.11.1980

13) Partita Tavolare: 175 c.t. 1
p.c. 435/4 di mq 6254
Superficie da asservire : mq 141
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 141 = € 67,68
Ditta:
ZAMPAR FRANCESCO n. a Capriva del Friuli il 28.10.1942

14) Partita Tavolare: 598 c.t. 5
p.c. 435/2 di mq 6654
Superficie da asservire : mq 9 + 4
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 9 = € 4,32
Onere per un pozzetto consortile € 9,60
Totale € 13,92
Ditta:

FRANCO NORMA n. a San Lorenzo Isontino il 12.04.1922 3/9
MAREGA SERGIO n. a Capriva del Friuli il 06.05.1942 2/9
MAREGA ONDINO n. a Capriva del Friuli il 17.05.1946 2/9
MAREGA FLAVIANA n. a Capriva del Friuli il 17.07.1951 2/9

15) Partita Tavolare: 137 c.t. 6
p.c. 304/78 di mq 2100
Superficie da asservire : mq 363
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 363 = € 174,24
Ditta:
DEBEGNACH LUCIA n. a Prepotto il 13.05.1929

16) Partita Tavolare: 133 c.t. 1
p.c. 304/54 di mq 2048
Superficie da asservire : mq 30
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 30 = € 14,40
Ditta:
BURGNICH ANTONIO fu giov. Batta 1/2
BURGNICH GIOV.BATTA fu domenico 1/2

Settore: 34

1) Partita Tavolare: 1353 c.t. 1
p.c. 427/4 di mq 6188
Superficie da asservire : mq 99
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 99 = € 89,10
Ditta:
PETTARIN CLEMENTINA BRUNA n. a Farra d'Isonzo il 11.05.1925

2) Partita Tavolare: 1033 c.t. 1
p.c. 300/3 di mq 9669
Superficie da asservire : mq 2
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 2 = € 1,80
Ditta:
ZAMPAR FRANCESCO n. a Capriva del Friuli il 28.10.1942

3) Partita Tavolare: 158 c.t. 2
p.c. 300/1 di mq 9110
Superficie da asservire : mq 2
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 2 = € 1,80
Ditta:
SPESSOT LUCIA n. a Farra d'Isonzo il 25.12.1946

4) Partita Tavolare: 1330 c.t. 1
p.c. 427/3 di mq 2062
Superficie da asservire : mq 48
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 48 = € 23,04
Ditta:
SIMSIG LUIGI n. a Farra d'Isonzo il 03.07.1909

5) Partita Tavolare: 786 c.t. 3
p.c. 427/2 di mq 2063
Superficie da asservire : mq 48
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 48 = € 23,04

Ditta:
SIMSIG LUIGI n. a Farra d'Isonzo il 03.07.1909

6) Partita Tavolare: 786 c.t. 3
p.c. 427/1 di mq 2063
Superficie da asservire : mq 51
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 51 = € 24,48
Ditta:
SIMSIG LUIGI n. a Farra d'Isonzo il 03.07.1909

7) Partita Tavolare: 776 c.t. 3
p.c. 426/2 di mq 3376
Superficie da asservire : mq 72
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 72 = € 64,80
Ditta:
SPESSOT ALDO n. a Farra d'Isonzo il 08.08.1922

8) Partita Tavolare: 1122 c.t. 1
p.c. 426/1 di mq 3379
Superficie da asservire : mq 78
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 78 = € 70,20
Ditta:
BLASIZZA ROSINA TERESA n. a Farra d'Isonzo il 08.11.1939 1/3
BLASIZZA ROSINA TERESA n. a Farra d'Isonzo il 08.11.1939 in c.l.f. 2/3
CANDUTTI LIVIO n. a Gorizia il 29.09.1940 in c.l.f. 2/3

9) Partita Tavolare: 651 c.t. 3
p.c. 300/4 di mq 4756
Superficie da asservire : mq 9
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 9 = € 8,10
Ditta:
ZAMPAR LUIGI n. a Farra d'Isonzo il 05.06.1914

10) Partita Tavolare: 540 c.t. 2
p.c. 300/2 di mq 4756
Superficie da asservire : mq 9
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 9 = € 4,32
Ditta:
ZAMPAR BRUNO n. a Farra d'Isonzo il 10.11.1934

11) Partita Tavolare: 1995 c.t. 1
p.c. 425/2 di mq 4180
Superficie da asservire : mq 93
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 93 = € 83,70
Ditta:
SPESSOT PAOLINA n. a Farra d'Isonzo il 06.11.1941

12) Partita Tavolare: 1147 c.t. 1
p.c. 425/1 di mq 4383
Superficie da asservire : mq 84
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 84 = € 40,32
Ditta:
MACUZ MASSIMO n. a Gorizia il 22.02.1968

13) Partita Tavolare: 776 c.t. 2
p.c. 409/1 di mq 9310

Superficie da asservire : mq 11
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 11 = € 5,28
Ditta:
SPESSOT ALDO n. a Farra d'Isonzo il 08.08.1922

14) Partita Tavolare: 312 c.t. 2
p.c. 410/2 di mq 9540
Superficie da asservire : mq 11
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,48 x mq 11 = € 5,28
Ditta:
SPESSOT LUIGI n. a Farra d'Isonzo il 25.06.1950

15) Partita Tavolare: 460 c.t. 3
p.c. 424/2 di mq 458
Superficie da asservire : mq 12
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 12 = € 5,76
Ditta:
SPESSOT ALDO n. a Farra d'Isonzo il 08.08.1922

16) Partita Tavolare: 460 c.t. 3
p.c. 424/1 di mq 4564
Superficie da asservire : mq 78
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 78 = € 37,44
Ditta:
SPESSOT ALDO n. a Farra d'Isonzo il 08.08.1922

17) Partita Tavolare: 77 c.t. 3
p.c. 423/4 di mq 3640
Superficie da asservire : mq 60
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 60 = € 28,80
Ditta:
SPESSOT ALDO n. a Farra d'Isonzo il 08.08.1922

18) Partita Tavolare: 1147 c.t. 1
p.c. 423/2 di mq 7580
Superficie da asservire : mq 120
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 120 = € 57,60
Ditta:
MACUZ MASSIMO n. a Gorizia il 22.02.1968

19) Partita Tavolare: 307 c.t. 5
p.c. 423/3 di mq 4160
Superficie da asservire : mq 72
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 72 = € 34,56
Ditta:
CLEDE FRANCO n. a Gorizia il 20.10.1966

20) Partita Tavolare: 814 c.t. 1
p.c. 410/1 di mq 18450
Superficie da asservire : mq 11
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 11 = € 5,28
Ditta:
SIMSIG SERGIO n. a Farra d'Isonzo il 05.08.1936 in c.l.f.
SPESSOT PAOLINA n. a Farra d'Isonzo il 06.11.1941 in c.l.f.

21) Partita Tavolare: 1334 c.t. 2
p.c. 411/1 di mq 3137
Superficie da asservire : mq 11
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 11 = € 9,90
Ditta:
ZAMPAR FRANCESCO n. a Capriva del Friuli il 28.10.1942

22) Partita Tavolare: 1087 c.t. 1
p.c. 423/1 di mq 5280
Superficie da asservire : mq 72
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 72 = € 64,80
Ditta:
GREGORAT STEFANO n. a Gorizia il 23.11.1963 1/2
BRUMAT SILVANA n. a Farra d'Isonzo il 11.09.1930 1/2

23) Partita Tavolare: 571 c.t. 3
p.c. 422/2 di mq 4046
Superficie da asservire : mq 54
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 54 = € 48,60
Ditta:
GREGORAT STEFANO n. a Gorizia il 23.11.1963 1/2
BRUMAT SILVANA n. a Farra d'Isonzo il 11.09.1930 1/2

24) Partita Tavolare: 710 c.t. 3
p.c. 422/1 di mq 4118
Superficie da asservire : mq 63
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 63 = € 56,70
Ditta:
GREGORAT STEFANO n. a Gorizia il 23.11.1963 1/2
BRUMAT SILVANA n. a Farra d'Isonzo il 11.09.1930 1/2

25) Partita Tavolare: 502 c.t. 17
p.c. 421 di mq 10700
Superficie da asservire : mq 192
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 192 = € 92,16
Ditta:
PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA

26) Partita Tavolare: 571 c.t. 3
p.c. 412/7 di mq 3761
Superficie da asservire : mq 11
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 11 = € 9,90
Ditta:
GREGORAT STEFANO n. a Gorizia il 23.11.1963 1/2
BRUMAT SILVANA n. a Farra d'Isonzo il 11.09.1930 1/2

27) Partita Tavolare: 1123 c.t. 1
p.c. 412/6 di mq 3794
Superficie da asservire : mq 11
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 11 = € 9,90
Ditta:
CLEDE FRANCO n. a Gorizia il 20.10.1966

28) Partita Tavolare: 550 c.t. 1
p.c. 412/3 di mq 2388
Superficie da asservire : mq 11
In natura: vigneto

Indennità: €/mq 0,90 x mq 11 = € 9,90
Ditta:
BRUMAT SILVANA n. a Farra d'Isonzo il 11.09.1930 1/4
GREGORAT STEFANO n. a Gorizia il 23.11.1963 1/4
GREGORAT ANTONIO n. a Farra d'Isonzo il 23.05.1938 1/2

29) Partita Tavolare: 1387 c.t. 1
p.c. 412/4 di mq 3510
Superficie da asservire : mq 11
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 11 = € 5,28
Ditta:
PETTARIN CLEMENTINA BRUNA n. a Farra d'Isonzo il 11.05.1925

30) Partita Tavolare: 816 c.t. 3
p.c. 420/2 di mq 9301
Superficie da asservire : mq 165
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 165 = € 148,50
Ditta:
TOFFUL MARIA ROSALIA n. a Farra d'Isonzo il 29.11.1933

31) Partita Tavolare: 70 c.t. 6
p.c. 413 di mq 7570
Superficie da asservire : mq 9
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 9 = € 4,32
Ditta:
SPESSOT ALDO n. a Farra d'Isonzo il 08.08.1922

32) Partita Tavolare: 849 c.t. 1
p.c. 414 di mq 6050
Superficie da asservire : mq 9
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 9 = € 8,10
Ditta:
SANDRIN MAURIZIO n. a Gorizia il 01.05.1955 5/6
SANDRIN MARISA n. a Farra d'Isonzo il 25.06.1947 1/12
SANDRIN SERGIO n. a Farra d'Isonzo il 16.04.1939 1/12

33) Partita Tavolare: 208 c.t. 1
p.c. 420/1 di mq 4547
Superficie da asservire : mq 12 + 4
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 12 = € 10,80
Onere per un pozzetto consortile € 18,00
Totale € 28,80
Ditta:
GREGORAT ANTONIO n. a Farra d'Isonzo il 23.05.1938

Settore: 35

1) Partita Tavolare: 1516 c.t. 1
p.c. 99/1 di mq 12036
Superficie da asservire : mq 75
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 75 = € 67,50
Ditta:
BRUMAT LUCA n. a Gorizia il 19.08.1968

2) Partita Tavolare: 600 c.t. 2
p.c. 99/2 di mq 7940
Superficie da asservire : mq 120
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 120 = € 57,60
Ditta:
SPESSOT VALENTINO n. a Farra d'Isonzo il 17.03.1928 in c.l.f.
SPESSOT LUCIA n. a Gorizia il 28.04.1937 in c.l.f.

3) Partita Tavolare: 956 c.t. 1
p.c. 97/3 di mq 5805
Superficie da asservire : mq 6
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 6 = € 2,88
Ditta:
SPESSOT LEOPOLDO n. a Farra d'Isonzo il 22.09.1931

4) Partita Tavolare: 541 c.t. 8
p.c. 298/2 di mq 3042
Superficie da asservire : mq 45
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 45 = € 40,50
Ditta:
BRUMAT LUCA n. a Gorizia il 19.08.1968

5) Partita Tavolare: 541 c.t. 8
p.c. 299/4 di mq 6372
Superficie da asservire : mq 93
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 93 = € 83,70
Ditta:
BRUMAT LUCA n. a Gorizia il 19.08.1968

6) Partita Tavolare: 786 c.t. 3
p.c. 299/3 di mq 2124
Superficie da asservire : mq 48
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 48 = € 23,04
Ditta:
SIMSIG LUIGI pt Antonio

7) Partita Tavolare: 373 c.t. 7
p.c. 97/1 di mq 4980
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
SPESSOT LEOPOLDO n. a Farra d'Isonzo il 22.09.1931

8) Partita Tavolare: 600 c.t. 1
p.c. 97/2 di mq 4880
Superficie da asservire : mq 2
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 2 = € 1,80
Ditta:
SPESSOT LUCIA n. a Gorizia il 28.04.1937 in c.l.f.
SPESSOT VALENTINO n. a Farra d'Isonzo il 17.03.1928 in c.l.f.

9) Partita Tavolare: 786 c.t. 3
p.c. 299/2 di mq 2124
Superficie da asservire : mq 33
In natura: seminativo

Indennità: €/mq 0,48 x mq 33 = € 15,84
Ditta:
SIMSIG LUIGI pt Antonio

10) Partita Tavolare: 786 c.t. 3
p.c. 299/1 di mq 2123
Superficie da asservire : mq 33
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 33 = € 15,84
Ditta:
SIMSIG LUIGI pt Antonio

11) Partita Tavolare: 771 c.t. 7
p.c. 409/2 di mq 8461
Superficie da asservire : mq 396
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 396 = € 190,08
Ditta:
BRUMAT DANIELE n. a Gorizia il 22.08.1976

12) Partita Tavolare: 792 c.t. 3
p.c. 96/1 di mq 13050
Superficie da asservire : mq 210
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 210 = € 189,00
Ditta:
BRUMAT DANIELE n. a Gorizia il 22.08.1976

13) Partita Tavolare: 1084 c.t. 2
p.c. 407 di mq 3508
Superficie da asservire : mq 12
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 12 = € 5,76
Ditta:
BRESSAN LIONELLO n. a Gorizia il 19.06.1963

14) Partita Tavolare: 792 c.t. 3
p.c. 96/3 di mq 2160
Superficie da asservire : mq 54
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 54 = € 48,60
Ditta:
BRUMAT DANIELE n. a Gorizia il 22.08.1976

15) Partita Tavolare: 373 c.t. 3
p.c. 95/2 di mq 17774
Superficie da asservire : mq 837
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 837 = € 401,76
Ditta:
SPESSOT LEOPOLDO n. a Farra d'Isonzo il 22.09.1931

16) Partita Tavolare: 1058 c.t. 1
p.c. 406/3 di mq 4244
Superficie da asservire : mq 238
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 238 = € 114,24
Ditta:
ZAMPAR FRANCESCO n. a Capriva del Friuli il 28.10.1942

17) Partita Tavolare: 758 c.t. 1
p.c. 406/2 di mq 5480
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96

Ditta:
ZAMPAR FRANCESCO n. a Capriva del Friuli il 28.10.1942

18) Partita Tavolare: 1334 c.t. 1
p.c. 397/3 di mq 7245
Superficie da asservire : mq 114
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 114 = € 54,72
Ditta:
ZAMPAR FRANCESCO n. a Capriva del Friuli il 28.10.1942

19) Partita Tavolare: 1334 c.t. 1
p.c. 397/2 di mq 4510
Superficie da asservire : mq 66
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 66 = € 31,68
Ditta:
ZAMPAR FRANCESCO n. a Capriva del Friuli il 28.10.1942

20) Partita Tavolare: 1334 c.t. 1
p.c. 397/1 di mq 5310
Superficie da asservire : mq 150
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 150 = € 72,00
Ditta:
ZAMPAR FRANCESCO n. a Capriva del Friuli il 28.10.1942

21) Partita Tavolare: 875 c.t. 3
p.c. 398/1 di mq 5770
Superficie da asservire : mq 41 + 4
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 41 = € 19,48
Onere per un pozzetto consortile € 9,60
Totale € 29,08
Ditta:
BLASIZZA PIER GIORGIO n. a Farra d'Isonzo il 23.07.1937

22) Partita Tavolare: 275 c.t. 9
p.c. 88/8 di mq 3676
Superficie da asservire : mq 54
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 54 = € 25,92
Ditta:
AZIENDA AGRICOLA S.ELENA S.r.l.

23) Partita Tavolare: 379 c.t. 2
p.c. 88/9 di mq 3672
Superficie da asservire : mq 441
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 441 = € 211,68
Ditta:
MEDEOT BARBARA n. a Gorizia il 28.03.1967 1/2
MEDEOT LUCIO n. a Gorizia il 19.10.1968 1/2

24) Partita Tavolare: 492 c.t. 1
p.c. 90/1 di mq 8040
Superficie da asservire : mq 579 + 4
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 579 = € 277,92
Onere per un pozzetto consortile € 9,60
Totale € 287,52
Ditta:
BRUMAT GIUSEPPE n. a Farra d'Isonzo il 09.02.1946

25) Partita Tavolare: 1259 c.t. 1
p.c. 89 di mq 3030
Superficie da asservire : mq 69
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 69 = € 33.12
Ditta:
QUAIAT IDA n. a Farra d'Isonzo il 31.08.1926

26) Partita Tavolare: 1259 c.t. 1
p.c. 84/5 di mq 2000
Superficie da asservire : mq 39
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 39 = € 18,72
Ditta:
QUAIAT IDA n. a Farra d'Isonzo il 31.08.1926

27) Partita Tavolare: 1339 c.t. 1
p.c. 88/17 di mq 7090
Superficie da asservire : mq 2
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 2 = € 1,80
Ditta:
FAMEA DOLORES n. a Capriva del Friuli il 16.09.1937 3/9
LORENZUTTI MIRELLA n. a Gorizia il 16.08.1964 2/9
LORENZUTTI CLAUDIO n. a Gorizia il 30.09.1960 2/9
LORENZUTTI MARISA n. a Gorizia il 21.11.1961 2/9

28) Partita Tavolare: 534 c.t. 5
p.c. 94 di mq 8750
Superficie da asservire : mq 2
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 2 = € 1,80
Ditta:
GREGORAT STEFANO n. a Gorizia il 23.11.1963

29) Partita Tavolare: 397 c.t. 2
p.c. 88/7 di mq 3668
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
BRUMAT GIUSEPPE n. a Farra d'Isonzo il 09.02.1946

C.C. Gradisca d'Isonzo
Settore: 3

1) Partita Tavolare: 297 c.t. 4
p.c. 76/14 di mq4060
Superficie da asservire : mq 382
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 382 = € 183,36
Ditta:
MAREGA AMEDEO n. a Gradisca d'isonzo il 04.01.1922 1/2
MAREGA ARRIGO n. a Gradisca d'isonzo il 27.11.1924 1/2

Settore: 4

1) Partita Tavolare: 5312 c.t. 1
p.c. 36/1 di mq 10660
Superficie da asservire : mq 189
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 189 = € 90,72

Ditta:
CESCHIA NELSON n. a Premariacco il 03.11.1942

2) Partita Tavolare: 268 c.t. 4
p.c. 37/2 di mq 8230
Superficie da asservire : mq 21
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 21 = € 10,08
Ditta:
CESCHIA NELSON n. a Premariacco il 03.11.1942

Settore: 33

1) Partita Tavolare: 629 c.t. 1
p.c. 771/18 di mq 1557
Superficie da asservire : mq 21
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 21 = € 10,08
Ditta:
GRENDENE GIULIANO n. a Gorizia il 09.01.1962 1/2
GRENDENE GABRIELLA n. a Gorizia il 22.06.1959 1/2

C.C. Lucinico
Settore: 10

1) Partita Tavolare: 569 c.t. 1
p.c. 2162/45 di mq 2766
Superficie da asservire : mq 9 + 4
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 9 = € 4,32
Onere per un pozzetto consortile € 9,60
Totale € 13,92
Ditta:
MAREGA GIANCARLO n. a Gorizia il 23.07.1941

Settore: 15

1) Partita Tavolare: 1662 c.t. 1
p.c. 2105/2 di mq 5071
Superficie da asservire : mq 18
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 18 = € 16,20
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

2) Partita Tavolare: 590 c.t. 2
p.c. 2105/1 di mq 4489
Superficie da asservire : mq 4
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 4 = € 3,60
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

C.C. Moraro
Settore: 30

1) Partita Tavolare: 396 c.t. 5
p.c. 1646/71 di mq 4352
Superficie da asservire : mq 114
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 114 = € 54,72
Ditta:
SILVESTRI MARCELLO n. a Capriva del Friuli il 24.01.1942
7/9
SILVESTRI ARTEMIO n. a Moraro il 20.10.1908 2/9

2) Partita Tavolare: 879 c.t. 1
p.c. 1646/137 di mq 2039
Superficie da asservire : mq 54
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 54 = € 25,92
Ditta:
COCEANI LORENZO n. a Farra d'Isonzo il 28.07.1920

3) Partita Tavolare: 123 c.t. 3
p.c. 1646/72 di mq 2043
Superficie da asservire : mq 51
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 51 = € 24,48
Ditta:
FURLAN ADRIANO n. a Capriva del Friuli il 16.06.1935 1/3
(c.f. FRLDRN35H16B712X)
FURLAN LIVIO n. a Cave Auremiane (Yugoslavia) il 15.01.1938 1/3
FURLAN VALERIO n. a Cave Auremiane (Yugoslavia) il 26.03.1939 1/3

4) Partita Tavolare: 12 c.t. 11
p.c. 1646/73 di mq 2032
Superficie da asservire : mq 54
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 54 = € 25,92
Ditta:
TURUS VALERINA n. a Moraro il 26.03.1922 8/48
TURUS VALERINA pt Pietro 4/48
TURUS GIGLIA n. a Moraro il 03.06.1923 8/48
TURUS GIGLIA pt Pietro 4/48
TURUS LICIA MARIA n. a Moraro il 02.09.1929 8/48
TURUS LICIA MARIA pt Pietro 4/48
TURUS TIZIANA n. a Monfalcone il 12.10.1953 4/48
TURUS GIAN PAOLO n. a Monfalcone il 08.02.1951 4/48
BETTELLE LAURA n. a Monfalcone il 30.03.1928 4/48

5) Partita Tavolare: 488 c.t. 1
p.c. 1646/131 di mq 2068
Superficie da asservire : mq 45
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 45 = € 21,60
Ditta:
FAMEA DOLORES n. a Capriva del Friuli il 16.09.1937 3/9
LORENZUTTI CLAUDIO n. a Gorizia il 30.09.1960 2/9
LORENZUTTI MARISA n. a Gorizia il 21.11.1961 2/9
LORENZUTTI MIRELLA n. a Gorizia il 16.08.1964 2/9

6) Partita Tavolare: 488 c.t. 1
p.c. 1646/74 di mq 2104
Superficie da asservire : mq 54
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 54 = € 25,92
Ditta:
FAMEA DOLORES n. a Capriva del Friuli il 16.09.1937 3/9
LORENZUTTI CLAUDIO n. a Gorizia il 30.09.1960 2/9
LORENZUTTI MARISA n. a Gorizia il 21.11.1961 2/9
LORENZUTTI MIRELLA n. a Gorizia il 16.08.1964 2/9

7) Partita Tavolare: 362 c.t. 1
p.c. 1646/75 di mq 2061
Superficie da asservire : mq 48

In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 48 = € 43,20
Ditta:
LORENZUTTI MAURO n. a Gorizia il 24.07.1962

8) Partita Tavolare: 362 c.t. 1
p.c. 1646/76 di mq 1187
Superficie da asservire : mq 27
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 27 = € 24,30
Ditta:
LORENZUTTI MAURO n. a Gorizia il 24.07.1962

9) Partita Tavolare: 219 c.t. 2
p.c. 1646/77 di mq 2949
Superficie da asservire : mq 66
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0.90 x mq 66 = € 59,40
Ditta:
LORENZUTTI VANDA n. a Farra d'Isonzo il 09.08.1932

10) Partita Tavolare: 219 c.t. 2
p.c. 1646/146 di mq 576
Superficie da asservire : mq 15
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 15 = € 13,50
Ditta:
LORENZUTTI VANDA n. a Farra d'Isonzo il 09.08.1932

11) Partita Tavolare: 243 c.t. 4
p.c. 1646/126 di mq 471
Superficie da asservire : mq 12
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 12 = € 5,76
Ditta:
FAMEA DOLORES n. a Capriva del Friuli il 16.09.1937 3/9
LORENZUTTI CLAUDIO n. a Gorizia il 30.09.1960 2/9
LORENZUTTI MARISA n. a Gorizia il 21.11.1961 2/9
LORENZUTTI MIRELLA n. a Gorizia il 16.08.1964 2/9

12) Partita Tavolare: 243 c.t. 4
p.c. 1646/78 di mq 1047
Superficie da asservire : mq 24
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 24 = € 11,52
Ditta:
FAMEA DOLORES n. a Capriva del Friuli il 16.09.1937 3/9
LORENZUTTI CLAUDIO n. a Gorizia il 30.09.1960 2/9
LORENZUTTI MARISA n. a Gorizia il 21.11.1961 2/9
LORENZUTTI MIRELLA n. a Gorizia il 16.08.1964 2/9

13) Partita Tavolare: 243 c.t. 4
p.c. 1646/79 di mq 2007
Superficie da asservire : mq 42
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 24 = € 11,52
Ditta:
FAMEA DOLORES n. a Capriva del Friuli il 16.09.1937 3/9
LORENZUTTI CLAUDIO n. a Gorizia il 30.09.1960 2/9
LORENZUTTI MARISA n. a Gorizia il 21.11.1961 2/9
LORENZUTTI MIRELLA n. a Gorizia il 16.08.1964 2/9

14) Partita Tavolare: 649 c.t. 1
p.c. 1646/80 di mq 4201

Superficie da asservire : mq 90
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 90 = € 43,20
Ditta:
FAMEA DOLORES n. a Capriva del Friuli il 16.09.1937 3/9
LORENZUTTI CLAUDIO n. a Gorizia il 30.09.1960 2/9
LORENZUTTI MARISA n. a Gorizia il 21.11.1961 2/9
LORENZUTTI MIRELLA n. a Gorizia il 16.08.1964 2/9

15) Partita Tavolare: 340 c.t. 2
p.c. 1646/129 di mq 2079
Superficie da asservire : mq 57
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 57 = € 27,36
Ditta:
TURUS VALERINA n. a Moraro il 26.03.1922 8/48
TURUS VALERINA pt Pietro 4/48
TURUS GIGLIA n. a Moraro il 03.06.1923 8/48
TURUS GIGLIA pt Pietro 4/48
TURUS LICIA MARIA n. a Moraro il 02.09.1929 8/48
TURUS LICIA MARIA pt Pietro 4/48
TURUS TIZIANA n. a Monfalcone il 12.10.1953 4/48
TURUS GIAN PAOLO n. a Monfalcone il 08.02.1951 4/48
BETTELLE LAURA n. a Monfalcone il 30.03.1928 4/48

16) Partita Tavolare: 84 c.t. 1
p.c. 1646/124 di mq 827
Superficie da asservire : mq 12
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 12 = € 5,76
Ditta:
SIMSIG LUIGI pt Antonio

17) Partita Tavolare: 117 c.t. 1
p.c. 1646/123 di mq 1457
Superficie da asservire : mq 12
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 12 = € 5,76
Ditta:
SAULIG GIACOMO fu giovanni

18) Partita Tavolare: 407 c.t. 4
p.c. 1646/81 di mq 2075
Superficie da asservire : mq 54
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 54 = € 25,92
Ditta:
SPESSOT VALENTINO n. a Farra d'Isonzo il 17.03.1928

19) Partita Tavolare: 25 c.t. 2
p.c. 1646/82 di mq 1014
Superficie da asservire : mq 21
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 21 = € 10,08
Ditta:
PECORARI ALVARO n. a San Lorenzo Isontino il 27.03.1956

20) Partita Tavolare: 25 c.t. 3
p.c. 1646/83 di mq 3079
Superficie da asservire : mq 66
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 66 = € 31,68

Ditta:
PECORARI ALVARO n. a San Lorenzo Isontino il 27.03.1956

21) Partita Tavolare: 624 c.t. 9
p.c. 1646/84 di mq 4417
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
PINTAR ROBERTA n. a Gorizia il 11.03.1963

Settore: 31

1) Partita Tavolare: 461 c.t. 1
p.c. 1646/53 di mq 2302
Superficie da asservire : mq 456
In natura: incolto produttivo
Indennità: €/mq 0,24 x mq 456 = € 109,44
Ditta:
PECORARI ALVARO n. a San Lorenzo Isontino il 27.03.1956

2) Partita Tavolare: 407 c.t. 5
p.c. 1646/145 di mq 2168
Superficie da asservire : mq 60
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 60 = € 28,80
Ditta:
SPESSOT VALENTINO n. a Farra d'Isonzo il 17.03.1928

3) Partita Tavolare: 445 c.t. 1
p.c. 1646/128 di mq 2100
Superficie da asservire : mq 2
In natura: incolto produttivo
Indennità: €/mq 0,24 x mq 2 = € 0,48
Ditta:
TUNI VALERINO fu Giuseppe 1/3
TUNI SILVANA n. a Cormons il 28.09.1952 1/9
TUNI DARIO n. a Cormons il 19.09.1951 1/9
TOFFUL NORMA n. a Morano il 02.05.1914 1/9
COLUGNAT ANNA MARIA n. a Capriva del Friuli il 16.02.1939 1/9
COLUGNAT BRUNA n. a Capriva del Friuli il 07.02.1952 1/9
COLUGNAT VALERIANO n. a Capriva del Friuli il 17.08.1930 1/9

4) Partita Tavolare: 443 c.t. 1
p.c. 1646/17 di mq 2190
Superficie da asservire : mq 2
In natura: incolto produttivo
Indennità: €/mq 0,24 x mq 2 = € 0,48
Ditta:
ZAMPAR FRANCESCO n. a Capriva del Friuli il 28.10.1942

5) Partita Tavolare: 443 c.t. 1
p.c. 1646/52 di mq 2170
Superficie da asservire : mq 45
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 45 = € 21,60
Ditta:
PECORARI ALVARO n. a San Lorenzo Isontino il 27.03.1956

6) Partita Tavolare: 60 c.t. 2
p.c. 1646/51 di mq 2212
Superficie da asservire : mq 45
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 45 = € 21,60
Ditta:
LAVRENCIC MARIJA n. a Caporetto il 04.04.1922 1/2
JUG ANTONIO n. a Cedadu (Yugoslavia) il 06.06.1938 1/2

7) Partita Tavolare: 299 c.t. 2
p.c. 1646/18 di mq 2273
Superficie da asservire : mq 2
In natura: incolto produttivo
Indennità: €/mq 0,24 x mq 2 = € 0,48
Ditta:
AGOSTINIS ENRICO n. a Gorizia il 14.12.1962 1/2
AGOSTINIS CARLO ALBERTO n. a Gorizia il 14.05.1966 1/2

8) Partita Tavolare: 845 c.t. 1
p.c. 1646/138 di mq 2125
Superficie da asservire : mq 2
In natura: incolto produttivo
Indennità: €/mq 0,24 x mq 2 = € 0,48
Ditta:
SKOCAJ SERGIO n. a Cormons il 04.08.1954

9) Partita Tavolare: 60 c.t. 4
p.c. 1646/50 di mq 2374
Superficie da asservire : mq 48
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 48 = € 23,04
Ditta:
LAVRENCIC MARIJA n. a Caporetto il 04.04.1922 1/2
JUG ANTONIO n. a Cedadu (Yugoslavia) il 06.06.1938 1/2

10) Partita Tavolare: 282 c.t. 4
p.c. 1646/141 di mq 2116
Superficie da asservire : mq 75
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 75 = € 67,50
Ditta:
BRUMAT GIUSEPPE n. a Farra d’Isonzo il 09.02.1946

11) Partita Tavolare: 439 c.t. 1
p.c. 1646/19 di mq 2126
Superficie da asservire : mq 2
In natura: incolto
Indennità: €/mq 0,08 x mq 2 = € 0,16
Ditta:
AGOSTINIS ENRICO n. a Gorizia il 14.12.1962 1/2
AGOSTINIS CARLO ALBERTO n. a Gorizia il 14.05.1966 1/2

12) Partita Tavolare: 1023 c.t. 1
p.c. 1646/20 di mq 4557
Superficie da asservire : mq 555
In natura: incolto produttivo
Indennità: €/mq 0,24 x mq 555 = € 133,20
Ditta:
AGOSTINIS ENRICO n. a Gorizia il 14.12.1962 1/2
AGOSTINIS CARLO ALBERTO n. a Gorizia il 14.05.1966 1/2

13) Partita Tavolare: 282 c.t. 4
p.c. 1646/49 di mq 2236
Superficie da asservire : mq 45
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 45 = € 40,50
Ditta:
BRUMAT GIUSEPPE n. a Farra d'Isonzo il 09.02.1946

14) Partita Tavolare: 282 c.t. 1
p.c. 1646/48 di mq 4496
Superficie da asservire : mq 90
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 90 = € 81,00
Ditta:
BRUMAT GIUSEPPE n. a Farra d'Isonzo il 09.02.1946

15) Partita Tavolare: 475 c.t. 1
p.c. 1646/47 di mq 4298
Superficie da asservire : mq 102
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 102 = € 48,96
Ditta:
DONDA REMIGIO fu antonio

16) Partita Tavolare: 523 c.t. 2
p.c. 1646/22 di mq 4424
Superficie da asservire : mq 2
In natura: incolto produttivo
Indennità: €/mq 0,24 x mq 2 = € 0,48
Ditta:
ALBERTIN ANNA n. a Gorizia il 05.08.1936

17) Partita Tavolare: 103 c.t. 4
p.c. 1646/23 di mq 4496
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI GORIZIA.

18) Partita Tavolare: 287 c.t. 3
p.c. 1646/46 di mq 2309
Superficie da asservire : mq 48
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 48 = € 43,20
Ditta:
BRUMAT GIUSEPPE n. a Farra d'Isonzo il 09.02.1946

19) Partita Tavolare: 287 c.t. 2
p.c. 1646/45 di mq 2215
Superficie da asservire : mq 42
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 42 = € 37,80
Ditta:
BRUMAT GIUSEPPE n. a Farra d'Isonzo il 09.02.1946

20) Partita Tavolare: 576 c.t. 1
p.c. 1646/44 di mq 2187
Superficie da asservire : mq 51
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 51 = € 24,48
Ditta:
SPESSOT MARIO ANTONIO n. a Farra d'Isonzo il 07.11.1931

21) Partita Tavolare: 685 c.t. 1
p.c. 1646/25 di mq 2235
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
GREGORAT ANTONIO n. a Farra d' Isonzo il 23.05.1938

22) Partita Tavolare: 1 c.t. 5
p.c. 1646/26 di mq 2302
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
NOVELLI MARIO n. a Gorizia il 09.12.1943 1/2
NOVELLI ENRICO n. a Gorizia il 27.04.1980 1/2

23) Partita Tavolare: 543 c.t. 1
p.c. 1646/43 di mq 2254
Superficie da asservire : mq 54
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 54 = € 25,92
Ditta:
SPESSOT MARIO ANTONIO n. a Farra d'Isonzo il 07.11.1931

24) Partita Tavolare: 166 c.t. 4
p.c. 1646/42 di mq 2086
Superficie da asservire : mq 45
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 45 = € 21,60
Ditta:
TOFFUL ANTONIO fu antonio

25) Partita Tavolare: 971 c.t. 1
p.c. 1646/143 di mq 1145
Superficie da asservire : mq 36
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 36 = € 17,28
Ditta:
BRUMAT LUCA n. a Gorizia il 19.08.1968

26) Partita Tavolare: 624 c.t. 9
p.c. 1646/28 di mq 4489
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
PINTAR ROBERTA n. a Gorizia il 11.03.1963

27) Partita Tavolare: 976 c.t. 1
p.c. 1646/29 di mq 2262
Superficie da asservire : mq 2
In natura: incolto produttivo
Indennità: €/mq 0,24 x mq 2 = € 0,48
Ditta:
AGOSTINIS CARLO ALBERTO n. a Gorizia il 14.05.1966

28) Partita Tavolare: 971 c.t. 1
p.c. 1646/41 di mq 1146
Superficie da asservire : mq 24
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 24 = € 11,52
Ditta:
BRUMAT LUCA n. a Gorizia il 19.08.1968

29) Partita Tavolare: 971 c.t. 1
p.c. 1646/40 di mq 4431
Superficie da asservire : mq 90
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 90 = € 43,20
Ditta:
BRUMAT LUCA n. a Gorizia il 19.08.1968

30) Partita Tavolare: 971 c.t. 1
p.c. 1646/39 di mq 4345
Superficie da asservire : mq 102
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 102 = € 48,96
Ditta:
BRUMAT LUCA n. a Gorizia il 19.08.1968

31) Partita Tavolare: 224 c.t. 4
p.c. 1646/136 di mq 3054
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
DONDA PIETRO fu Domenico

32) Partita Tavolare: 527 c.t. 1
p.c. 1646/31 di mq 8704
Superficie da asservire : mq 2
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 2 = € 1,80
Ditta:
LUISA MICHELE n. a Udine il 18.10.1965

33) Partita Tavolare: 628 c.t. 8
p.c. 1646/38 di mq 4417
Superficie da asservire : mq 90
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 90 = € 43,20
Ditta:
PINTAR ROBERTA n. a Gorizia il 11.03.1963

34) Partita Tavolare: 52 c.t. 5
p.c. 1646/37 di mq 4467
Superficie da asservire : mq 95
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 95 = € 45,60
Ditta:
BLASON LICIA n. a Gradisca d'Isonzo il 22.02.1962

35) Partita Tavolare: 69 c.t. 4
p.c. 1646/36 di mq 1529
Superficie da asservire : mq 15
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 15 = € 7,20
Ditta:
GREGORAT ANTONIO n. a Farra d' Isonzo il 23.05.1938 1/2
GREGORAT STEFANO n. a Gorizia il 23.11.1963 1/4
BRUMAT SILVANA n. a Farra d' Isonzo il 11.09.1930 1/4

36) Partita Tavolare: 407 c.t. 3
p.c. 1646/33 di mq 2165
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96

Ditta:
SPESSOT VALENTINO n. a Farra d'Isonzo il 17.03.1928

37) Partita Tavolare: 840 c.t. 1
p.c. 1646/34 di mq 4066
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
AGOSTINIS ENRICO n. a Gorizia il 14.12.1962 1/2
AGOSTINIS CARLO ALBERTO n. a Gorizia il 14.05.1966 1/2

38) Partita Tavolare: 136 c.t. 3
p.c. 1646/54 di mq 2223
Superficie da asservire : mq 45
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 45 = € 21,60
Ditta:
COCIANCIG BRUNO n. a Dolegna del Collio il 31.08.1934

39) Partita Tavolare: 361 c.t. 2
p.c. 1646/55 di mq 1133
Superficie da asservire : mq 36
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 36 = € 17,28
Ditta:
SCOLARIS MARCO n. a Gorizia il 10.03.1954

40) Partita Tavolare: 202 c.t. 14
p.c. 1646/127 di mq 2291
Superficie da asservire : mq 2
In natura: incolto produttivo
Indennità: €/mq 0,24 x mq 2 = € 0,48
Ditta:
CRESSATI CLAUDIO n. a Udine il 04.05.1958

41) Partita Tavolare: 854 c.t. 1
p.c. 1646/15 di mq 4399
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
AGOSTINIS ENRICO n. a Gorizia il 14.12.1962 1/2
AGOSTINIS CARLO ALBERTO n. a Gorizia il 14.05.1966 1/2

42) Partita Tavolare: 361 c.t. 2
p.c. 1646/56 di mq 1018
Superficie da asservire : mq 24
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
SCOLARIS MARCO n. a Gorizia il 10.03.1954

43) Partita Tavolare: 361 c.t. 3
p.c. 1646/57 di mq 2201
Superficie da asservire : mq 48
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 48 = € 23,04
Ditta:
SCOLARIS MARCO n. a Gorizia il 10.03.1954

44) Partita Tavolare: 805 c.t. 1
p.c. 1646/58 di mq 2248

Superficie da asservire : mq 57
In natura: bosco
Indennità: €/mq 0,18 x mq 57 = € 10,26
Ditta:
PECORARI ALVARO n. a San Lorenzo Isontino il 27.03.1956

45) Partita Tavolare: 805 c.t. 2
p.c. 1646/130 di mq 2248
Superficie da asservire : mq 51
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 51 = € 24,48
Ditta:
PECORARI ALVARO n. a San Lorenzo Isontino il 27.03.1956

46) Partita Tavolare: 56 c.t. 5
p.c. 1646/14 di mq 2532
Superficie da asservire : mq 2
In natura: bosco
Indennità: €/mq 0,18 x mq 2 = € 0,36
Ditta:
COCIANCIG BRUNO n. a Dolegna del Collio il 31.08.1934

47) Partita Tavolare: 42 c.t. 1
p.c. 1646/13 di mq 2219
Superficie da asservire : mq 2
In natura: incolto produttivo
Indennità: €/mq 0,24 x mq 2 = € 0,48
Ditta:
MEDEOT ALDO n. a Trieste il 13.01.1941

48) Partita Tavolare: 805 c.t. 3
p.c. 1646/59 di mq 4453
Superficie da asservire : mq 93
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 93 = € 44,64
Ditta:
PECORARI ALVARO n. a San Lorenzo Isontino il 27.03.1956

49) Partita Tavolare: 805 c.t. 3
p.c. 1646/60 di mq 4467
Superficie da asservire : mq 111
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 111 = € 53,28
Ditta:
PECORARI ALVARO n. a San Lorenzo Isontino il 27.03.1956

50) Partita Tavolare: 26 c.t. 1
p.c. 1646/12 di mq 4690
Superficie da asservire : mq 2
In natura: bosco
Indennità: €/mq 0,18 x mq 2 = € 0,36
Ditta:
BLASIZZA ENNIO n. a Moraro il 01.08.1937 1/2
DONDA MARIA n. a Capriva del Friuli il 27.02.1941 1/2

51) Partita Tavolare: 805 c.t. 3
p.c. 1646/11 di mq 4726
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96

Ditta:
PECORARI ALVARO n. a San Lorenzo Isontino il 27.03.1956

52) Partita Tavolare: 805 c.t. 3
p.c. 1646/61 di mq 4532
Superficie da asservire : mq 105
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 105 = € 50,40

53) Partita Tavolare: 203 c.t. 2
Ditta:
PECORARI ALVARO n. a San Lorenzo Isontino il 27.03.1956
p.c. 1646/10 di mq 2194
Superficie da asservire : mq 2
In natura: incolto
Indennità: €/mq 0,08 x mq 2 = € 0,16
Ditta:
GALVANI ARMANDO n. a Udine il 18.02.1968

54) Partita Tavolare: 174 c.t. 1
p.c. 1646/9 di mq 1115
Superficie da asservire : mq 2
In natura: incolto
Indennità: €/mq 0,08 x mq 2 = € 0,16
Ditta:
LEON MARIA ROSALIA pt Giovanni Batta 17/24
LEON GIOVA.BATTA 5/24
LORENZUT CATERINA 2/24

55) Partita Tavolare: 219 c.t. 5
p.c. 1646/62 di mq 4402
Superficie da asservire : mq 108
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 108 = € 51,84
Ditta:
LORENZUTTI VANDA n. a Farra d'Isonzo il 09.08.1932

56) Partita Tavolare: 203 c.t. 1
p.c. 1646/8 di mq 1266
Superficie da asservire : mq 2
In natura: incolto
Indennità: €/mq 0,08 x mq 2 = € 0,16
Ditta:
GALVANI ARMANDO n. a Udine il 18.02.1968

57) Partita Tavolare: 377 c.t. 1
p.c. 1646/7 di mq 4762
Superficie da asservire : mq 2
In natura: incolto
Indennità: €/mq 0.08 x mq 2 = € 0,16
Ditta:
GALVANI ARMANDO n. a Udine il 18.02.1968

58) Partita Tavolare: 478 c.t. 1
p.c. 1646/63 di mq 2255
Superficie da asservire : mq 48
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 48 = € 43,20
Ditta:
LORENZUTTI GIULIANO n. a Farra d'Isonzo il 27.09.1935

59) Partita Tavolare: 478 c.t. 1
p.c. 1646/64 di mq 2176

Superficie da asservire : mq 51
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 51 = € 45,90
Ditta:
LORENZUTTI GIULIANO n. a Farra d'Isonzo il 27.09.1935

60) Partita Tavolare: 489 c.t. 1
p.c. 1646/65 di mq 1583
Superficie da asservire : mq 45
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 45 = € 21,60
Ditta:
VECCHIET ALFONSA fu Alfonso

61) Partita Tavolare: 195 c.t. 1
p.c. 1646/4 di mq 1665
Superficie da asservire : mq 2
In natura: bosco
Indennità: €/mq 0,18 x mq 2 = € 0,36
Ditta:
VECCHIET ANNA

62) Partita Tavolare: 552 c.t. 1
p.c. 1646/3 di mq 4597
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
SPESSOT LORENZO n. a Farra d'Isonzo il 08.12.1948 1/3
SPESSOT PAOLINA n. a Farra d'Isonzo il 06.11.1941 1/3
PETTARIN CLEMENTINA BRUNA n. a Farra d'Isonzo il 11.05.1925 1/3

63) Partita Tavolare: 489 c.t. 1
p.c. 1646/66 di mq 1457
Superficie da asservire : mq 33
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 33 = € 15,84
Ditta:
VECCHIET ALFONSA fu Alfonso

64) Partita Tavolare: 489 c.t. 1
p.c. 1646/67 di mq 1374
Superficie da asservire : mq 30
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 30 = € 14,40
Ditta:
VECCHIET ALFONSA fu Alfonso

65) Partita Tavolare: 470 c.t. 1
p.c. 1646/68 di mq 1194
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
LORENZUTTI MAURO n. a Gorizia il 24.07.1962

Settore: 32

1) Partita Tavolare: 852 c.t. 1
p.c. 1643/5 di mq 6041
Superficie da asservire : mq 362 + 4
In natura: vigneto

Indennità: €/mq 0,90 x mq 362 = € 325,80
Onere per un pozzetto consortile € 18,00
Totale € 343,80
Ditta:
ALBERTIN ANNA n. a Gorizia il 05.08.1936

2) Partita Tavolare: 852 c.t. 1
p.c. 1643/14 di mq 285
Superficie da asservire : mq 12
In natura: frutteto
Indennità: €/mq 1,00 x mq 12 = € 12,00
Ditta:
ALBERTIN ANNA n. a Gorizia il 05.08.1936

3) Partita Tavolare: 852 c.t. 1
p.c. 1643/13 di mq 220
Superficie da asservire : mq 102
In natura: frutteto
Indennità: €/mq 1,00 x mq 102 = € 102,00
Ditta:
ALBERTIN ANNA n. a Gorizia il 05.08.1936

4) Partita Tavolare: 852 c.t. 1
p.c. 1643/6 di mq 17540
Superficie da asservire : mq 168
In natura: frutteto
Indennità: €/mq 1,00 x mq 168 = € 168,00
Ditta:
ALBERTIN ANNA n. a Gorizia il 05.08.1936

5) Partita Tavolare: 852 c.t. 1
p.c. 136/1di mq 6790
Superficie da asservire : mq 114
In natura: frutteto
Indennità: €/mq 1,00 x mq 114 = € 114,00
Ditta:
ALBERTIN ANNA n. a Gorizia il 05.08.1936

6) Partita Tavolare: 852 c.t. 1
p.c. 136/4 di mq 5940
Superficie da asservire : mq 87
In natura: frutteto
Indennità: €/mq 1,00 x mq 87 = € 87,00
Ditta:
ALBERTIN ANNA n. a Gorizia il 05.08.1936

7) Partita Tavolare: 852 c.t. 1
p.c. 135/2 di mq 4806
Superficie da asservire : mq 84
In natura: frutteto
Indennità: €/mq 1,00 x mq 84 = € 84,00
Ditta:
ALBERTIN ANNA n. a Gorizia il 05.08.1936

8) Partita Tavolare: 851 c.t. 1
p.c. 1644/3 di mq 46840
Superficie da asservire : mq 18
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 18 = € 8,64
Ditta:
ALBERTIN BRUNA n. a Gorizia il 21.05.1938

9) Partita Tavolare: 852 c.t. 1
p.c. 134/4 di mq 5508

Superficie da asservire : mq 78
In natura: frutteto
Indennità: €/mq 1,00 x mq 78 = € 78,00
Ditta:
ALBERTIN ANNA n. a Gorizia il 05.08.1936

10) Partita Tavolare: 852 c.t. 1
p.c. 134/1 di mq 5498
Superficie da asservire : mq 78
In natura: frutteto
Indennità: €/mq 1,00 x mq 78 = € 78,00
Ditta:
ALBERTIN ANNA n. a Gorizia il 05.08.1936

11) Partita Tavolare: 852 c.t. 1
p.c. 133/2 di mq 10055
Superficie da asservire : mq 96
In natura: frutteto
Indennità: €/mq 1,00 x mq 96 = € 96,00
Ditta:
ALBERTIN ANNA n. a Gorizia il 05.08.1936

12) Partita Tavolare: 38 c.t. 4
p.c. 129 di mq 1583
Superficie da asservire : mq 51
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 51 = € 45,90
Ditta:
LEON ANNA MARIA n. a Capriva del Friuli il 10.05.1946 in c.l.f.
TURCO SERGIO n. a Dolegna del Collio il 12.10.1938 in c.l.f.

13) Partita Tavolare: 815 c.t. 2
p.c. 130/2 di mq 2726
Superficie da asservire : mq 87
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 87 = € 78,30
Ditta:
LEON ANNA MARIA n. a Capriva del Friuli il 10.05.1946 in c.l.f.
TURCO SERGIO n. a Dolegna del Collio il 12.10.1938 in c.l.f.

14) Partita Tavolare: 715 c.t. 1
p.c. 130/1 di mq 2615
Superficie da asservire : mq 99
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 99 = € 89,10
Ditta:
TURCO SERGIO n. a Dolegna del collio il 21.10.1938

15) Partita Tavolare: 353 c.t. 1
p.c. 131/5 di mq 3950
Superficie da asservire : mq 9
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 9 = € 8,10
Ditta:
LUISA MICHELE n. a Udine il 18.10.1965

16) Partita Tavolare: 374 c.t. 1
p.c. 128 di mq 2867
Superficie da asservire : mq 78
In natura: incolto produttivo

Indennità: €/mq 0,24 x mq 78 = € 18,72
Ditta:
VUOLO COSTANTINO n. a Caivano il 21.01.1937 in c.l.f.
COZZUTTI RINA n. a Spilinbergo il 22.04.1941 in c.l.f.

17) Partita Tavolare: 240 c.t. 3
p.c. 127/2 di mq 6798
Superficie da asservire : mq 159
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 159 = € 143,10
Ditta:
LEON ANNA MARIA n. a Capriva del Friuli il 10.05.1946 in c.l.f.
TURCO SERGIO n. a Dolegna del Collio il 12.10.1938 in c.l.f.

18) Partita Tavolare: 240 c.t. 13
p.c. 127/1 di mq 3607
Superficie da asservire : mq 72
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 72 = € 64,80
Ditta:
LEON ANNA MARIA n. a Capriva del Friuli il 10.05.1946 in c.l.f.
TURCO SERGIO n. a Dolegna del Collio il 12.10.1938 in c.l.f.

19) Partita Tavolare: 161 c.t. 1
p.c. 126 di mq 1547
Superficie da asservire : mq 30
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 30 = € 14,40
Ditta:
PECORARI ALVARO n. a San Lorenzo Isontino il 27.03.1956

20) Partita Tavolare: 950 c.t. 2
p.c. 125/2 di mq 2913
Superficie da asservire : mq 57
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 57 = € 27,36
Ditta:
PECORARI PIERPAOLO n. a Gorizia il 20.11.1951

21) Partita Tavolare: 256 c.t. 3
p.c. 125/1 di mq 2906
Superficie da asservire : mq 51
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 51 = € 24,48
Ditta:
DONDA SANTO fu Eugenio 1/4
TOMADIN UMBALDO fu Pietro 3/8
TOMADIN MARIA 3/8

22) Partita Tavolare: 256 c.t. 1
p.c. 124/3 di mq 1978
Superficie da asservire : mq 57
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 57 = € 27,36
Ditta:
DONDA SANTO fu Eugenio 1/4
TOMADIN UMBALDO fu Pietro 3/8
TOMADIN MARIA 3/8

Settore: 33

1) Partita Tavolare: 116 c.t. 1
p.c. 1646/121 di mq 158
Superficie da asservire : mq 30
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 30 = € 14,40
Ditta:
BURGNIK ANTONIO fu Giov.batta

2) Partita Tavolare: 3 c.t. 1
p.c. 1646/85 di mq 4676
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
GREGORAT STEFANO n. a Gorizia il 23.11.1963

3) Partita Tavolare: 1020 c.t. 1
p.c. 1646/86 di mq 4381
Superficie da asservire : mq 96
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 96 = € 46,08
Ditta:
AZIENDA AGRICOLA CASA ZULIANI S.r.l.

4) Partita Tavolare: 278 c.t. 1
p.c. 1646/120 di mq 496
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
PETTARIN CLEMENTINA BRUNA n. a Farra d'Isonzo il 11.05.1925 1/3
SPESSOT LORENZO n. a Farra d'Isonzo il 08.12.1948 1/3
SPESSOT PAOLINA n. a Farra d'Isonzo il 06.11.1941 1/3

5) Partita Tavolare: 79 c.t. 2
p.c. 1646/119 di mq 223
Superficie da asservire : mq 2
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 2 = € 1,80
Ditta:
ZAMPAR FRANCESCO n. a Capriva del Friuli il 28.10.1942

6) Partita Tavolare: 1020 c.t. 1
p.c. 1646/87 di mq 3877
Superficie da asservire : mq 72
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 72 = € 34,56
Ditta:
AZIENDA AGRICOLA CASA ZULIANI S.r.l.

7) Partita Tavolare: 7 c.t. 8
p.c. 1646/88 di mq 4028
Superficie da asservire : mq 78
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 78 = € 70,20
Ditta:
BUZZINELLI DAVID n. a Gorizia il 23.11.1971 1/2
BUZZINELLI BORIS n. a Gorizia il 01.08.1966 1/2

8) Partita Tavolare: 417 c.t. 1
p.c. 1646/118 di mq 737
Superficie da asservire : mq 2

In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
BRUMAT LUCA n. a Gorizia il 19.08.1968

9) Partita Tavolare: 180 c.t. 27
p.c. 1646/117 di mq 550
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
COMUNE DI MORARO

10) Partita Tavolare: 853 c.t. 2
p.c. 1646/89 di mq 4028
Superficie da asservire : mq 66
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 66 = € 59,40
Ditta:
BUZZINELLI DAVID n. a Gorizia il 23.11.1971 1/2
BUZZINELLI BORIS n. a Gorizia il 01.08.1966 1/2

11) Partita Tavolare: 853 c.t. 2
p.c. 1646/90 di mq 2129
Superficie da asservire : mq 39
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 39 = € 35,10
Ditta:
BUZZINELLI DAVID n. a Gorizia il 23.11.1971 1/2
BUZZINELLI BORIS n. a Gorizia il 01.08.1966 1/2

12) Partita Tavolare: 853 c.t. 2
p.c. 1646/91 di mq 2021
Superficie da asservire : mq 48
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 48 = € 43,20
Ditta:
BUZZINELLI DAVID n. a Gorizia il 23.11.1971 1/2
BUZZINELLI BORIS n. a Gorizia il 01.08.1966 1/2

13) Partita Tavolare: 157 c.t. 1
p.c. 1646/116 di mq 514
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI GORIZIA

14) Partita Tavolare: 201 c.t. 1
p.c. 1646/115 di mq 317
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
BRESSAN LIONELLO n. a Gorizia il 19.06.1963

15) Partita Tavolare: 853 c.t. 1
p.c. 1646/92 di mq 4014
Superficie da asservire : mq 69
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 69 = € 62,10
Ditta:
BUZZINELLI DAVID n. a Gorizia il 23.11.1971 1/2
BUZZINELLI BORIS n. a Gorizia il 01.08.1966 1/2

16) Partita Tavolare: 396 c.t. 2
p.c. 1646/93 di mq 4435
Superficie da asservire : mq 75
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 75 = € 36,00
Ditta:
SILVESTRI MARCELLO n. a Capriva del Friuli il 24.01.1942 7/9
SILVESTRI ARTEMIO n. a Moraro il 20.10.1908 2/9

17) Partita Tavolare: 432 c.t. 1
p.c. 1646/132 di mq 2165
Superficie da asservire : mq 48
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 48 = € 23,04
Ditta:
COLUGNAT ANNA MARIA n. a Capriva del Friuli il 16.02.1939 1/3
COLUGNAT BRUNA n. a Capriva del Friuli il 07.02.1952 1/3
OLIVO MARIA FILOMENA fu domenico 1/3

18) Partita Tavolare: 1020 c.t. 1
p.c. 1646/110 di mq 384
Superficie da asservire : mq 2
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 2 = € 1,80
Ditta:
AZIENDA AGRICOLA CASA ZULIANI S.r.l.

19) Partita Tavolare: 1020 c.t. 1
p.c. 1646/140 di mq 400
Superficie da asservire : mq 2
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 2 = € 1,80
Ditta:
AZIENDA AGRICOLA CASA ZULIANI S.r.l.

20) Partita Tavolare: 599 c.t. 1
p.c. 1646/94 di mq 2162
Superficie da asservire : mq 39
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 39 = € 18,72
Ditta:
STOCCO PAOLO n. a San Martino di Lupari il 30.01.1920 1/2
STOCCO MARIO n. a Gorizia il 13.09.1958 1/6
STOCCO GIANNI n. a Gorizia il 15.09.1956 1/6
ZANINI VILMA ANNA n. a Coloredo di Molte Albano il 20.11.1930 1/6

21) Partita Tavolare: 36 c.t. 1
p.c. 1646/95 di mq 4352
Superficie da asservire : mq 75
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 75 = € 36,00
Ditta:
SPESSOT GIORGIO n. a Farra d'Isonzo il 21.03.1939

22) Partita Tavolare: 462 c.t. 1
p.c. 1646/96 di mq 4658
Superficie da asservire : mq 75
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 75 = € 36,00

Ditta:
SPESSOT MARIO ANTONIO n. a Farra d'Isonzo il 07.11.1931

23) Partita Tavolare: 462 c.t. 3
p.c. 1646/97 di mq 2331
Superficie da asservire : mq 36
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 36 = € 17,28
Ditta:
SPESSOT MARIO ANTONIO n. a Farra d'Isonzo il 07.11.1931

24) Partita Tavolare: 462 c.t. 3
p.c. 1646/98 di mq 2331
Superficie da asservire : mq 54
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 54 = € 25,92
Ditta:
SPESSOT MARIO ANTONIO n. a Farra d'Isonzo il 07.11.1931

25) Partita Tavolare: 1020 c.t. 1
p.c. 1646/108 di mq 1050
Superficie da asservire : mq 2
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 2 = € 1,80
Ditta:
AZIENDA AGRICOLA CASA ZULIANI S.r.l.

26) Partita Tavolare: 190 c.t. 1
p.c. 1646/107 di mq 511
Superficie da asservire : mq 2
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 2 = € 1,80
Ditta:
CLEDE FRANCO n. a Gorizia il 20.10.1966

27) Partita Tavolare: 462 c.t. 2
p.c. 1646/142 di mq 2245
Superficie da asservire : mq 36
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 36 = € 17,28
Ditta:
SPESSOT MARIO ANTONIO n. a Farra d'Isonzo il 07.11.1931

28) Partita Tavolare: 703 c.t. 1
p.c. 1646/99 di mq 2287
Superficie da asservire : mq 39
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 39 = € 18,72
Ditta:
SPESSOT DIEGO n. a Gorizia il 02.01.1965

29) Partita Tavolare: 129 c.t. 2
p.c. 1646/100 di mq 4676
Superficie da asservire : mq 81
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 81 = € 38,88
Ditta:
SILVESTRI SILVIA n. a Moraro il 03.10.1930

30) Partita Tavolare: 55 c.t. 1
p.c. 1646/101 di mq 4776

Superficie da asservire : mq 87
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 87 = € 41,76
Ditta:
CLEDE BRUNO n. a Farra d'Isonzo il 17.06.1941

31) Partita Tavolare: 407 c.t. 2
p.c. 1646/102 di mq 2525
Superficie da asservire : mq 6
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 6 = € 2,88
Ditta:
SPESSOT VALENTINO n. a Farra d'Isonzo il 17.03.1928

32) Partita Tavolare: 45 c.t. 2
p.c. 1646/105 di mq 1654
Superficie da asservire : mq 2
In natura: frutteto
Indennità: €/mq 1,00 x mq 2 = € 2,00
Ditta:
BRANCOVIG VITA n. a Gorizia il 30.09.1933 4/6
GRENDENE GABRIELLA n. a Gorizia il 22.06.1959 1/6
GRENDENE GIULIANO n. a Gorizia il 09.01.1962 1/6

33) Partita Tavolare: 137 c.t. 1
p.c. 1646/104 di mq 1150
Superficie da asservire : mq 2
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 2 = € 0,96
Ditta:
MAURIG FRANCESCO fu Stefano

C.C. Mossa
Settore: 19

1) Partita Tavolare: 1243 c.t. 1
p.c. 975 di mq 299
Superficie da asservire : mq 36
In natura: capezzagna
Indennità: €/mq 0,08 x mq 36 = € 2,88
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

2) Partita Tavolare: 1080 c.t. 1
p.c. 976 di mq 306
Superficie da asservire : mq 30
In natura: seminativo
Indennità: €/mq 0,48 x mq 30 = € 14,40
Ditta:
COLJA LUIGI n. a San Martino Quisca il 16.06.1939 2/3
COLJA MARIA DARIA n. a Gorizia il 10.01.1941 1/6
ZBOGAR PAOLINA n. a Canale d'Isonzo il 20.08.1917 1/6

3) Partita Tavolare: 1243 c.t. 2
p.c. 977/1 di mq 349
Superficie da asservire : mq 33
In natura: capezzagna
Indennità: €/mq 0,08 x mq 33 = € 2,64
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

4) Partita Tavolare: 60 c.t. 1
p.c. 977/2 di mq 352
Superficie da asservire : mq 33

In natura: capezzagna
Indennità: €/mq 0,08 x mq 33 = € 2,64
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

5) Partita Tavolare: 1752 c.t. 3
p.c. 978 di mq 870
Superficie da asservire : mq 63
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 63 = € 56,70
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

6) Partita Tavolare: 1840 c.t. 3
p.c. 979 di mq 1018
Superficie da asservire : mq 66
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 66 = € 59,40
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

7) Partita Tavolare: 1752 c.t. 5
p.c. 980 di mq 1208
Superficie da asservire : mq 207
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 207 = € 186,30
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

Settore: 21

1) Partita Tavolare: 836 c.t. 1
p.c. 969/2 di mq 14
Superficie da asservire : mq 14
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 14 = € 12,60
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

2) Partita Tavolare: 1230 c.t. 1
p.c. 969/1 di mq 65
Superficie da asservire : mq 45
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 45 = € 40,50
Ditta:
BRAIDOT COSTANTINA n. a San Vito al Tagliamento il 31.08.1929 1/2
BRAIDOT MATIO n. Udine il 07.07.1932 1/2

3) Partita Tavolare: 244 c.t. 125
p.c. 970 di mq 83
Superficie da asservire : mq 33
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 33 = € 29,70
Ditta:
COMUNE DI MOSSA

4) Partita Tavolare: 923 c.t. 1
p.c. 971 di mq 129
Superficie da asservire : mq 36
In natura: capezzagna
Indennità: €/mq 0,08 x mq 36 = € 2,88

Ditta:
ZORZIN NELLA n. a Gradisca d'Isonzo il 12.06.1912 1/4
ZOFF ROSITA n. a Gradisca d'Isonzo il 07.08.1927 1/4
ZOFF ALBERTO n. a Gorizia il 05.09.1952 1/10
ZOFF EDOARDO n. a Gorizia il 16.03.1939 1/10
ZOFF FRANCO n. a Gorizia il 25.08.1937 1/10
ZOFF GIORGIO n. a Capriva del Friuli il 29.06.1936 1/10
ZOFF MARISA n. a Capriva del Friuli il 10.09.1942 1/10

5) Partita Tavolare: 1752 c.t. 1
p.c. 972 di mq 317
Superficie da asservire : mq 63
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 63 = € 56,70
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

6) Partita Tavolare: 1752 c.t. 2
p.c. 973 di mq 180
Superficie da asservire : mq 27
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 27 = € 24,30
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

7) Partita Tavolare: 1752 c.t. 1
p.c. 974 di mq 241
Superficie da asservire : mq 36
In natura: vigneto
Indennità: €/mq 0,90 x mq 36 = € 32,40
Ditta:
IERMAN SILVIO n. a Farra d'Isonzo il 23.03.1954

Trieste, 3 marzo 2008

MARIN

08_38_1_DDS_DIS LLPP 502

Decreto del Direttore del Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali 10 aprile 2008, n. ALP.1 502-D/ESP/4799. (Estratto)

Comune di Faedis. Espropriazione ed asservimento aree per interventi di sistemazione idraulica delle rete minore di scolo a Casali Presa e Cà Bertossi. Rettifica decreto fissazione indennità provvisoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

omissis

DECRETA

Art. 1

I punti 1 e 5 dell'articolo 1 del decreto n. ALP.1-2868-D/ESP/4799 dd. 12.12.2007 vengono rispettivamente, l'uno stralciato e l'altro rettificato come segue:

5) foglio 41, mapp. 314, di mq. 1.140,
superficie da espropriare corrispondente alla zona edificabile: mq. 58,
superficie da asservire: mq. 15
indennità: €/mq. 60,00 x mq. . 58 = € 3,480,00

indennità di asservimento: €/mq. 60,00 x 0,20 x mq. . 15 = € 180,00
totale indennità: € 3.660,00
ditta intavolata:
SCHIRATTI Lucia;

Art. 2

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Faedis, in nome e per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, -Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubbliciè, Servizio dell'Idraulica-, è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 Ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare limitatamente ai punti I punti 1 e 5 dell'articolo 1 del decreto n. ALP.1-2868-D/ESP/4799 dd. 12.12.2007, rientranti in zona urbanisticamente agriocola:

1) foglio 41, mapp. 113, di mq. 4.480
superficie da espropriare: mq. 450,
in natura: bosco
indennità: €/mq. 0,60 x mq. . 450 = € 270,00
ditta intavolata:
SGIAROVELLO Giuseppe;
ditta attuale presunta:
SGIAROVELLO Rosanna, DEGANO Vanda;

5) foglio 41, mapp. 314, di mq. 1.140,
in natura: prato
superficie da espropriare corrispondente alla zona agricola: mq. 57,
indennità: €/mq. 0,90 x mq. . 57 = € 51,30
ditta intavolata:
SCHIRATTI Lucia;

Trieste, 10 aprile 2008

MARIN

08_38_1_DDS_DIS LLPP 547

Decreto del Direttore del Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali 21 aprile 2008, n. ALP.1 547-D/ESP/4916 (Estratto)

Viabilità provinciale o di interesse per la Provincia. Espropriazione aree per la realizzazione dell'incrocio tra la Strada Provinciale "Palmarina" e la SS n. 56, aree site in Comune di San Giovanni al Natisone. Fissazione indennità provvisoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

omissis

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che L'Amministrazione Provinciale di Udine è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 Ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dei lavori citati in oggetto:

COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

1) foglio 6, mappale 1090 di mq. 60,
superficie da espropriare: mq. 60,
indennità: €/mq. 3,30 x mq. 60 = € 198,00

ditta:
Bellomonte Teresa nata a Palermo il 22.02.1965,
Ciuffoli Agostino nato a Palermo il 04.06.1962
Ciuffoli Salvatore nato a Palermo il 09.09.1963,
Rosit Rosina Mar. Piovesan nata a Codroipo il 03.04.1932;

2) foglio 6, mappale 1101 di mq. 5,
superficie da espropriare: mq. 5,
indennità: €/mq. 1,30 x mq. 5 = € 6,50
ditta:
Bon Giuseppe nato a Fossalta di Portogruaro il 18.05.1916;

3) foglio 6, mappale 1102 di mq. 8,
superficie da espropriare: mq. 8,
indennità: €/mq. 1,30 x mq. 8 = € 10,40
ditta:
Bassi Giancarlo nato a Cormons il 28.01.1943,
Bodini Lorena nata a Udine il 02.01.1950.

Art. 2

omissis
Trieste, 21 aprile 2008

MARIN

08_38_1_DDS_DIS LLPP 646

Decreto del Direttore del Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali 13 maggio 2008, n. ALP.1 646-D/ESP/4916 (Estratto)

Viabilità provinciale o di interesse per la Provincia. Espropriazione aree per la realizzazione dell'incrocio tra la Strada Provinciale "Palmarina" e la SS n. 56, aree site in Comune di San Giovanni al Natisone. Fissazione indennità provvisoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

omissis

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che L'Amministrazione Provinciale di Udine è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 Ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dei lavori citati in oggetto:

COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

1) foglio 6, mapp. 1103, di mq. 3
superficie da espropriare: mq. 3,
indennità: €/mq. 60,00 x mq. . 3 = € 180,00
ditta:
Albergo trattoria alla DA.MA. di Macorig Dario e C. snc.

2) foglio 6, mapp. 1100, di mq. 45
superficie da espropriare: mq. 45
indennità: €/mq. 60,00 x mq. . 45 = € 2.700,00
ditta:
Bon Giuseppe nato a Fossalta di Portogruaro il 18.05.1916 usufruttuario,
Biasin Maria nata a San Michele al Tagliamento il 03.07.1921 usufruttuaria,
Bon Nadia nata a Portogruaro il 31.10.1947,

Bon Paolo nato a San Giovanni al Natisone il 29.01.1962,
Gerin Vadino nato a Villesse il 18.04.1938,
Noacco Loreta nata a Manzano il 16.08.1942,
Ciani Valter nato a San Giovanni al Natisone il 19.02.1950,
Fontana Giuliano nato a Udine il 19.12.1946,
Bodini Daniela nata a Udine il 05.07.1948;

3) foglio 6, mapp. 1099, di mq. 480
superficie da espropriare: mq. 480
indennità: €/mq. 60,00 x mq. . 480 = € 28.800,00
ditta:
Albergo trattoria alla DA.MA. di Macorig Dario e C. snc.

Art. 2 - 3

omissis
Trieste, 13 maggio 2008

MARIN

08_38_1_DDS_DIS LLPP 796

Decreto del Direttore del Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali 27 maggio 2008, n. ALP.1 796-D/ESP/4367 (Estratto)

Realizzazione della strada antincendio “Magracis-Monte Albignons”, aree site nei Comuni di Forgaria nel Friuli e Pinzano al Tagliamento. Fissazione indennità provvisoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

omissis

DECRETA

Art. 1

E’ determinata nella misura seguente l’indennità provvisoria che L’Amministrazione dalla Comunità Montana del Gemonese, Canal del ferro e Val Canale, in nome e per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Risorse Agricole Naturali Forestali e Montagna è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell’art. 11 della legge 22 Ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dei lavori citati in oggetto:

COMUNE CENSUARIO DI PINZANO AL TAGLIAMENTO - PROVINCIA DI PORDENONE

1) foglio 3, mappale 571, (ex 217/b) di mq. 110,
superficie da espropriare: mq. 110,
indennità: €/mq. 0,80 x mq. 110 = € 88,00
ditta:
Marcuzzi Iolanda nata a Vito d’Asio il 10.01.1916;

COMUNE CENSUARIO DI FORGARIA NEL FRIULI - PROVINCIA DI UDINE

2) foglio 28, mappale 607, (ex 379/b) di mq. 70,
superficie da espropriare: mq. 70,
indennità: €/mq. 0,50 x mq. 70 = € 35,00
ditta:
Nardini Dorina nata a Vito d’Asio il 25.08.1924,
Nardini Vanila nata a Vito d’Asio il 09.09.1922,
Nardini Leonardo nato a Forgaria nel Friuli il 30.04.1944;

3) foglio 28, mappale 609, (ex 380/b) di mq. 95,
superficie da espropriare: mq. 95,

indennità: €/mq. 0,50 x mq. 95 = € 47,50
ditta:
Clemente Maria nata a Forgaria nel Friuli il 21.11.1895
De Nardo Armida nata a Forgaria nel Friuli il 23.10.1923;

4) foglio 28, mappale 612, (ex 381/b) di mq. 33,
superficie da espropriare: mq. 33,
indennità: €/mq. 0,50 x mq. 33 = € 16,50
ditta:
Marcuzzi Olinda nata a Forgaria nel Friuli il 01.11.1917,
Mareschi Maria nata a Udine il 12.11.1936;

5) foglio 28, mappale 615, (ex 382/b) di mq. 63,
superficie da espropriare: mq. 63,
indennità: €/mq. 0,50 x mq. 63 = € 12,60
ditta:
Del Tor Maria Agnese nata a Forgaria nel Friuli il 21.01.1930;

6) foglio 28, mappale 618, (ex 383/b) di mq. 30,
superficie da espropriare: mq. 30,
indennità: €/mq. 0,50 x mq. 30 = € 15,00
ditta:
DE Nardo Vittorio nato a Forgaria nel Friuli il 25.08.1906;

7) foglio 28, mappale 620, (ex 384/b) di mq. 28,
superficie da espropriare: mq. 28,
indennità: €/mq. 0,50 x mq. 28 = € 14,00
ditta:
DE Nardo Angela nata a Forgaria nel Friuli il 21.08.1924;

8) foglio 28, mappale 622, (ex 387/b) di mq. 76,
superficie da espropriare: mq. 76,
indennità: €/mq. 0,50 x mq. 76 = € 38,00
ditta:
DE Nardo Rina Irma nata a Forgaria nel Friuli il 08.11.1924;

9) foglio 29, mappale 606, (ex 1/b) di mq. 30,
superficie da espropriare: mq. 30,
indennità: €/mq. 0,50 x mq. 30 = € 15,00
ditta:
DE Nardo Maria mar. Boreatti nata a Forgaria nel Friuli il 01.01.1925;

10) foglio 29, mappale 309, (ex 2/b) di mq. 30,
superficie da espropriare: mq. 30,
indennità: €/mq. 0,50 x mq. 30 = € 15,00
ditta:
Paniz Enzo nato in Libia il 19.12.1935,
Paniz Ennio nato a San daniele del Friuli il 27.12.1945,
Paniz Mario nato a San daniele del Friuli il 14.05.1939,
Paniz Nedo nato a San Daniele del Friuli il 30.11.1943,
Nori Lina (Usuf. Parz.) nato a Vito d'Asio il 26.12.1912;

11) foglio 29, mappale 312, (ex 3/b) di mq. 38,
superficie da espropriare: mq. 38,
indennità: €/mq. 0,50 x mq. 38 = € 19,00
ditta:
Del Tor Maria Agnese nata a Forgaria nel Friuli il 21.01.1930;

12) foglio 29, mappale 315, (ex 4/b) di mq. 38,
superficie da espropriare: mq. 38,
indennità: €/mq. 0,50 x mq. 38 = € 19,00
ditta:
DE Nardo Lucia nata a Forgaria nel Friuli il 07.01.1909;

13) foglio 29, mappale 318, (ex 5/b) di mq. 66,
superficie da espropriare: mq. 66,
indennità: €/mq. 0,50 x mq. 66 = € 33,00
ditta:
Boreatti Ida nata a Forgaria nel Friuli il 10.12.1913;

14) foglio 29, mappale 321, (ex 4/b) di mq. 35,
superficie da espropriare: mq. 35,
indennità: €/mq. 0,50 x mq. 35 = € 17,50
ditta:
Clemente Elisabetta fu Filippo;

15) foglio 29, mappale 324, (ex 7/b) di mq. 50,
superficie da espropriare: mq. 50,
indennità: €/mq. 0,50 x mq. 50 = € 25,00
ditta:
Bellini Anna Maria nata a San Daniele del Friuli il 01.04.1943,
DE Nardo Bruno nato a Pinzano al Tagliamento il 30.10.1939;

16) foglio 29, mappale 327, (ex 9/b) di mq. 54,
superficie da espropriare: mq. 54,
indennità: €/mq. 0,50 x mq. 54 = € 27,00
ditta:
Collavino Maria Luisa nata a San Daniele del Friuli il 04.04.1937,
Collavino Gianni nato a San Daniele del Friuli il 26.09.1956;

17) foglio 29, mappale 330, (ex 11/b) di mq. 16,
superficie da espropriare: mq. 16,
indennità: €/mq. 0,50 x mq. 16 = € 8,00
ditta:
DE Nardo Angela nata a Forgaria nel Friuli il 29.12.1904,
DE Nardo Lida nata a Forgaria nel Friuli il 07.03.1929;

18) foglio 29, mappale 336, (ex 14/b) di mq. 70,
superficie da espropriare: mq. 70,
indennità: €/mq. 0,85x mq. 70 = € 59,50
ditta:
Marcuzzi Olinda nata a Forgaria nel Friuli il 01.11.1917,
Mareschi Maria nata a Udine il 12.11.1936;

19) foglio 29, mappale 346, (ex 19/b) di mq. 30,
superficie da espropriare: mq. 30,
indennità: €/mq. 0,85x mq. 30 = € 25,50
ditta:
Clemente Renzo nato a Forgaria nel Friuli il 03.01.1941;

20) foglio 29, mappale 339, (ex 55/b) di mq. 37,
superficie da espropriare: mq. 37,
indennità: €/mq. 0,85x mq. 37 = € 31,45
foglio 29, mappale 341, (ex 55/d) di mq. 80,
superficie da espropriare: mq. 80,
indennità: €/mq. 0,85x mq. 80 = € 68,00
ditta:
Marseu Bruno nata a San Daniele del Friuli il 27.09.1949;

21) foglio 29, mappale 351, (ex 57/b) di mq. 132,
superficie da espropriare: mq. 132,
indennità: €/mq. 0,85x mq. 132 = € 112,20,
foglio 29, mappale 348, (ex 58/a) di mq. 42,
superficie da espropriare: mq. 42,
indennità: €/mq. 0,85x mq. 42 = € 35,70
ditta:
Bellini Anna Maria nata a San Daniele del Friuli il 01.04.1943,
DE Nardo Bruno nato a Pinzano al Tagliamento il 30.10.1939;

22) foglio 29, mappale 354, (ex 59/b) di mq. 150,
superficie da espropriare: mq. 150,
indennità: €/mq. 0,85x mq. 150 € 127,50,
ditta:
Boreatti Ida nata a Forgaria nel Friuli il 10.12.1913,
DE Simon Bianca nata a Forgaria nel Friuli il 25.05.1938,
DE Simon Vittorio,
DE Simon Clementina,
DE Simon Vittoria,
DE Simon Stefano,
DE Simon Leonardo,
DE Simon Margherita,
DE Simon Marisa nata a Forgaria nel Friuli il 08.10.1950,
DE Simon Pietro nato a Forgaria nel Friuli il 23.03.1946,
DE Stefano Luigia;

23) foglio 29, mappale 357, (ex 104/b) di mq. 75,
superficie da espropriare: mq. 75,
indennità: €/mq. 0,85x mq. 75 = € 63,75
ditta:
DE Nardo Vittorio fu Felice nato a Forgaria nel Friuli il 25.08.1906;

24) foglio 29, mappale 360, (ex 106/b) di mq. 11,
superficie da espropriare: mq. 11,
indennità: €/mq. 0,85x mq. 11 = € 9,35
ditta:
DE Nardo Vittorio nato a Forgaria nel Friuli il 16.11.1911,
DE Nardo Anagela nata a Forgaria nel Friuli il 21.08.1924;

25) foglio 29, mappale 362, (ex 107/b) di mq. 160,
superficie da espropriare: mq. 160,
indennità: €/mq. 0,85x mq. 160 = € 136,00,
ditta:
Clarino Leonardo nato a Forgaria nel Friuli il 21.09.1923,

26) foglio 29, mappale 365, (ex 109/b) di mq. 110,
superficie da espropriare: mq. 110,
indennità: €/mq. 0,85x mq. 110 = € 93,50,
ditta:
Boreatti Lina nata a Vito d'Asio il 18.04.1914;

27) foglio 29, mappale 368, (ex 110/b) di mq. 18,
superficie da espropriare: mq. 18,
indennità: €/mq. 0,85x mq. 18 = € 15,30,
ditta:
Clemente Caterina nata a Forgaria nel Friuli il 22.11.1926,

28) foglio 29, mappale 371, (ex 119/b) di mq. 130,
superficie da espropriare: mq. 130,
indennità: €/mq. 0,85x mq. 130 = € 110,50,
ditta:
Di Giusto Pierina nata a Majano il 15.10.1950;

29) foglio 29, mappale 377, (ex 151/b) di mq. 145,
superficie da espropriare: mq. 145,
indennità: €/mq. 0,85x mq. 145 = € 123,25,
ditta:
Nardini Giovanni nato a Forgaria nel Friuli il 24.10.1923,
DE Nardo Ermenegilda usufruttuaria;

30) foglio 29, mappale 383, (ex 172/b) di mq. 150,
superficie da espropriare: mq. 150,
indennità: €/mq. 0,85x mq. 150 = € 127,50,
ditta:
DE Nardo Neda nata a Forgaria nel Friuli il 07.03.1945,

31) foglio 29, mappale 391, (ex 175/b) di mq. 105,
superficie da espropriare: mq. 105,
indennità: €/mq. 0,50x mq. 105 = € 52,50,
ditta:
Chieu Lina nata a Pinzano al Tagliamento il 29.10.1908,
Chieu Eleonora nata a Pinzano al Tagliamento il 21.04.1922,
Chieu Irma nata a Pinzano al Tagliamento il 02.08.1920,
Chieu Quarta nata a Pinzano al Tagliamento il 14.09.1911,

Chieu Enrico nato a Pinzano al Tagliamento il 25.09.1913,
Chieu Italia nata a Pinzano al Tagliamento il 01.04.1915,
Nardini Alfredo nato a Pinzano al Tagliamento il 25.10.1930;

32) foglio 29, mappale 386, (ex 177/b) di mq. 30,
superficie da espropriare: mq. 30,
indennità: €/mq. 0,50x mq. 30 = € 15,00,
foglio 29, mappale 388, (ex 177/d) di mq. 85,
superficie da espropriare: mq. 85,
indennità: €/mq. 0,50x mq. 85 = € 42,50,
foglio 29, mappale 394, (ex 179/b) di mq. 248,
superficie da espropriare: mq. 248,
indennità: €/mq. 0,50x mq. 248 = € 124,00,
ditta:
Clarino Teresina nata a Forgaria nel Friuli il 13.12.1929,

33) foglio 29, mappale 333, (ex 229/b) di mq. 50,
superficie da espropriare: mq. 50,
indennità: €/mq. 0,85x mq. 50 = € 42,50,
ditta:
DE Nardo Daniele nato a Forgaria nel Friuli il 16.08.1921,
DE Nardo Pietro nato a Forgaria nel Friuli il 03.10.1923,
DE Nardo Maria nata a aForgaria nel Friuli il 25.09.1927,
DE Nardo Clementina nata a Forgaria nel Friuli il 27.10.1931;

34) foglio 29, mappale 380, (ex 235/b) di mq. 105,
superficie da espropriare: mq. 105,
indennità: €/mq. 0,85x mq. 105 = € 89,25,
ditta:
Nardini Franco nato a Forgaria nel Friuli il 26.11.1924,

35) foglio 29, mappale 374, (ex 237/b) di mq. 140,
superficie da espropriare: mq. 140,
indennità: €/mq. 0,85x mq. 140 = € 119,00,
ditta:
Boreatti Antonionato a Forgaria nel Friuli il 13.06.1932,
Boreatti Maria nata a Forgaria nel Friuli il 23.02.1947,
Boreatti Terzo nato in Libia il 27.03.1939;

36) foglio 29, mappale 348, (ex 58/a) di mq. 42,
superficie da espropriare: mq. 42,
indennità: €/mq. 0,85x mq. 42 = € 35,70,
ditta:
Bellini Annamaria nata a San Daniele del Friuli il 01.04.1943,
DE Nardo Bruno nato a pinazano al Tagliamento il 30.10.1939.

Art. 2

omissis
Trieste, 27 maggio 2008

MARIN

08_38_1_DGR_1701_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 agosto 2008, n. 1701. (Estratto)

Comune di Flaibano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 22 dd 03/06/2008, di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 511 del 22.2.2008 in merito alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale del comune di FLAIBANO, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifici aspetti della variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 22 del 3.6.2008;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 22 del 3.6.2008, di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale del comune di Flaibano;
3. omissis

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_38_1_DGR_1725_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 agosto 2008, n. 1725

Regolamento (CE) n. 1198/2006. Attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013. Presa d'atto degli strumenti attuativi ed approvazione piano finanziario.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;
VISTO il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca;
VISTO il regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
PRESO ATTO della decisione della Commissione Europea C(2007) 1313 del 28 marzo 2007 recante modifica della decisione C(2006) 4332 che fissa, per il periodo dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, una ripartizione annuale indicativa per lo Stato membro degli stanziamenti comunitari del Fondo europeo per la pesca;
PRESO ATTO della nota della Commissione europea del 10 settembre 2007 con la quale veniva comunicata la conclusione positiva del dialogo, previsto dall'articolo 15 del regolamento (CE) n. 1198/2006, relativo al Piano Strategico Nazionale per il settore della pesca per il periodo 2007-2013 adottato dall'Italia e inviato ufficialmente alla Commissione il 2 agosto 2007;
VISTO il Programma operativo per l'attuazione delle politiche e delle priorità da cofinanziare attraverso il Fondo europeo per la pesca, per il periodo di programmazione 2007-2013, predisposto dal Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali;
PRESO ATTO della decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 che approva il Programma operativo di cui al punto precedente, presentato ufficialmente dallo Stato italiano il 7 settembre 2007, ai sensi degli articoli da 17 a 20 del regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTE le modalità di esecuzione finanziaria previste dal paragrafo 7 del Programma operativo FEP che definiscono, alla tabella 7.1, la ripartizione per ciascun anno dell'importo della dotazione finanziaria com-

plessiva per la partecipazione del Fondo europeo per la pesca tra le Regioni in obiettivo di convergenza e le Regioni fuori obiettivo di convergenza, nonchè, alla tabella 7.2, la ripartizione del cofinaziamento comunitario e del cofinanziamento nazionale per asse prioritario tra le Regioni in obiettivo di convergenza e le Regioni fuori obiettivo di convergenza;
VISTA la delibera CIPE del 23 novembre 2007, n. 124, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013 che prevede, per le misure a gestione regionale, che l'80% della quota nazionale faccia carico alle disponibilità del Fondo di rotazione ex legge n. 183/1987, mentre la restante quota nazionale pubblica faccia carico ai bilanci delle Regioni e delle Province autonome;
CONSIDERATO che, per la realizzazione del Programma Operativo del Fondo europeo per la pesca, le risorse finanziarie sono state ripartite nella misura del 33% e del 67% rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni e Province autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, nella seduta del 20 marzo 2008;
VISTE le Disposizioni di esecuzione previste dal paragrafo 8 del summenzionato Programma operativo dove vengono indicate le misure di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, in qualità di Organismi Intermedi responsabili a livello territoriale dell'attuazione e certificazione delle operazioni;
VISTO in particolare l'art. 38 del regolamento (CE) n. 498/2007 ove è indicato che, qualora uno o più compiti dell'Autorità di gestione o dell'Autorità di certificazione siano svolti da Organismi intermedi, le relative convenzioni sono oggetto di formale procedura scritta nell'ambito di un unico Accordo Multiregionale all'interno del quale vengono approvati i piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province autonome, articolati per asse, per annualità e per fonte finanziaria, nonché sono definiti i criteri organizzativi e funzionali allo scopo di sviluppare le possibili sinergie e garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma operativo, ad evitare sovrapposizioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale ed eliminando potenziali distorsioni in sede di attuazione;
VISTO il decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 576 del 25 giugno 2008, che istituisce la Cabina di regia, ai sensi del paragrafo 8.1 del citato Programma operativo, allo scopo di garantire una coerente ed omogenea attuazione delle misure previste nel Programma;
VISTE le tabelle di riparto percentuale delle risorse finanziarie fra le Regioni in obiettivo di convergenza e le Regioni fuori obiettivo di convergenza, approvate in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 29 aprile 2008;
PRESO ATTO in particolare che, della dotazione finanziaria complessiva assegnata alle Regioni fuori obiettivo di convergenza, il 6,78% è attribuito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per un importo pari ad euro 14.381.870,24 suddivisi in cofinanziamento comunitario per euro 7.190.935,12 e cofinanziamento nazionale per pari importo;
PRESO ATTO inoltre della rinuncia della Regione Valle d'Aosta all'attuazione del Programma, che ha conseguito un'ulteriore riparto di risorse comunitarie e nazionali tra le regioni fuori obiettivo di convergenza, determinando un lieve aggiornamento delle risorse spettanti alle singole Regioni e Province autonome, come definito in sede di Cabina di regia;
PRESO ATTO che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, con nota prot. n. 5369 del 25 giugno 2008, ha richiesto al Ministero dell'Economia - IGRUE l'assegnazione del prefinanziamento pari al 7% della quota comunitaria e nazionale alle Regioni afferenti il Programma Fondo europeo per la pesca 2007 - 2013;
VISTO il Decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 568 del 11 marzo 2008, istitutivo del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Pesca 2007 - 2013, previsto dall'articolo 63 del regolamento (CE) n. 1198/2006;
CONSIDERATO che sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza, entro i termini previsti dall'articolo 65 paragrafo 1 lettera a) del Regolamento CE 1198/2006, con procedura di consultazione scritta avviata dal Ministero con nota prot. n. 10792 del 23 aprile 2008, così come previsto dall'art. 7 del Regolamento interno al Comitato, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti per le misure previste dal Programma operativo del Fondo europeo per la pesca relative agli assi prioritari:
Asse prioritario 1: misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria;
Asse prioritario 2: acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
Asse prioritario 3: misure di interesse comune;
Asse prioritario 4: sviluppo sostenibile delle zone di pesca;
Asse prioritario 5: assistenza tecnica;

ATTESO che nell'ambito della Cabina di regia sono stati licenziati i documenti relativi alle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma e ai criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, mentre sono in elaborazione i bandi per le singole misure;
CONSIDERATO che nell'ambito della Cabina di regia dovrà essere predisposta, nei termini previsti dall'articolo 71 del Regolamento CE 1198/2006, un'adeguata documentazione del sistema di gestione e controllo del Programma, riguardante l'organizzazione e le procedure dei soggetti attuatori, a garanzia di un'efficace e trasparente gestione dei fondi pubblici;
CONSIDERATA la necessità di approvare, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, l'accordo tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni e Province autonome in obiettivo di convergenza e fuori obiettivo di convergenza, denominato "Accordo Multiregionale", riguardante in particolare le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione del programma alle Regioni e alle Province autonome in qualità di Organismi intermedi e l'approvazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Regioni e delle Province Autonome, articolati per asse, annualità e fonte di cofinanziamento (comunitario, statale, regionale);
RITENUTO necessario, in qualità di Organismo intermedio per l'attuazione del Fondo europeo per la pesca di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006, prendere atto degli strumenti di programmazione relativi al Fondo stesso attualmente formalmente approvati dall'Autorità di gestione e certificazione, nonché approvare l'allegato piano finanziario della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come licenziato dalla Cabina di regia nazionale, distinto per assi, annualità e fonti di finanziamento, ai fini di una sollecita predisposizione degli atti di competenza regionale nell'ambito delle funzioni delegate;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 che detta norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;
VISTA la legge regionale 14 agosto 2008, n. 9, concernente "Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 32 del Bilancio di previsione per gli anni 2008-2010 e per l'anno 2008;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di prendere atto degli strumenti di programmazione comunitaria 2007-2013, di seguito riportati, del Fondo europeo per la pesca di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, nel cui ambito di operatività la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia agisce in qualità di Organismo Intermedio con delega, da parte dell'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione del Programma operativo Italia 2007-2013, all'attuazione delle misure di intervento di competenza sul proprio territorio regionale con le risorse finanziarie assegnate nel rispetto dei termini della convenzione da definirsi con l'Accordo Multiregionale:
- Piano strategico nazionale di cui all'articolo 15 del regolamento (CE) n. 1198/2006;
- Decisione della Commissione europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 che approva il Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 con accluso il Programma operativo;
- Criteri di selezione delle operazioni ammissibili alla partecipazione del FEP, approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma con procedura scritta del 23 aprile 2008;

2. Di approvare il piano finanziario della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, distinto per assi, annualità e fonti di finanziamento comunitario, nazionale e regionale, relativo al Programma operativo del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, di cui alla bozza dell'Accordo Multiregionale licenziato dalla Cabina di regia del Fondo europeo per la pesca, allegato alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_38_1_DGR_1725_1_ALL1

REGIONE: Friuli Venezia Giulia ___________________________

Valori espressi in €

Asse prioritario 1	Totale	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale	Quota Privati
2007	-	-	-	-	-	-	
2008	317.234	317.234	158.617	158.617	126.894	31.723	
2009	351.632	351.632	175.816	175.816	140.653	35.163	
2010	357.614	357.614	178.807	178.807	143.046	35.761	
2011	363.712	363.712	181.856	181.856	145.485	36.371	
2012	369.934	369.934	184.967	184.967	147.974	36.993	
2013	376.280	376.280	188.140	188.140	150.512	37.628	
TOT	**2.136.406**	**2.136.406**	**1.068.203**	**1.068.203**	**854.562**	**213.641**	**-**

Asse prioritario 2	Totale	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale	Quota Privati
2007	-	-	-	-	-	-	-
2008	1.272.205	508.882	254.441	254.441	203.553	50.888	763.323
2009	1.410.157	564.062	282.031	282.031	225.625	56.406	846.095
2010	1.434.139	573.656	286.828	286.828	229.462	57.366	860.483
2011	1.458.599	583.440	291.720	291.720	233.376	58.344	875.159
2012	1.483.546	593.418	296.709	296.709	237.367	59.342	890.128
2013	1.508.995	603.598	301.799	301.799	241.439	60.360	905.397
TOT	**8.567.640**	**3.427.056**	**1.713.528**	**1.713.528**	**1.370.822**	**342.706**	**5.140.584**

Asse prioritario 3	Totale	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale	Quota Privati
2007	-	-	-	-	-	-	-
2008	448.666	448.666	224.333	224.333	179.466	44.867	-
2009	497.316	497.316	248.658	248.658	198.926	49.732	-
2010	505.774	505.774	252.887	252.887	202.310	50.577	-
2011	514.400	514.400	257.200	257.200	205.760	51.440	-
2012	523.198	523.198	261.599	261.599	209.279	52.320	-
2013	532.174	532.174	266.087	266.087	212.870	53.217	-
TOT	**3.021.528**	**3.021.528**	**1.510.764**	**1.510.764**	**1.208.611**	**302.153**	**-**

Asse prioritario 4	Totale	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale	Quota Privati
2007	-	-	-	-	-	-	-
2008	124.628	124.628	62.314	62.314	49.851	12.463	-
2009	138.142	138.142	69.071	69.071	55.257	13.814	-
2010	140.492	140.492	70.246	70.246	56.197	14.049	-
2011	142.886	142.886	71.443	71.443	57.154	14.289	-
2012	145.330	145.330	72.665	72.665	58.132	14.533	-
2013	147.824	147.824	73.912	73.912	59.130	14.782	-
TOT	**839.302**	**839.302**	**419.651**	**419.651**	**335.721**	**83.930**	**-**

Asse prioritario 5	Totale	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale	Quota Privati
2007	-	-	-	-	-	-	-
2008	32.048	32.048	16.024	16.024	12.819	3.205	-
2009	35.524	35.524	17.762	17.762	14.210	3.552	-
2010	36.126	36.126	18.063	18.063	14.450	3.613	-
2011	36.742	36.742	18.371	18.371	14.697	3.674	-
2012	37.372	37.372	18.686	18.686	14.949	3.737	-
2013	38.012	38.012	19.006	19.006	15.205	3.801	-
TOT	**215.824**	**215.824**	**107.912**	**107.912**	**86.330**	**21.582**	**-**

Anno	Totale	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale	Quota Privati
2007	-	-	-	-	-	-	-
2008	2.194.781	1.431.458	715.729	715.729	572.583	143.146	763.323
2009	2.432.771	1.586.676	793.338	793.338	634.670	158.668	846.095
2010	2.474.145	1.613.662	806.831	806.831	645.465	161.366	860.483
2011	2.516.339	1.641.180	820.590	820.590	656.472	164.118	875.159
2012	2.559.380	1.669.252	834.626	834.626	667.701	166.925	890.128
2013	2.603.285	1.697.888	848.944	848.944	679.155	169.789	905.397
TOT	**14.780.700**	**9.640.116**	**4.820.058**	**4.820.058**	**3.856.046**	**964.012**	**5.140.584**

Asse prioritario	Totale	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale	Quota Privati
1	2.136.406	2.136.406	1.068.203	1.068.203	854.562	213.641	-
2	8.567.640	3.427.056	1.713.528	1.713.528	1.370.822	342.706	5.140.584
3	3.021.528	3.021.528	1.510.764	1.510.764	1.208.611	302.153	-
4	839.302	839.302	419.651	419.651	335.721	83.930	-
5	215.824	215.824	107.912	107.912	86.330	21.582	-
TOT	**14.780.700**	**9.640.116**	**4.820.058**	**4.820.058**	**3.856.046**	**964.012**	**5.140.584**

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_38_1_DGR_1740_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2008, n. 1740

Art. 2545-terdecies CC e LR 27/2007 art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Progedil 2000 Piccola soc. coop. a rl" in liquidazione, con sede in Cordenons.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 02.01.2008 alla cooperativa "Progedil 2000 Piccola soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Cordenons, dal quale risulta che la società stessa si trova in stato d'insolvenza, considerato il patrimonio netto negativo siccome risultante dall'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2002;
RAVVISATA pertanto la necessità di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del 5 maggio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO quindi di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa l'avv. Francesco Ribetti, con studio in Pordenone, Vicolo delle Acque n. 2, iscritto all'Ordine degli Avvocati della Provincia di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Progedil 2000 Piccola soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Cordenons, costituita addì 27.07.2000, per rogito notaio dott. Gaspare Gerardi di Pordenone, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- L'avv. Francesco Ribetti, con studio in Pordenone, Vicolo delle Acque n. 2, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_38_1_DGR_1741_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2008, n. 1741

Art. 2545-terdecies CC e LR 27/2007 art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Global - Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Trieste con nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 31.03.2008 alla cooperativa “Global - Società Cooperativa” in liquidazione, con sede in Trieste, dal quale risulta che la società stessa si trova in stato d’insolvenza;
RAVVISATA la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell’articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 5 maggio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell’articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall’articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO quindi di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Michele Nasti, con studio in Trieste, Via Dante n. 5, iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l’articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle attività produttive;
all’unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa “Global - Società Cooperativa” in liquidazione, con sede in Trieste, costituita addì 12.03.1999, per rogito notaio dott. Camillo Giordano di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Michele Nasti, con studio in Trieste, Via Dante n. 5, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell’atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_38_1_DGR_1742_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2008, n. 1742

Art. 2545-septiesdecies CC e LR 27/2007 art. 23 - Scioglimento per atto dell’autorità della cooperativa “Barbanera Società Cooperativa” con sede in Teor, con nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 19.11.2007 alla cooperativa “Barbanera Società Cooperativa” con sede in Teor;
RILEVATO dalla stessa revisione che ricorrono per la predetta società le fattispecie previste dall’articolo 2545-septiesdecies c.c., attesa l’impossibilità per l’ente revisionato di raggiungere gli scopi per cui è stato costituito;
RAVVISATA quindi la necessità, fatta presente anche dal revisore, di sciogliere la società per atto dell’autorità, ai sensi dell’articolo 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore in quanto sussistono rapporti patrimoniali da definire;
PRESO ATTO inoltre del parere unanimemente favorevole espresso, in merito, nella seduta del 5 maggio

2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Francesca Laudicina, con studio in Udine, Via Bezzecca n. 122, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Barbanera Società Cooperativa" con sede in Teor, costituita addì 14.05.2004, per rogito notaio dott. Paolo Alberto Amodio di Udine, è sciolta per atto dell'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Francesca Laudicina, con studio in Udine, Via Bezzecca n. 122, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_38_1_DGR_1743_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2008, n. 1743

Art. 2545-sexiesdecies CC e LR 27/2007 art. 23 - Gestione commissariale della cooperativa "Pegaso Società Cooperativa" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione dd.16.04.2008 concernente la cooperativa "Pegaso Società Cooperativa" con sede in Trieste, da cui si evince che il legale rappresentante della predetta società, con la propria condotta omissiva, ha impedito di fatto al revisore di effettuare la revisione;
RILEVATO che in detta circostanza si ravvisa la fattispecie dell'irregolare funzionamento dell'ente, come precisato in più pareri dal Comitato Centrale per le cooperative;
RAVVISATA quindi la necessità, fatta peraltro presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c., stante l'acclarata irregolarità non sanabile;
PRESO ATTO vieppiù del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 5 maggio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri degli amministratori, per un periodo massimo di quattro mesi;
VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del codice civile;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO inoltre l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., gli amministratori della cooperativa "Pegaso Società Cooperativa." con sede in Trieste
- di nominare il dott. Marco Rocco, con studio in Trieste, via Rismondo n. 3, commissario governativo, per un periodo massimo di quattro mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri degli amministratori revocati, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, ai sensi del D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata.
- contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_38_1_ADC_RIS AGR_RENDICONTO 2006

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie

Agemont Spa - Estratto del rendiconto annuale 2006 del Fondo Garanzia "Servizi per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI".

Unione Europea
FESR

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Docup Obiettivo 2 2000-2006
ASSE 4
MISURA 4.1
Azione 4.1.2 "Servizi finanziari per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI"

PROPOSTA DI ESTRATTO
RENDICONTO ANNUALE
(periodo: gennaio - dicembre 2006)

FONDO GARANZIE

AZIONE 4.1.2
"Servizi finanziari per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI"

Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna S.p.A.

Agemont S.p.A.

« Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Friulia S.p.a. con sede in Trieste, Via Locchi n. 19 – Italia »

Sede principale:

Via Jacopo Linussio, 1- 33020 Amaro UD

tel 0433/486111 - fax 0433/486500

Sede secondaria:

Viale della Vittoria, 9 - 33086 Maniago PN

tel 0427/72638 - fax 0427/700969

e mail agemont@agemont.it

www.agemont.it

Premesso che:

- In data 05 maggio 2004 l'Amministrazione della Regione Friuli Venezia Giulia e Agemont S.p.A. hanno sottoscritto la Convenzione attuativa del Fondo di Garanzia previsto dalla Misura 4.1 del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006: nello specifico la Regione Friuli Venezia Giulia ha messo a disposizione dell'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna la somma di Euro 774.686,00 per la costituzione di un fondo rischi finalizzato all'attività di concessione di garanzie a favore di PMI dell'area montana.

- Possono beneficiare della garanzia Agemont esclusivamente le seguenti PMI:

1. PMI di produzione e servizio alla produzione dei settori industriale e artigianale o del settore turistico, a condizione che realizzino gli investimenti presso proprie sedi o unità produttive ubicate nelle zone del territorio montano, con esclusione di quelle ammesse al sostegno transitorio, così come individuato nell'Appendice 1 del Complemento di Programmazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006;
2. PMI che svolgono attività di commercio al dettaglio e di artigianato di servizio alla persona, a condizione che realizzino investimenti nell'ambito della zona C del territorio montano (ossia prevalentemente le zone svantaggiate dell'alta fascia montana del Friuli Venezia Giulia), con esclusione di quelle ammesse al sostegno transitorio, così come individuato nell'Appendice 1 del Complemento di Programmazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006;

- Sono escluse le imprese operanti nei settori dei trasporti, della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato, e negli altri settori indicati nella Appendice 2 del Complemento di Programmazione.

- Le garanzie possono essere prestate dall'Agemont S.p.A. solo a fronte di operazioni di finanziamento a medio – lungo termine (minimo 18 mesi) destinati alla realizzazione di progetti di investimento, con esclusione di operazioni di mero finanziamento delle passività: le fideiussioni non possono superare i 300.000,00 euro (trecentomila/00) per operazione e per impresa e possono coprire una percentuale massima del 50% del finanziamento concesso.

È redatto il seguente
"Estratto del Rendiconto annuale"
(relativo all'annualità 2006)

contenente gli elementi di informazione ritenuti maggiormente interessanti per comprendere l'operatività del Fondo rischi di cui all'azione 4.1.2 Docup Obiettivo 2000-2006, gestito da Agemont S.p.A..

- **DEFINIZIONE DELLA CONVENZIONE OPERATIVA CON GLI ISTITUTI DI CREDITO**

La Convenzione stipulata con l'Amministrazione Regionale ed attuativa del nuovo Fondo Garanzia ha stabilito che le garanzie possono essere prestate dall'Agemont solo ed esclusivamente a favore delle banche che avessero aderito alla convenzione operativa per l'attivazione del fondo garanzia relativo all'azione 4.1.2: alla luce di ciò l'Agenzia ha provveduto ad elaborare il testo della Convenzione operativa, che alla data del 31.12.2006 è stato sottoscritto dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del F.V.G. s.c.a r.l., dalla Banca di Cividale S.p.A., dalla Banca Popolare di Vicenza s.c.per azioni a r.l., dal Banco di Brescia S.p.A., dalla Banca Popolare Friuladria S.p.A., dal Mediocredito del Friuli Venezia Gulia S.p.A. e dalla Friulcassa S.p.A..

- **BANDO A SPORTELLO**

Il bando a sportello regolante la funzionalità del Fondo garanzia, di cui all'Azione 4.1.2, è stato pubblicato sul B.U.R. n. 5 dd. 02.02.2005. Si evidenzia che a far data dal 17.02.2005 e fino al 31.03.2008 tutte le imprese interessate possono presentare domanda di garanzia all'Agemont in ogni momento, utilizzando esclusivamente il modulo di richiesta allegato al Bando a sportello.

- **MODALITA' CALCOLO CONTRIBUTO "DE MINIMIS"**

Per rilasciare le garanzie ai sensi dell'Azione 4.1.2 Agemont concede alle PMI beneficiarie dei contributi in conto garanzia, in quanto non richiede alcun onere di commissione e di spese di istruttoria. Nello specifico il contributo ricevuto dai beneficiari è considerato a titolo "De Minimis" (regime definito dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006) ed è pari all'importo delle spese di istruttoria (quantificate forfettariamente in euro 500,00) e delle commissioni passive (calcolate sull'importo garantito al tasso di commissione "medio" in vigore applicato dai principali istituti bancari del mercato di riferimento, tenuto conto della durata della garanzia).
Si segnala che il tasso di commissione medio, calcolato nel rispetto delle indicazioni di cui al paragrafo 3.2. della Comunicazione della Commissione Europea 2000/C 71/07, viene aggiornato annualmente da Agemont S.p.A. con atto formale e motivato: per quanto riguarda gli anni 2005, 2006 e 2007 l'Agenzia ha regolarmente provveduto a stabilire il valore di riferimento di tale tasso di commissione medio.

- **ATTIVITA' DEL FONDO**

Si riporta di seguito alcuni dati di sintesi in merito all'attività del Fondo:

- domande presentate *nel 2006*: n. 3 domande per un totale di euro 335.000;
- garanzie rilasciate *nel 2006*: n. 6 garanzie per un tot. di euro 727.000;
- domande presentate *dal 2005 al 2006*: n. 11 domande per un totale di euro 1.857.000;
- garanzie rilasciate *dal 2005 al 2006*: n. 7 garanzie per un tot. di euro 1.027.000.

- **BILANCIO DEL FONDO**

Si segnala che la consistenza finanziaria del Fondo Garanzie di cui all'Azione 4.1.2. risulta essere, alla data del 31.12.2006, pari ad Euro 805.622,65, mentre la consistenza contabile alla medesima data risulta essere pari ad Euro 774.635,21.

Si riporta di seguito l'estratto del Fondo al 31.12.2006:

Estratto Bilancio del Fondo Garanzie al 31.12.2006

Valori in euro

C O N S I S T E N Z A FONDO AL 31.12.2005	***772.140,28***

I N C R E M E N T I 2006

Proventi netti derivanti dalla gestione	
Proventi netti da c/c	*17.988,65*
Totale proventi netti di gestione	***17.988,65***
TOTALE GENERALE INCREMENTI	***17.988,65***

D E C R E M E N T I 2006

Oneri di gestione	
Compenso Agemont	*15.493,72*
Totale oneri di gestione	***15.493,72***
Perdite per escussioni	
Perdite per escussioni	*0,00*
Totale perdite per escussioni	***0,00***
TOTALE GENERALE DECREMENTI	***15.493,72***

C O N S I S T E N Z A FONDO AL 31.12.2006	***774.635,21***

Il presente estratto del rendiconto annuale e pubblicato sul B.U.R., ai sensi dell'art. 8 della Convenzione attuativa dd. 05.05.2004, e ciò ai fini della trasparenza del Fondo e della pubblicità e promozione delle possibilità offerte dal Fondo stesso agli operatori economici in area montana, i quali sono invitati a rivolgersi ad Agemont S.p.A. per l'assistenza fideiussoria senza costi correlati ove ne avessero necessità.

08_38_1_ADC_RIS AGR_RENDICONTO 2007

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie

Agemont Spa - Estratto del rendiconto annuale 2007 del Fondo Garanzia "Servizi per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI".

Unione Europea
FESR

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Docup Obiettivo 2 2000-2006
ASSE 4
MISURA 4.1
Azione 4.1.2 "Servizi finanziari per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI"

PROPOSTA DI ESTRATTO
RENDICONTO ANNUALE
(periodo: gennaio - dicembre 2007)

FONDO GARANZIE

AZIONE 4.1.2
"Servizi finanziari per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI"

Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna S.p.A.

Agemont S.p.A.

« Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Friulia S.p.a. con sede in Trieste, Via Locchi n. 19 – Italia »

Sede principale:

Via Jacopo Linussio, 1- 33020 Amaro UD

tel 0433/486111 - fax 0433/486500

Sede secondaria:

Viale della Vittoria, 9 - 33086 Maniago PN

tel 0427/72638 - fax 0427/700969

e mail agemont@agemont.it

www.agemont.it

Premesso che:

- In data 05 maggio 2004 l'Amministrazione della Regione Friuli Venezia Giulia e Agemont S.p.A. hanno sottoscritto la Convenzione attuativa del Fondo di Garanzia previsto dalla Misura 4.1 del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006: nello specifico la Regione Friuli Venezia Giulia ha messo a disposizione dell'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna la somma di Euro 774.686,00 per la costituzione di un fondo rischi finalizzato all'attività di concessione di garanzie a favore di PMI dell'area montana.

- Possono beneficiare della garanzia Agemont esclusivamente le seguenti PMI:

1. PMI di produzione e servizio alla produzione dei settori industriale e artigianale o del settore turistico, a condizione che realizzino gli investimenti presso proprie sedi o unità produttive ubicate nelle zone del territorio montano, con esclusione di quelle ammesse al sostegno transitorio, così come individuato nell'Appendice 1 del Complemento di Programmazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006;
2. PMI che svolgono attività di commercio al dettaglio e di artigianato di servizio alla persona, a condizione che realizzino investimenti nell'ambito della zona C del territorio montano (ossia prevalentemente le zone svantaggiate dell'alta fascia montana del Friuli Venezia Giulia), con esclusione di quelle ammesse al sostegno transitorio, così come individuato nell'Appendice 1 del Complemento di Programmazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006;

- Sono escluse le imprese operanti nei settori dei trasporti, della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato, e negli altri settori indicati nella Appendice 2 del Complemento di Programmazione.

- Le garanzie possono essere prestate dall'Agemont S.p.A. solo a fronte di operazioni di finanziamento a medio – lungo termine (minimo 18 mesi) destinati alla realizzazione di progetti di investimento, con esclusione di operazioni di mero finanziamento delle passività: le fideiussioni non possono superare i 300.000,00 euro (trecentomila/00) per operazione e per impresa e possono coprire una percentuale massima del 50% del finanziamento concesso.

È redatto il seguente
"Estratto del Rendiconto annuale"
(relativo all'annualità 2007)

contenente gli elementi di informazione ritenuti maggiormente interessanti per comprendere l'operatività del Fondo rischi di cui all'azione 4.1.2 Docup Obiettivo 2000-2006, gestito da Agemont S.p.A..

- **DEFINIZIONE DELLA CONVENZIONE OPERATIVA CON GLI ISTITUTI DI CREDITO**

La Convenzione stipulata con l'Amministrazione Regionale ed attuativa del nuovo Fondo Garanzia ha stabilito che le garanzie possono essere prestate dall'Agemont solo ed esclusivamente a favore delle banche che avessero aderito alla convenzione operativa per l'attivazione del fondo garanzia relativo all'azione 4.1.2: alla luce di ciò l'Agenzia ha provveduto ad elaborare il testo della Convenzione operativa, che alla data del 31.12.2007 è stato sottoscritto dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del F.V.G. s.c.a r.l., dalla Banca di Cividale S.p.A., dalla Banca Popolare di Vicenza s.c.per azioni a r.l., dal Banco di Brescia S.p.A., dalla Banca Popolare Friuladria S.p.A., dal Mediocredito del Friuli Venezia Gulia S.p.A. e dalla Friulcassa S.p.A..

- **BANDO A SPORTELLO**

Il bando a sportello regolante la funzionalità del Fondo garanzia, di cui all'Azione 4.1.2, è stato pubblicato sul B.U.R. n. 5 dd. 02.02.2005. Si evidenzia che a far data dal 17.02.2005 e fino al 31.03.2008* tutte le imprese interessate possono presentare domanda di garanzia all'Agemont in ogni momento, utilizzando esclusivamente il modulo di richiesta allegato al Bando a sportello.

*con Convenzione Agemont-Regione FVG dd. 30.06.2008 è stata prorogata l'operatività del Bando fino al 30.09.2008.

- **MODALITA' CALCOLO CONTRIBUTO "DE MINIMIS"**

Per rilasciare le garanzie ai sensi dell'Azione 4.1.2 Agemont concede alle PMI beneficiarie dei contributi in conto garanzia, in quanto non richiede alcun onere di commissione e di spese di istruttoria. Nello specifico il contributo ricevuto dai beneficiari è considerato a titolo "De Minimis" (regime definito dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006) ed è pari all'importo delle spese di istruttoria (quantificate forfettariamente in euro 500,00) e delle commissioni passive (calcolate sull'importo garantito al tasso di commissione "medio" in vigore applicato dai principali istituti bancari del mercato di riferimento, tenuto conto della durata della garanzia).
Si segnala che il tasso di commissione medio, calcolato nel rispetto delle indicazioni di cui al paragrafo 3.2. della Comunicazione della Commissione Europea 2000/C 71/07, viene aggiornato annualmente da Agemont S.p.A. con atto formale e motivato: per quanto riguarda gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008 l'Agenzia ha regolarmente provveduto a stabilire il valore di riferimento di tale tasso di commissione medio.

- **ATTIVITA' DEL FONDO**

Si riporta di seguito alcuni dati di sintesi in merito all'attività del Fondo:

- domande presentate *nel 2007*: n. 4 domande per un totale di euro 286.500;
- garanzie rilasciate *nel 2007*: n. 4 garanzie per un tot. di euro 393.000;
- domande presentate *dal 2005 al 2007*: n. 15 domande per un totale di euro 2.382.500;
- garanzie rilasciate *dal 2005 al 2007*: n. 11 garanzie per un tot. di euro 1.420.000.

- **BILANCIO DEL FONDO**

Si segnala che la consistenza finanziaria del Fondo Garanzie di cui all'Azione 4.1.2. risulta essere, alla data del 31.12.2007, pari ad Euro 815.418,12, mentre la consistenza contabile alla medesima data risulta essere pari ad Euro 785.360,00.

Si riporta di seguito l'estratto del Fondo al 31.12.2007:

Estratto Bilancio del Fondo Garanzie al 31.12.2007

Valori in euro

C O N S I S T E N Z A FONDO AL 31.12.2006	***774.635,21***

I N C R E M E N T I 2007

Proventi netti derivanti dalla gestione	
Proventi netti da c/c	*25.289,19*
Totale proventi netti di gestione	***25.289,19***
TOTALE GENERALE INCREMENTI	***25.289.19***

D E C R E M E N T I 2007

Oneri di gestione	
Compenso Agemont	*14.564,40*
Totale oneri di gestione	***14.564,40***
Perdite per escussioni	
Perdite per escussioni	*0,00*
Totale perdite per escussioni	***0,00***
TOTALE GENERALE DECREMENTI	***14.564,40***

C O N S I S T E N Z A FONDO AL 31.12.2007	***785.360,00***

Il presente estratto del rendiconto annuale e pubblicato sul B.U.R., ai sensi dell'art. 8 della Convenzione attuativa dd. 05.05.2004, e ciò ai fini della trasparenza del Fondo e della pubblicità e promozione delle possibilità offerte dal Fondo stesso agli operatori economici in area montana, i quali sono invitati a rivolgersi ad Agemont S.p.A. per l'assistenza fideiussoria senza costi correlati ove ne avessero necessità.

08_38_1_RTT_LR 9 RETTIFICA

Avviso di rettifica
II Supplemento ordinario n. 18 del 22 agosto 2008. Legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 “Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell’articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21”.

Si segnala che il testo della legge regionale indicata in oggetto, pubblicata a pagina 2 del II Supplemento ordinario n. 18 del 22 agosto 2008 al BUR n. 34 del 20 agosto 2008, deve intendersi integrato come segue:
all’articolo 1, dopo il comma 13, è aggiunto il seguente comma:
<<14. Lo stanziamento complessivo di 240.000 euro, suddiviso in ragione di 80.000 euro per ciascuno degli anni dal 2008 al 2010, per le finalità di cui all’articolo 13 (Messa a disposizione e comando di personale presso la Corte dei conti), comma 2, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 17 (Riordino normativo dell’anno 2004 per il settore degli affari istituzionali), previsto a carico dell’unità di bilancio 9.1.1.1159 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l’anno 2008, è posto a carico dell’unità di bilancio 11.3.1.1185 del medesimo stato di previsione della spesa; conseguentemente, lo stanziamento dell’unità di bilancio 9.1.1.1159 del precitato stato di previsione è ridotto di 240.00 euro, suddiviso in ragione di 80.000 euro per ciascuno degli anni dal 2008 al 2010 e lo stanziamento dell’unità di bilancio 11.3.1.1185 del medesimo stato di previsione è incrementato di pari importo per ciascuno degli anni medesimi.>>.

Parte Terza Concorsi e avvisi

08_38_3_GAR_AZ PSP ITIS GARA SERVIZI_006

Azienda pubblica di servizi alla persona Itis - Trieste
Avviso di gara per l'affidamenti di servizi vari.

L'A.S.P. ITIS (Trieste) indice una gara con procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento dell'appalto integrato dei servizi socio assistenziali, sociosanitari e complementari, di ristorazione, di pulizia, di lavanderia e di ritiro e smaltimento rifiuti speciali. Documentazione di gara disponibile su www.itis.it; informazioni tel. 040-3736210.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dr. Eleonora Brischia

08_38_3_GAR_DIR LAV UNIV_1_ BANDO STUDI

Direzione centrale lavoro, università e ricerca - Servizio università, ricerca e innovazione
Bando 2008 per contributi per studi, ricerche ed iniziative di divulgazione.

(art. 5, comma 12 LR 19/2004 - art. 7, comma 2 del Regolamento emanato con DPReg. n. 0230/Pres. dd. 04.09.2008 - Approvato con decreto n. 1575/LAVFOR/2008).

Art. 1 specifiche discipline relative a ciascuna tipologia progettuale (articolo 3, comma 1, e articolo 7, comma 2, lettera a) del Regolamento)

1. Le specifiche discipline nel cui ambito possono essere presentati progetti di studio e ricerca ed iniziative di divulgazione di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del "Regolamento per la concessione di contributi per ricerche, studi ed iniziative di divulgazione (art. 5, comma 12, LR 19/2004)" emanato con decreto del Presidente della Regione 04 settembre 2008, n. 0230/Pres., di seguito definito Regolamento, riguardano i settori scientifico-disciplinari elencati nell'allegato A) per i beneficiari di cui all'art. 2, comma 1, lettere a) e c) del Regolamento e nell'allegato B) per i beneficiari di cui all'art. 2 comma 1, lettera b) del Regolamento.

Art. 2 individuazione delle risorse per ciascuna tipologia progettuale (articolo 7, comma 2, lettera b) del Regolamento)

1. Le risorse disponibili per ciascuna tipologia progettuale sono le seguenti:
a) per i progetti di studio e ricerca di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del Regolamento: euro 300.000,00;
b) per i progetti di divulgazione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del Regolamento: euro 50.000,00.

Art. 3 contenuti minimi per tipologia progettuale (articolo 3, comma 2, e articolo 7, comma 2, lettera c) del Regolamento)

1. I contenuti minimi progettuali di cui all'articolo 3, comma 2, del Regolamento sono i seguenti:

a) per la **tipologia studi e ricerche**:

1. sviluppo di competenze o metodologie o servizi o processi o prodotti;

2. provvidenze monetarie a favore di almeno un soggetto impiegato nel progetto di ricerca in qualità di responsabile scientifico con mansioni specialistiche di grado elevato. L'ammontare annuo minimo delle provvidenze deve corrispondere, per ciascun soggetto:

2.1 nel caso di attivazione di assegni di ricerca previsti dall'articolo 51, comma 6 della l. 449/1997, all'importo massimo stabilito con Decreto Ministeriale dalla stessa legge richiamato;

2.2 nel caso di provvidenze erogate in forma diversa dagli assegni di cui al punto 2.1, ad euro 30.000,00.

b) per la **tipologia iniziative di divulgazione**:

1. presenza di almeno uno tra i seguenti aspetti alternativi:

1.1 realizzazione di un'opera editoriale;

1.2 utilizzo di strumenti multimediali.

Art. 4 costi ammissibili (articolo 5, comma 4 e articolo 7, comma 2, lettera d) del Regolamento)

1. I costi ammissibili a contributo sono i seguenti:

a) costi di personale:

1. costi di personale interno ed esterno, relativi alle prestazioni professionali delle persone impiegate nelle attività previste nel progetto. I costi del personale interno ed esterno sono ammissibili nel rispetto dei principi generali di diretta riferibilità e di stretta inerenza alle attività progettuali. Sono esclusi dai costi ammissibili a finanziamento le spese di docenza di professori di prima fascia (ordinario e straordinario) e di seconda fascia (associato), di ricercatori ed assistenti di ruolo. Sono altresì escluse le spese per supplenze e le spese per contratto di insegnamento. Sono ammessi i costi di missione del personale impegnato nel progetto, relativi a viaggi, vitto e alloggio. Il costo del personale dipendente è individuato sulla base del compenso lordo corrisposto o da corrispondere. Il compenso lordo da prendere a riferimento è considerato su base mensile o annua ed è comprensivo di oneri diretti, indiretti, trattamento di fine rapporto e contributi a carico del datore di lavoro. Possono essere presi in considerazione anche elementi accessori della retribuzione, quali straordinari o compensi incentivanti, purché direttamente riferibili al progetto. I compensi riconosciuti ai collaboratori esterni devono risultare compatibili con il tipo di prestazione offerta e devono essere desumibili da tariffari di categoria, ove esistenti, o rapportabili a compensi corrisposti per interventi analoghi;

2. costi del personale ausiliario, ossia del personale con mansioni non di responsabilità addetto a coadiuvare il personale svolgente le attività principali previste nel progetto. I costi non possono superare il 20 per cento dei costi complessivi di personale. Sono esclusi dal conteggio dei costi del personale ausiliario quelli riferiti al personale addetto alle attività amministrative e di rendicontazione del progetto: questi ultimi sono consentiti nella misura massima di euro 3.500,00 annui. Il costo del personale è individuato sulla base del compenso corrisposto. Il compenso lordo da prendere a riferimento è considerato su base mensile o annua ed è comprensivo di oneri diretti, indiretti, trattamento di fine rapporto e contributi a carico del datore di lavoro.

b) costi per l'esecuzione del progetto:

1. costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, quindi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati sulla base dei regolamenti di contabilità o della normativa civilistica o fiscale vigenti;

2. costi relativi all'utilizzo di beni strumentali per la realizzazione del progetto nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Le voci di costo ammissibili in questa categoria sono:

2.1 canone di locazione di beni immobili, nei limiti di quanto stabilito nel contratto di locazione, purché non riguardante le sedi che rientrano nella disponibilità dei beneficiari;

2.2 noleggio di attrezzature usate esclusivamente per l'attività oggetto del finanziamento o, nel caso di uso comune a più attività, imputazione pro quota;

2.3 canoni di leasing, ad esclusione delle spese per interessi ed oneri contrattuali;

3. costi per l'acquisizione di materiale di consumo e di materie prime da utilizzare nell'ambito dell'attività progettuale;

4. altri costi: rientrano in questa voce i costi per l'esecuzione del progetto, purché direttamente riferibili allo stesso, non compresi nelle descrizioni sopra riportate, quali le consulenze tecniche e finanziarie e i servizi affidati a terzi a supporto della realizzazione delle attività progettuali. Le consulenze finanziarie sono ammesse nella misura massima del 5% (cinque per cento) del costo totale del progetto. Non sono in ogni caso ammissibili i costi per interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio, altri oneri meramente finanziari, spese per ammende, penali e spese per controversie legali.

c) costi relativi alla valorizzazione del progetto: costi per la promozione, informazione e pubblicizzazione del progetto riferiti ad azioni di sensibilizzazione presso la collettività. Sono incluse le spese connesse all'alimentazione dei canali informativi multimediali, cartacei ed alle iniziative seminariali nonché le spese per la diffusione dei risultati, quali pubblicazioni, partecipazioni a convegni, meeting, workshop.
Con riferimento ai progetti di studio e ricerca di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del Regolamento, tali costi sono ammessi in misura non superiore al 25% (venticinque per cento) del costo ammissibile del progetto.
2. Indipendentemente dalle modalità di rendicontazione, ai fini di eventuali controlli ed ispezioni i costi devono essere comprovabili da fatture quietanzate o da documenti aventi forza probatoria equivalente.

Art. 5 misura del contributo e percentuale di spesa ammissibile (articolo 5, comma 1 e articolo 7, comma 2, lettera e) del Regolamento)

1. Il contributo è concesso nella misura del 90 per cento del costo ammissibile. La misura percentuale decresce in presenza di cofinanziamento superiore al 10 per cento del costo ammissibile. In tal caso la misura del contributo è determinata dal costo ammissibile al netto del cofinanziamento.

Art. 6 importo massimo del contributo (articolo 5, comma 2 e articolo 7, comma 2, lettera f) del Regolamento)

1. Il contributo non può in ogni caso superare i seguenti importi massimi:
a) per i progetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del Regolamerto: euro 100.000,00 (centomila) in relazione a tutta la durata prevista del progetto;
b) per i progetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) Regolamento: euro 25.000,00 (venticinquemila) in relazione a tutta la durata prevista del progetto.

Art. 7 percentuale di rideterminazione del costo (articolo 5, comma 6 e articolo 7, comma 2, lettera g) del Regolamento)

1. La rideterminazione di cui all'articolo 5, comma 6, del Regolamento è fissata in misura non superiore al 20% (venti per cento) del costo ammissibile del progetto.

Art. 8 criteri di di valutazione e punteggi (articolo 6 e articolo 7 comma 2 lettera h) del Regolamento)

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria sono stabiliti i seguenti criteri e punteggi:
a) per i progetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del Regolamento, fino ad un massimo di punti 100, così suddivisi:
1. impatto attuale e potenziale del progetto sul tessuto culturale e sociale della regione, anche in termini di idee o competenze o metodologie o servizi o processi o prodotti sviluppati, misurabile attraverso strumenti individuati in fase progettuale: fino a 20 punti;
2. numero e qualità dei beneficiari associati di progetti congiunti, quest'ultima valutabile in particolare in termini di specializzazione di uno o più beneficiari nelle discipline progettuali, di esperienze pregresse, di riconoscimenti ottenuti: fino a 20 punti;
3. utilizzo nel progetto di tecnologie digitali e nuovi media anche secondo modalità innovative, compresa l'applicazione di tali tecnologie in particolare in settori ove la presenza e l'uso delle stesse sia ancora non radicata o diffusa: fino a 20 punti;
4. curriculum del personale impiegato nel progetto: fino a 20 punti;
5. presenza di cofinanziatori diversi dai beneficiari: fino a 10 punti;
6. prosecuzione di un progetto che abbia prodotto risultati positivi dimostrabili sulla base di indicatori: fino a 10 punti;

b) per i progetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del presente Regolamento, fino ad un massimo di punti 100, così suddivisi:
1. utilizzo nel progetto di tecnologie digitali e nuovi media anche secondo modalità innovative, compresa l'applicazione di tali tecnologie in particolare in settori ove la presenza e l'uso delle stesse sia ancora non radicata o diffusa: fino a 20 punti;
2. impatto del progetto sul tessuto culturale e sociale della regione, misurabile attraverso strumenti individuati in fase progettuale: fino a 15 punti;
3. numero e qualità dei beneficiari associati di progetti congiunti, quest'ultima valutabile in particolare in termini di specializzazione di uno o più beneficiari nelle discipline progettuali, di esperienze pregresse, di riconoscimenti ottenuti: fino a 15 punti;
4. dimostrata capacità di differenziazione degli interventi in funzione dell'esigenza di soddisfare diversi target di destinatari finali preventivamente individuati. Al fine di una chiara identificazione pre-

ventiva dei destinatari finali, eventuale previsione di analisi puntuali e verificabili dei fabbisogni, del contesto di intervento e degli effetti previsti: fino a 15 punti;
5. dimostrata capacità del progetto di integrarsi con le esistenti politiche di valorizzazione delle risorse storiche, artistiche, museali, naturali, culturali, favorendo l'incremento dell'attrattività del territorio: fino a 15 punti;
6. curriculum del personale coinvolto nel progetto: fino a 10 punti;
7. presenza di cofinanziatori diversi dai beneficiari: fino a 10 punti.

2. Nell'ambito di ciascuna tipologia, in caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione delle seguenti priorità:
a) per i progetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del Regolamento:
1. progetti che presentano il valore più elevato determinato dalla sommatoria dei punteggi ottenuti in relazione al punto 1 della lettera a) del comma 1;
2. ordine cronologico di presentazione delle domande;
b) per i progetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del Regolamento:
1. progetti che presentano il valore più elevato determinato dalla sommatoria dei punteggi ottenuti in relazione al punto 1 della lettera b) del comma 1;
2. ordine cronologico di presentazione delle domande.

Art. 9 soglia minima di punteggio per l'ammissibilità (articolo 7, comma 2, lettera i) e articolo 9, comma 5 del Regolamento)

1. La soglia minima di punteggio da conseguire ai fini dell'ammissibilità al finanziamento è stabilita in punti 50 (cinquanta).

Art. 10 termini di presentazione delle domande (articolo 7, comma 2, lettera l) del Regolamento)

1. Il termine iniziale di presentazione delle domande decorre dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione ed il termine finale scade, fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, del presente bando, il giorno 21 ottobre 2008.

Art. 11 modalità presentazione delle domande e numero massimo di domande presentabili (articolo 7, comma 2, lettera m) e lettera n) del Regolamento)

1. Il numero massimo di domande presentabili, per ciascuna tipologia progettuale, a titolo individuale o congiunto, è il seguente:
a) con riferimento ai progetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del Regolamento: n. 3 domande per i beneficiari di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) del Regolamento, n. 2 domande per i beneficiari di cui all'art. 2 comma 1 lett. b) del Regolamento, n. 1 domanda per i beneficiari di cui all'art. 2 comma 1 lett. c) del Regolamento;
b) con riferimento ai progetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del Regolamento: n. 1 domanda per tutte le tipologie di beneficiari di cui all'art. 2 comma 1 del Regolamento.
2. Le domande sono presentate, utilizzando la modulistica allegata al presente bando, secondo le seguenti modalità:
a) ciascuna domanda, corredata dal progetto e dagli allegati , deve essere inserita in una busta recante le seguenti indicazioni:
1) la dicitura "Domanda contributo regolamento DPReg 0230/Pres.";
2) il soggetto proponente;
3) il titolo del progetto;
4) la tipologia di progetto;
b) ogni busta non può contenere più di una domanda;
c) le domande devono pervenire alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca, via San Francesco 37, 34133 Trieste, con le seguenti modalità:
1) presentazione a mani: entro le ore 16.00 del giorno 21 ottobre 2008. In tal caso faranno fede la data e l'ora apposte dalla Segreteria della Direzione centrale lavoro, università e ricerca (VI piano);
2) presentazione a mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R.: entro il 21 ottobre 2008. In tal caso faranno fede la data e l'ora del timbro postale, purché la raccomandata pervenga alla Direzione entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine finale.

Art. 12 rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento.

08_38_3_GAR_DIR LAV UNIV_1_BANDO STUDI_ALL1

Allegato A
ELENCO DEI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI

Area 08 - Ingegneria civile e Architettura

ICAR/06 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
ICAR/10 ARCHITETTURA TECNICA
ICAR/12 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
ICAR/15 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
ICAR/16 ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO
ICAR/17 DISEGNO
ICAR/18 STORIA DELL'ARCHITETTURA
ICAR/19 RESTAURO
ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

L-ANT/01 PREISTORIA E PROTOSTORIA
L-ANT/02 STORIA GRECA
L-ANT/03 STORIA ROMANA
L-ANT/04 NUMISMATICA
L-ANT/05 PAPIROLOGIA
L-ANT/06 ETRUSCOLOGIA E ANTICHITÀ ITALICHE
L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA
L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE
L-ANT/09 TOPOGRAFIA ANTICA
L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA
L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA
L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
L-ART/08 ETNOMUSICOLOGIA
L-FIL-LET/01 CIVILTÀ EGEE
L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA
L-FIL-LET/03 FILOLOGIA ITALICA, ILLIRICA, CELTICA
L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA
L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA
L-FIL-LET/06 LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
L-FIL-LET/07 CIVILTÀ BIZANTINA
L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA

L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA
L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
L-FIL-LET/15 FILOLOGIA GERMANICA
L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE
L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA
L-LIN/06 LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE
L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
L-LIN/08 LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA
L-LIN/09 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA
L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE
L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA
L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
L-LIN/15 LINGUE E LETTERATURE NORDICHE
L-LIN/16 LINGUA E LETTERATURA NEDERLANDESE
L-LIN/17 LINGUA E LETTERATURA ROMENA
L-LIN/18 LINGUA E LETTERATURA ALBANESE
L-LIN/19 FILOLOGIA UGRO-FINNICA
L-LIN/20 LINGUA E LETTERATURA NEOGRECA
L-LIN/21 SLAVISTICA
L-OR/01 STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO
L-OR/02 EGITTOLOGIA E CIVILTÀ COPTA
L-OR/03 ASSIRIOLOGIA
L-OR/04 ANATOLISTICA
L-OR/05 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO
L-OR/06 ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA
L-OR/07 SEMITISTICA - LINGUE E LETTERATURE DELL'ETIOPIA
L-OR/08 EBRAICO
L-OR/09 LINGUE E LETTERATURE DELL'AFRICA
L-OR/10 STORIA DEI PAESI ISLAMICI
L-OR/11 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE MUSULMANA
L-OR/12 LINGUA E LETTERATURA ARABA
L-OR/13 ARMENISTICA, CAUCASOLOGIA, MONGOLISTICA E TURCOLOGIA
L-OR/14 FILOLOGIA, RELIGIONI E STORIA DELL'IRAN
L-OR/15 LINGUA E LETTERATURA PERSIANA
L-OR/16 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE
L-OR/17 FILOSOFIE, RELIGIONI E STORIA DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE
L-OR/18 INDOLOGIA E TIBETOLOGIA
L-OR/19 LINGUE E LETTERATURE MODERNE DEL SUBCONTINENTE INDIANO
L-OR/20 ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE E FILOSOFIE DELL'ASIA ORIENTALE
L-OR/21 LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD-ORIENTALE
L-OR/22 LINGUE E LETTERATURE DEL GIAPPONE E DELLA COREA
L-OR/23 STORIA DELL'ASIA ORIENTALE E SUD-ORIENTALE

Area 11 - Scienze storiche, filosofiche

M-STO/01 STORIA MEDIEVALE
M-STO/02 STORIA MODERNA
M-STO/03 STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA
M-STO/05 STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
M-STO/06 STORIA DELLE RELIGIONI
M-STO/07 STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
M-STO/09 PALEOGRAFIA
M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
M-GGR/01 GEOGRAFIA
M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
M-FIL/01 FILOSOFIA TEORETICA
M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE
M-FIL/04 ESTETICA
M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA
M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
M-FIL/08 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

Area 12 - Scienze giuridiche

IUS/01 DIRITTO PRIVATO
IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO
IUS/03 DIRITTO AGRARIO
IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE
IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA
IUS/06 DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO
IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE
IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO
IUS/11 DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO
IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO
IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE
IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
IUS/15 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
IUS/16 DIRITTO PROCESSUALE PENALE
IUS/17 DIRITTO PENALE
IUS/18 DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ
IUS/19 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
IUS/20 FILOSOFIA DEL DIRITTO
IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Area 13 - Scienze economiche e statistiche

SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA
SECS P/02 POLITICA ECONOMICA
SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE
SECS-P/04 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
SECS-P/05 ECONOMETRIA
SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA
SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE
SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
SECS-P/09 FINANZA AZIENDALE
SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
SECS-P/12 STORIA ECONOMICA
SECS-P/13 SCIENZE MERCEOLOGICHE
SECS-S/01 STATISTICA
SECS-S/02 STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA
SECS-S/03 STATISTICA ECONOMICA
SECS-S/04 DEMOGRAFIA
SECS-S/05 STATISTICA SOCIALE
SECS-S/06 METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE

Area 14 - Scienze politiche e sociali

SPS/01 FILOSOFIA POLITICA
SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
SPS/04 SCIENZA POLITICA
SPS/05 STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE
SPS/06 STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE
SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
SPS/09 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
SPS/10 SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
SPS/11 SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
SPS/12 SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
SPS/13 STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA
SPS/14 STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA

08_38_3_GAR_DIR LAV UNIV_1_BANDO STUDI_ALL2

ALLEGATO B
ELENCO DEI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI

	Settore artistico- disciplinare	codice settore artistico disciplinare	classe di concorso corrispondente
	DISCIPLINE INTERPRETATIVE		
1	Arpa	CODI/01	F050
2	Chitarra	CODI/02	F090
3	Mandolino	CODI/03	F560
4	Contrabbasso	CODI/04	F130
5	Viola	CODI/05	F370
6	Violino	CODI/06	F390
7	Violoncello	CODI/07	F410
8	Basso tuba	CODI/08	F460
9	Clarinetto	CODI/09	F100
10	Corno	CODI/10	F140
11	Eufonio	CODI/11	
12	Fagotto	CODI/12	F180
13	Flauto	CODI/13	F190
14	Oboe	CODI/14	F280
15	Saxofono	CODI/15	F440
16	Tromba	CODI/16	F360
17	Trombone	CODI/17	F360
18	Fisarmonica	CODI/18	F520
19	Organo	CODI/19	F290
20	Pratica organistica e canto gregoriano	CODI/20	F300
21	Pianoforte	CODI/21	F310
22	Strumenti a percussione	CODI/22	F450
23	Canto	CODI/23	F080
24	Musica vocale da camera	CODI/24	F580
25	Accompagnamento pianistico	CODI/25	F010
	DISCIPLINE INTERPRETATIVE DEL JAZZ, DELLE MUSICHE IMPROVVISATE E AUDIOTATTILI		
26	Basso elettrico	COMJ/01	
27	Chitarra jazz	COMJ/02	F540
28	Contrabbasso jazz	COMJ/03	F540

29	Violino jazz	COMJ/04		F540
30	Clarinetto jazz	COMJ/05		F540
31	Saxofono jazz	COMJ/06		F540
32	Tromba jazz	COMJ/07		F540
33	Trombone jazz	COMJ/08		F540
34	Pianoforte jazz	COMJ/09		F540
35	Tastiere elettroniche	COMJ/10		
36	Batteria e percussioni jazz	COMJ11		F540
37	Canto jazz	COMJ/12		F540
38	Musiche tradizionali	COMJ/13		
DISCIPLINE INTERPRETATIVE DELLA MUSICA ANTICA				
39	Arpa rinascimentale e barocca	COMA/01		
40	Liuto	COMA/02		F550
41	Viola da gamba	COMA/03		F600
42	Violino barocco	COMA/04		
43	Violoncello barocco	COMA/05		
44	Clarinetto storico	COMA/06		
45	Cornetto	COMA/07		
46	Corno naturale	COMA/08		
47	Fagotto barocco e classico	COMA/09		
48	Flauto dolce	COMA/10		F530
49	Oboe barocco e classico	COMA/11		
50	Flauto traversiere	COMA/12		F530
51	Tromba rinascimentale e barocca	COMA/13		
52	Trombone rinascimentale e barocco	COMA/14		
53	Clavicembalo e tastiere storiche	COMA/15		F110
54	Canto rinascimentale e barocco	COMA/16		
DISCIPLINE DELLA MUSICA ELETTRONICA E DELLE TECNOLOGIE DEL SUONO				
55	Esecuzione e interpretazione della musica elettroacustica	COME/01		F570
56	Composizione musicale elettroacustica	COME/02		F570
57	Acustica musicale	COME/03		F570
58	Elettroacustica	COME/04		F570
59	Informatica musicale	COME/05		F570
60	Multimedialità	COME/06		F570
DISCIPLINE INTERPRETATIVE DELLA MUSICA SACRA				
61	Musica sacra	COMS/01	F420	

	DISCIPLINE INTERPRETATIVE D'INSIEME		
62	Esercitazioni corali	COMI/01	F160
63	Esercitazioni orchestrali	COMI/02	F170
64	Musica da camera	COMI/03	F240
65	Musica d'insieme per strumenti a fiato	COMI/04	F260
66	Musica d'insieme per strumenti ad arco	COMI/05	F250
67	Musica d'insieme jazz	COMI/06	F540
68	Musica d'insieme per strumenti antichi	COMI/07	
69	Tecniche di improvvisazione musicale	COMI/08	
	DISCIPLINE RELATIVE ALLA RAPPRESENTAZIONE SCENICA MUSICALE		
70	Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica	CORS/01	F060
	DISCIPLINE INTERPRETATIVE RELATIVE ALLA DIREZIONE		
71	Direzione di coro e composizione corale	COID/01	F230
72	Direzione d'orchestra	COID/02	F150
73	Direzione d'orchestra di fiati	COID/03	
	DISCIPLINE COMPOSITIVE		
74	Composizione CODC/01		F030 F040 F430
75	Composizione per la musica applicata alle immagini	CODC/02	
76	Composizione polifonica vocale	CODC/03	F120
77	Composizione jazz	CODC/04	F540
78	Orchestrazione e concertazione jazz	CODC/05	F540
79	Strumentazione per orchestra di fiati	CODC/06	F340
	DISCIPLINE MUSICOLOGICHE		
80	Bibliografia e biblioteconomia musicale	CODM/01	F070
81	Etnomusicologia	CODM/02	
82	Musicologia sistematica	CODM/03	F330
83	Storia della musica	CODM/04	F330
84	Storia della musica elettroacustica	CODM/05	F570
85	Storia del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili	CODM/06	F540
86	Poesia per musica e drammaturgia musicale	CODM/07	F210
	DISCIPLINE TEORICO-ANALITICO-PRATICHE		
87	Teoria dell'armonia e analisi	COTP/01	F020
88	Lettura della partitura	COTP/02	F220

89		Pratica e lettura pianistica	COTP/03	F320
90		Prepolifonia	COTP/04	F590
91		Teoria e prassi del basso continuo	COTP/05	
92		Teoria, ritmica e percezione musicale	COTP/06	F350
	DISCIPLINE DIDATTICHE			
93		Direzione di coro e repertorio corale per Didattica della musica	CODD/01	F490
94		Elementi di composizione per Didattica della musica	CODD/02	F480
95		Musica d'insieme per Didattica della musica	CODD/03	
96		Pedagogia musicale per Didattica della musica	CODD/04	F470
97		Pratica della lettura vocale e pianistica per Didattica della musica	CODD/05	F510
98		Storia della musica per Didattica della musica	CODD/06	F500
99		Tecniche di consapevolezza ed espressione corporea	CODD/07	
	DISCIPLINE LINGUISTICHE			
100		Lingua e letteratura italiana	CODL/01	F200
101		Lingua straniera comunitaria	CODL/02	
	DISCIPLINE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE MUSICALE			
102		Organizzazione, diritto e legislazione dello spettacolo musicale	COCM/01	
103		Tecniche della comunicazione	COCM/02	

08_38_3_GAR_DIR LAV UNIV_1_BANDO STUDI_ALL3

Mod. A.1
Allegato al bando approvato con decreto n. 1575/LAVFOR/2008

DOMANDA di contributo per progetto INDIVIDUALE

Marca
da
bollo

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale
lavoro, università e ricerca
via San Francesco, 37

34133 Trieste

Domanda di contributo
per studi, ricerche ed iniziative di divulgazione

(art. 5, comma 12 LR 19/2004, art. 8 del "Regolamento per la concessione di contributi per studi, ricerche ed iniziative di divulgazione"emanato con D.P.Reg. n. 0230/Pres. dd. 04.09.2008– Bando 2008 emanato con decreto n. 1575/LAVFOR/2008).

(nella compilazione fornire le indicazioni richieste inserendo dati e informazioni nelle caselle a sfondo grigio)

Il sottoscritto

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

della

indicare la denominazione o ragione sociale **dell'Università/del Conservatorio/dell'organismo pubblico** proponente

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
Sede
Indirizzo

chiede

ai sensi dell'articolo 5, comma 12, della LR 19/2004 e del "Regolamento per la concessione di contributi per studi, ricerche ed iniziative di divulgazione" emanato con D.P.Reg. n. 0230/Pres. dd. 04.09.2008"

la concessione di un contributo dell'ammontare di euro

Inserire l'importo complessivo del contributo richiesto e l'importo riferito alle singole annualità progettuali. L'importo inserito deve coincidere con l'importo indicato nelle rispettive Sezioni dell'allegato C relativo ai costi progettuali. Indicare il contributo richiesto distintamente per ogni annualità (01/01 – 31/12 degli anni 1 – 2 - 3). L'importo complessivo MASSIMO è di euro 100.000,00 per tipologia A, euro 25.000,00 per tipologia B (articolo 6 del Bando).
per annualità 1: euro :__________________ (____)
per annualità 2: euro :__________________ (____)
per annualità fase 3: euro :__________________ (____)
Ammontare complessivo del contributo, euro :__________________ (____)

Riferito alla tipologia: (barrare con una X la casella che interessa). Ogni progetto è inserito in UNA SOLA TIPOLOGIA PROGETTUALE
☐ **Tipologia A:** studi e ricerche, intesi quali attività orientate principalmente all'ampliamento delle conoscenze nell'ambito delle discipline indicate negli allegati A e B al Bando
☐ **Tipologia B**: iniziative di divulgazione finalizzate alla diffusione di conoscenze acquisite e alla promozione della cultura nell'ambito delle discipline indicate negli allegati A e B al Bando

Mod. A.1
Allegato al bando approvato con decreto n. 1575/LAVFOR/2008

per il progetto dal titolo

Indicare il nome o titolo del progetto

della durata di

Indicare la durata complessiva (non inferiore a sei mesi e non superiore a tre anni ai sensi dell'art. 4 del Regolamento)
______________________ mesi oppure _______________________ anni

Si allegano:

Apporre una x accanto a ciascun allegato:

- ☐ a)elaborato progettuale (mod. b); **OBBLIGATORIO**
- ☐ b) prospetto dei costi (mod c); **OBBLIGATORIO**
- ☐ c) documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del Regolamento ; **OBBLIGATORIO**
- ☐ d) copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma; **DA ALLEGARE SOLO NEL CASO IN CUI IL SOTTOSCRITTORE DELLA DOMANDA NON COINCIDA CON IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO**
- ☐ e) dichiarazione attestante la presenza del cofinanziamento (mod. d) **OBBLIGATORIO. La compilazione è richiesta anche da parte di eventuali terzi cofinanziatori.**
- ☐ f) dichiarazione relativa al regime IVA (mod. e); **OBBLIGATORIO**
- ☐ g) dichiarazione relativa alla posizione fiscale; **OBBLIGATORIO**
- ☐ h) dichiarazione relativa alle modalità di pagamento; **OBBLIGATORIO**
- ☐ i) copia documento d'identità del sottoscrittore; **OBBLIGATORIO**

Il sottoscritto dichiara altresì di avere ricevuto l'informativa di cui all'articolo 13 del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e di essere consapevole che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

___________________, lì___________________

Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

08_38_3_GAR_DIR LAV UNIV_1_BANDO STUDI_ALL4

Mod. A.2
Allegato al bando approvato con decreto n. 1575/LAVFOR/2008

DOMANDA di contributo per progetto CONGIUNTO

Marca
da
bollo

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale
lavoro, università e ricerca
via San Francesco, 37

34133 Trieste

Domanda di contributo
per studi, ricerche ed iniziative di divulgazione

(art. 5, comma 12 LR 19/2004, art. 8 del "Regolamento per la concessione di contributi per studi, ricerche ed iniziative di divulgazione"emanato con D.P.Reg. n. 0230/Pres. dd. 04.09.2008– Bando 2008 emanato con decreto n. 1575/LAVFOR/2008).

(nella compilazione fornire le indicazioni richieste inserendo dati e informazioni nelle caselle a sfondo grigio)

I sottoscritti

1) indicare il soggetto capofila (mandatario con rappresentanza), già nominato o da nominare

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

del /dello/della

indicare la tipologia di beneficiario (Università, Conservatorio o organismo pubblico di ricerca) e la denominazione o ragione sociale

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
Sede
Indirizzo

2)

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

del /dello/della

indicare la tipologia di beneficiario (Università, Conservatorio o organismo pubblico di ricerca) e la denominazione o ragione sociale

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
Sede
Indirizzo

Mod. A.2
Allegato al bando approvato con decreto n. 1575/LAVFOR/2008

3)

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

del /dello/della

indicare la tipologia di beneficiario (Università, Conservatorio o organismo pubblico di ricerca) e la denominazione o ragione sociale

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
Sede
Indirizzo

4)

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

del /dello/della

indicare la tipologia di beneficiario (Università, Conservatorio o organismo pubblico di ricerca) e la denominazione o ragione sociale

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
Sede
Indirizzo

5)

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

del /dello/della

indicare la tipologia di beneficiario (Università, Conservatorio o organismo pubblico di ricerca) e la denominazione o ragione sociale

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
Sede
Indirizzo

Mod. A.2
Allegato al bando approvato con decreto n. 1575/LAVFOR/2008

chiedono

ai sensi dell'articolo 5, comma 12, della LR 19/2004 e del "Regolamento per la concessione di contributi per studi, ricerche ed iniziative di divulgazione" emanato con D.P.Reg. n. 0230/Pres. dd. 04.09.2008,

la concessione di un contributo dell'ammontare di euro

Inserire l'importo complessivo del contributo richiesto e l'importo riferito alle singole annualità progettuali. L'importo inserito deve coincidere con l'importo indicato nelle rispettive Sezioni dell'allegato C relativo ai costi progettuali. Indicare il contributo richiesto distintamente per ogni annualità (01/01 – 31/12 degli anni 1 – 2 - 3). L'importo complessivo MASSIMO è di euro 100.000,00 per tipologia A, euro 25.000,00 per tipologia B (articolo 6 del Bando).
per annualità 1: euro :__________________ (____)
per annualità 2: euro :__________________ (____)
per annualità fase 3: euro :__________________ (____)
Ammontare complessivo del contributo, euro :__________________ (____)

Riferito alla tipologia: (barrare con una X la casella che interessa). Ogni progetto è inserito in UNA SOLA TIPOLOGIA PROGETTUALE
☐ **Tipologia A:** studi e ricerche, intesi quali attività orientate principalmente all'ampliamento delle conoscenze nell'ambito delle discipline indicate negli allegati A e B al Bando.
☐ **Tipologia B**: iniziative di divulgazione finalizzate alla diffusione di conoscenze acquisite e alla promozione della cultura nell'ambito delle discipline indicate negli allegati A e B al bando.

per il progetto dal titolo

Indicare il nome o titolo del progetto

della durata di

Indicare la durata complessiva (non inferiore a sei mesi e non superiore a tre anni ai sensi dell'art. 4 del Regolamento)
______________________ mesi oppure ______________________ anni

e dichiarano

Indicare con una X una delle seguenti opzioni:
☐ di impegnarsi a costituire un'associazione temporanea di scopo entro 45 giorni dalla comunicazione della concessione del contributo
☐ di avere già costituito un'associazione temporanea di scopo.

Mod. A.2
Allegato al bando approvato con decreto n. 1575/LAVFOR/2008

Si allegano:

Apporre una X accanto a ciascun allegato:

☐ a)elaborato progettuale (mod. b); **OBBLIGATORIO**

☐ b) prospetto dei costi (mod c); **OBBLIGATORIO**

☐ c) documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 del Regolamento ; **OBBLIGATORIO**

☐ d) copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma; **DA ALLEGARE SOLO NEL CASO IN CUI IL SOTTOSCRITTORE DELLA DOMANDA NON COINCIDA CON IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL/DEI BENEFICIARIO/I**

☐ e) dichiarazione (una per ogni soggetto cofinanziatore) attestante la presenza del cofinanziamento e l'indicazione del soggetto cofinanziatore (mod. d); **OBBLIGATORIO. La compilazione è richiesta anche da parte di eventuali terzi cofinanziatori.**

☐ f) dichiarazione di ciascun partecipante relativa al regime IVA (mod. e); **OBBLIGATORIO PER CIASCUN PARTECIPANTE**;

☐ g) dichiarazione relativa alla posizione fiscale; **OBBLIGATORIO PER CIASCUN PARTECIPANTE**

☐ h) modalità di pagamento del capofila; **OBBLIGATORIO**

☐ i) copia documento d'identità del/dei sottoscrittore/i; **OBBLIGATORIO**

☐ j) atto costitutivo dell'associazione temporanea di scopo. **DA ALLEGARE SOLO NEL CASO IN CUI L'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO SIA GIA' STATA COSTITUITA.**

I sottoscritti dichiarano altresì di avere ricevuto l'informativa di cui all'articolo 13 del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e di essere consapevoli che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

___________________, lì___________________

1) Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

2) Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

3) Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

4) Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

5) Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

08_38_3_GAR_DIR LAV UNIV_1_BANDO STUDI_ALL5

Mod. B
Allegato al bando approvato con decreto n. 1575/LAVFOR/2008

TITOLO DEL PROGETTO

ACRONIMO (eventuale):

1 – Coordinatore e responsabile scientifico

1.1 - coordinatore

Indicare il nominativo del coordinatore per il progetto ed il relativo recapito (tel., fax, e-mail)

1.2 – responsabile scientifico

Indicare il nominativo del responsabile scientifico per il progetto ed il relativo recapito (tel., fax, e-mail)

2 - Tipologia progettuale e discipline

2.1 - tipologia progettuale

Indicare con una X la tipologia progettuale (una sola tipologia per progetto)
□ **Tipologia A:** studi e ricerche, intesi quali attività orientate principalmente all'ampliamento delle conoscenze nell'ambito delle discipline indicate negli allegati A) e B) al Bando.
□ **Tipologia B**: iniziative di divulgazione finalizzate alla diffusione di conoscenze acquisite e alla promozione della cultura nell'ambito delle discipline indicate negli allegati A) e B) al bando.

2.2. – discipline

Indicare i settori scientifico disciplinari nel cui ambito si colloca il progetto (i settori devono essere scelti esclusivamente tra quelli elencati negli allegati al bando)

3 - Descrizione del progetto

3.1 - Descrizione generale e sintetica del progetto

Descrivere in maniera generale e sintetica il progetto, evidenziando gli aspetti salienti dello sviluppo progettuale
Non superare le 20 righe

Mod. B
Allegato al bando approvato con decreto n. 1575/LAVFOR/2008

6 - Criteri di cui all'articolo 6 del regolamento e di cui all'articolo 8 del bando
6.1 Tipologia progettuale A
Questa sezione è dedicata all'approfondimento degli aspetti progettuali su cui si basa la valutazione dei progetti appartenenti alla tipologia A.
Completare le caselle riguardanti i soli criteri di valutazione corrispondenti ad aspetti progettuali effettivamente presenti. Non superare le 10 righe per ciascun criterio .
Criterio n. 1: impatto attuale e potenziale del progetto sul tessuto culturale e sociale della regione, anche in termini di idee o competenze o metodologie o servizi o processi o prodotti sviluppati, misurabile attraverso strumenti individuati in fase progettuale

Criterio n. 2: numero e qualità dei beneficiari associati di progetti congiunti, quest'ultima valutabile in particolare in termini di specializzazione di uno o più beneficiari nelle discipline progettuali, di esperienze pregresse, di riconoscimenti ottenuti

Criterio n. 3: utilizzo nel progetto di tecnologie digitali e nuovi media anche secondo modalità innovative, compresa l'applicazione di tali tecnologie in particolare in settori ove la presenza e l'uso delle stesse sia ancora non radicata o diffusa

Mod. B
Allegato al bando approvato con decreto n. 1575/LAVFOR/2008

Criterio n. 4: curriculum del personale impiegato nel progetto

Criterio n. 5: presenza di cofinanziatori diversi dai beneficiari

Criterio n. 6: prosecuzione di un progetto che abbia prodotto risultati positivi dimostrabili sulla base di indicatori

6.2 Tipologia progettuale B

Questa sezione è dedicata all'approfondimento degli aspetti progettuali sui quali si basa la valutazione dei progetti appartenenti alla tipologia B.

Completare le caselle riguardanti i soli criteri di valutazione corrispondenti ad aspetti progettuali effettivamente presenti. Non superare le 10 righe per ciascun criterio .

Criterio n. 1: utilizzo nel progetto di tecnologie digitali e nuovi media anche secondo modalità innovative, compresa l'applicazione di tali tecnologie in particolare in settori ove la presenza e l'uso delle stesse sia ancora non radicata o diffusa

Mod. B
Allegato al bando approvato con decreto n. 1575/LAVFOR/2008

Criterio n. 2: impatto del progetto sul tessuto culturale e sociale della regione, misurabile attraverso strumenti individuati in fase progettuale

Criterio n. 3: numero e qualità dei beneficiari associati di progetti congiunti, quest'ultima valutabile in particolare in termini di specializzazione di uno o più beneficiari nelle discipline progettuali, di esperienze pregresse, di riconoscimenti ottenuti

Criterio n. 4: dimostrata capacità di differenziazione degli interventi in funzione dell'esigenza di soddisfare diversi target di destinatari finali preventivamente individuati. Al fine di una chiara identificazione preventiva dei destinatari finali, eventuale previsione di analisi puntuali e verificabili dei fabbisogni, del contesto di intervento e degli effetti previsti

Criterio n. 5: dimostrata capacità del progetto di integrarsi con le esistenti politiche di valorizzazione delle risorse storiche, artistiche, museali, naturali, culturali, favorendo l'incremento dell'attrattività del territorio

Mod. B
Allegato al bando approvato con decreto n. 1575/LAVFOR/2008

Criterio n. 6: curriculum del personale coinvolto nel progetto

Criterio n. 7: presenza di cofinanziatori diversi dai beneficiari

7 – Descrizione dei costi
Con riferimento al modello C, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 5 del Regolamento e delle relative specificazioni contenute all'articolo 4 del bando, descrivere i costi (natura e ammontare) da sostenere per tutta la durata progettuale.
Non superare le 20 righe

8 - Cofinanziamento
Indicare il cofinanziamento (distintamente per ciascun soggetto cofinanziatore. Per i dettagli, si rinvia alle tabelle dei costi/finanziamenti.

Mod. B
Allegato al bando approvato con decreto n. 1575/LAVFOR/2008

Soggetto ______________________________ cofinanzia per euro ______________________________ per tutta la durata progettuale pari a _______ % del costo ammissibile.
Soggetto ______________________________ cofinanzia per euro ______________________________ per tutta la durata progettuale pari a _______ % del costo ammissibile.
Soggetto ______________________________ cofinanzia per euro ______________________________ per tutta la durata progettuale pari a _______ % del costo ammissibile.
Soggetto ______________________________ cofinanzia per euro ______________________________ per tutta la durata progettuale pari a _______ % del costo ammissibile.
Soggetto ______________________________ cofinanzia per euro ______________________________ per tutta la durata progettuale pari a _______ % del costo ammissibile.

9 – Codifica dei Partner del progetto (P)

Codificare tutti i partner del progetto, compreso il beneficiario richiedente,

codice	Denominazione o ragione sociale	Indicare il tipo di rapporto: a) nel caso di progetti congiunti: 1) beneficiario mandatario con rappresentanza, nominato o da nominare (capofila) 2) beneficiario associato . b) per progetti individuali (cioè non presentati in forma congiunta): 1) beneficiario richiedente.
P1		
P2		
P3		
P4		
P5		
P6		
P7		
P8		

Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma. Se si tratta di progetti congiunti, riportare, per ciascun beneficiario, timbro e firma del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

…………………………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………

08_38_3_GAR_DIR LAV UNIV_1_BANDO STUDI_ALL6

art. 5, comma 12 LR 19/2004

Modello C - anno X

Sezione 1: COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO ANNO X

	RIEPILOGO COSTI AMMISSIBILI	PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	TOTALE
A01	costi PERSONALE interno, esterno ed ausiliario						-
B01	costi PER ESECUZIONE DEL PROGETTO: costi per strumenti ed attrezzature, costi per utilizzo beni strumentali, costi per acquisizione di materiale di consumo e di materie prime, altri costi						-
C01	costi PER VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO						-
	TOTALE COSTI AMMISSIBILI	-	-	-	-	-	-

	RIEPILOGO COFINANZIAMENTO	PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	TOTALE
AA01	cofinanziamnento IN NATURA con COSTI DI PERSONALE						-
BB01	cofinanziamento IN NATURA con COSTI PER ESECUZIONE DEL PROGETTO						-
CC01	cofinanziamento IN NATURA con COSTI PER VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO						-
DD01	cofinanziamento mediante APPORTO DI DENARO						-
	COFINANZIAMENTO DA PARTNER	-	-	-	-	-	-
	COFINANZIAMENTO DA TERZI COFINANZIATORI						-
	TOTALE COFINANZIAMENTO DA PARTNER E TERZI COFINANZIATORI	-	-	-	-	-	-

1	totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO ANNO X	-	-	-	-	-	-

art. 5, comma 12 LR 19/2004

Modello C - anno X + 1

Sezione 2: COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO ANNO X+1

RIEPILOGO COSTI AMMISSIBILI		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	TOTALE
A02	costi PERSONALE interno, esterno ed ausiliario						-
B02	costi PER ESECUZIONE DEL PROGETTO: costi per strumenti ed attrezzature, costi per utilizzo beni strumentali, costi per acquisizione di materiale di consumo e di materie prime, altri costi						-
C02	costi PER VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO						-
	TOTALE COSTI AMMISSIBILI	-	-	-	-	-	-

RIEPILOGO COFINANZIAMENTO		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	TOTALE
AA02	cofinanziamnento IN NATURA con COSTI DI PERSONALE						-
BB02	cofinanziamento IN NATURA con COSTI PER ESECUZIONE DEL PROGETTO						-
CC02	cofinanziamento IN NATURA con COSTI PER VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO						-
DD02	cofinanziamento mediante APPORTO DI DENARO						-
	COFINANZIAMENTO DA PARTNER	-	-	-	-	-	-
	COFINANZIAMENTO DA TERZI COFINANZIATORI						-
	TOTALE COFINANZIAMENTO DA PARTNER E TERZI COFINANZIATORI	-	-	-	-	-	-

2	totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO ANNO X + 1	-	-	-	-	-	-

art. 5, comma 12 LR 19/2004

Modello C - anno X + 2

Sezione 3: COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO ANNO X+2

	RIEPILOGO COSTI AMMISSIBILI	PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	TOTALE
A03	costi PERSONALE interno, esterno ed ausiliario						-
B03	costi PER ESECUZIONE DEL PROGETTO: costi per strumenti ed attrezzature, costi per utilizzo beni strumentali, costi per acquisizione di materiale di consumo e di materie prime, altri costi						-
C03	costi PER VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO						-
	TOTALE COSTI AMMISSIBILI	-	-	-	-	-	-

	RIEPILOGO COFINANZIAMENTO	PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	TOTALE
AA03	cofinanziamnento IN NATURA con COSTI DI PERSONALE						-
BB03	cofinanziamento IN NATURA con COSTI PER ESECUZIONE DEL PROGETTO						-
CC03	cofinanziamento IN NATURA con COSTI PER VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO						-
DD03	cofinanziamento mediante APPORTO DI DENARO						-
	COFINANZIAMENTO DA PARTNER	-	-	-	-	-	-
	COFINANZIAMENTO DA TERZI COFINANZIATORI						-
	TOTALE COFINANZIAMENTO DA PARTNER E TERZI COFINANZIATORI	-	-	-	-	-	-

3	totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO ANNO X + 2	-	-	-	-	-	-

art. 5, comma 12 LR 19/2004

Modello C - anno X + 1

Sezione 4: TOTALE COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO

	RIEPILOGO COSTI AMMISSIBILI	PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	TOTALE
A	costi PERSONALE interno, esterno ed ausiliario	-	-	-	-	-	-
B	costi PER ESECUZIONE DEL PROGETTO: costi per strumenti ed attrezzature, costi per utilizzo beni strumentali, costi per acquisizione di materiale di consumo e di materie prime, altri costi	-	-	-	-	-	-
C	costi PER VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO	-	-	-	-	-	-
	TOTALE COSTI AMMISSIBILI	-	-	-	-	-	-

	RIEPILOGO COFINANZIAMENTO	PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	TOTALE	
AA	cofinanziamnento IN NATURA con COSTI DI PERSONALE	-	-	-	-	-	-	
BB	cofinanziamento IN NATURA con COSTI PER ESECUZIONE DEL PROGETTO	-	-	-	-	-	-	
CC	cofinanziamento IN NATURA con COSTI PER VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO	-	-	-	-	-	-	
DD	cofinanziamento mediante APPORTO DI DENARO	-	-	-	-	-	-	
	COFINANZIAMENTO DA PARTNER	-	-	-	-	-	-	
	COFINANZIAMENTO DA TERZI COFINANZIATORI	-	-	-	-	-	-	% cofinanziamento su costi ammissibili
	TOTALE COFINANZIAMENTO DA PARTNER E TERZI COFINANZIATORI	-	-	-	-	-	-	#DIV/0!
								% finanziabile da Regione su totale costi ammissibili
4	totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO	-	-	-	-	-	-	#DIV/0!

08_38_3_GAR_DIR LAV UNIV_1_BANDO STUDI_ALL7

Mod. d
Allegato al bando approvato con decreto n.1575/LAVFOR/2008

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto________________________ in qualità di legale rappresentante di____con sede in ___________________________________ (*indicare la denominazione o ragione sociale del cofinanziatore)*

dichiara

di cofinanziare il progetto ___________________________________ *(indicare il titolo)* con le seguenti modalità *(è possibile individuare una o entrambe le modalità. Eventualmente depennare la parte che non interessa):*

- in denaro, per l'importo di euro____________________;
- in natura (*descrivere la tipologia di apporto al progetto*), per un valore equivalente ad euro___________________________ .

__________________, lì__________________

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Timbro e firma

____

Allegare copia di documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

08_38_3_GAR_DIR LAV UNIV_1_BANDO STUDI_ALL8

(Mod. e)

Allegato al bando approvato con decreto n. 1575/LAVFOR/2008

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL' ATTO DI NOTORIETA'

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 445/2000

Ogg.: Posizione fiscale

Il/La sottoscritto/a ___________________________________Codice fiscale _____________________________________
in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)* /_/ rappresentante legale
/_/ soggetto dotato di idonei poteri di firma
dell'Ente:
____
Via ____CAP _________ Città ____________________ Prov. _______
Codice fiscale _______________________________________

ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento previsto dal "Regolamento per la concessione di contributi per studi, ricerche ed iniziative di divulgazione"emanato con D.P.Reg. n___/Pres/2008 ", per il progetto *(indicare il titolo)*
____

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci nonché nel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000

DICHIARA

(barrare l'opzione di interesse. Nel caso dell'opzione c) completare gli appositi spazi con l'indicazione degli importi e delle attività. Nel caso dell'opzione d) "altro" precisare le ragioni della non applicazione dell'IVA)

a) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo costituisce un costo in quanto non recuperabile in alcun modo dal sottoscritto.

b) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo non costituisce un costo in quanto recuperabile dal sottoscritto.

c) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo costituisce parzialmente un costo in quanto non recuperabile dal sottoscritto per l'importo di euro _______________ _______ con riferimento alle seguenti attività progettuali:
1. ____________________________ _________importo iva non recuperabile___________________________
2. ____________________________ _________importo iva non recuperabile___________________________
3. ____________________________________ importo iva non recuperabile___________________________

d) che le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo sono:
☐ esenti IVA
☐ non imponibili IVA
☐ escluse IVA
☐ fuori campo IVA
☐altro (precisare)____

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data) (timbro e firma)

_________________ _____________________________

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente regionale addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

08_38_3_GAR_DIR LAV UNIV_1_BANDO STUDI_ALL9

(SIT_FISCALE)

Allegato al bando approvato con decreto n. 1575/LAVFOR/2008

Alla Direzione centrale lavoro,
università e ricerca
Servizio università, ricerca e
innovazione
Via San Francesco, 37
34133 - T r i e s t e

Ogg.: Posizione fiscale

Il/La sottoscritto/a ____
Codice fiscale ____
in qualità di /_/ rappresentante legale
/_/ soggetto dotato di idonei poteri di firma
dell'Ente:
____
____
Via ____
CAP ___________ Città _________________________ Prov. _________
Codice fiscale ____

Ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento previsto dall'art. 5, comma 12, della L.r. n. 19/2004

D i c h i a r a

1. che, ai fini fiscali, l'ente rappresentato è qualificato ente _____________________________*(indicare se l'ente è COMMERCIALE o NON COMMERCIALE)*
2. che il finanziamento regionale sopra indicato ____
____
______*(riportare una delle seguenti opzioni alternative: a) il finanziamento **NON E'** DESTINATO, NEPPURE PARZIALMENTE, AL FINANZIAMENTO DI ONERI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ EVENTUALMENTE E/O OCCASIONALMENTE ESERCITATE IN REGIME DI IMPRESA b) il finanziamento **E'** DESTINATO AL FINANZIAMENTO DI ONERI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ EVENTUALMENTE E/O OCCASIONALMENTE ESERCITATE IN REGIME DI IMPRESA)*
3. che, pertanto, nella fattispecie,______________________________
____
____ *(coerentemente con la dichiarazione di cui al punto 2, riportare una delle seguenti opzioni alternative: a) **NON SI** APPLICA LA RITENUTA FISCALE D'ACCONTO PREVISTA DAL SECONDO COMMA DELL'ARTICOLO 28 DEL D.P.R. N. 600/1973;B) **SI** APPLICA LA RITENUTA FISCALE D'ACCONTO PREVISTA DAL SECONDO COMMA DELL'ARTICOLO 28 DEL D.P.R. N. 600/1973).*

(luogo e data) (firma)

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data) (firma)

08_38_3_GAR_DIR LAV UNIV_1_BANDO STUDI_ALL10

vers_001 del 13/01/2008 **mod_130**

richiesta modalità di pagamento

alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

spazio per l'etichetta del protocollo

Direzione centrale lavoro, università e ricerca

Servizio università, ricerca e innovazione

via/piazza S. Francesco n. 37

città TRIESTE

cap 34133 prov. TS

dati del richiedente

il/la sottoscritto/a nato/a il
cognome e nome, per le donne solo quello da nubile gg/mm/aaaa

a cod. fisc.
comune di nascita codice fiscale

residente a cap

via/piazza n.

☐ in nome e per conto proprio

☐ nella sua qualità di legale rappresentante dell' ente, associazione, società, ecc

denominazione

con sede legale in cap

via/piazza n.

cod. fisc. part. iva

al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta amministrazione regionale, rivolge istanza in via continuativa, affinché il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità

☐ accreditamento sul conto corrente postale n

intestato al creditore (*)

☐ accreditamento sul conto corrente bancario di seguito indicato aperto a suo nome presso l'istituto di credito

dipendenza intestato a (*)

coordinate bancarie del conto da accreditare

PAESE | CIN EUR | CIN | codice ABI (banca) | codice CAB (sportello) | numero conto corrente

coordinate IBAN coordinate BBAN

La richiesta di accreditamento su conto corrente bancario è riservata anche ai titolari di conto corrente **BANCOPOSTA** abilitato alla disposizione di bonifici tramite circuito bancario.

☐ emissione di assegno circolare non trasferibile

intestato al creditore (*)

(*) Risulta necessario specificare, nel caso di DITTA INDIVIDUALE, se intestato alla ditta oppure al titolare.

dichiara, altresì, di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive.

data

luogo gg/mm/aaaa **timbro - se persona giuridica - e firma leggibile**

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati acquisiti saranno trattati, anche con modalità informatizzate, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti della spesa regionale.

08_38_3_GAR_DIR LAV UNIV_1_BANDO STUDI_ALL11

(da trattenere, non restituire)

INFORMATIVA
ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003
"Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati personali forniti alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, università e ricerca sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento del procedimento disciplinato dal "Regolamento per la concessione di contributi per studi, ricerche ed iniziative di divulgazione" emanato con D.P.Reg. n. 0230/Pres. dd. 04.09.2008". Tali dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n.196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.
Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
Titolare del trattamento è L'Amministrazione regionale - Direzione centrale del lavoro, università e ricerca, via San Francesco 37, 34100 Trieste.

08_38_3_GAR_DIR LAV UNIV_2_ BANDO BORSE STUDIO

Direzione centrale lavoro, università e ricerca - Servizio università, ricerca e innovazione

Bando 2008 per la concessione di assegni di studio per l'anno accademico 2008-2009 a studenti che sono iscritti presso Università o Istituti di istruzione universitaria all'estero.

(Legge regionale 26 maggio 1980, n. 10 art. 9 - art.5 del Regolamento emanato con DPReg. 0234/Pres. del 5 settembre 2008 - Approvato con decreto n. 1577 del 8.9.2008)

Art. 1 risorse disponibili (articolo 5, comma 1, lettera a) del Regolamento)

1. Le risorse disponibili per l'esercizio 2008 ammontano a 50.000,00 euro.

Art. 2 soglia del valore ISEE e ISPE per l'accesso ai benefici (articolo 2, comma 1, lettera b), punti 1 e 2 del Regolamento)

1. La soglia di riferimento per l'accesso al beneficio è individuata, in conformità ai limiti massimi previsti dal D.M. 29 gennaio 2008, in 18.559,08 euro per l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e in 31.318,45 euro per l' Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE)

Art. 3 anno scolastico di conseguimento del titolo di studio di scuola secondaria superiore e valore della valutazione per gli studenti di prima immatricolazione (articolo 2, comma 1, lettera c) , punti 1.1 e 1.2 del Regolamento)

1. Lo studente deve aver sostenuto l'esame conclusivo del corso di studi di scuola secondaria superiore non prima dell'anno scolastico 2006/2007.

2. Lo studente deve avere conseguito, all'esito dell'esame di cui al comma 1, una valutazione non inferiore a 70/100, o equivalente nel caso in cui la valutazione sia espressa su scala diversa.

Art. 4 anno accademico di riferimento (articolo 5, comma 1, lettera f) del Regolamento)

1. Per l'accesso ai benefici di cui al presente bando l'anno accademico di riferimento è il 2008/2009.

Art. 5 misura dell'assegno (articolo 3, comma 1 - articolo 5, comma 1, lettera g) del Regolamento)

1. La misura dell' assegno di studio è fissata in 3.200,00 euro.

Art. 6 termine iniziale e finale e modalità di presentazione delle domande (art.6, comma 1 - articolo 5, comma 1, lettera h) del Regolamento)

1. Il termine iniziale di presentazione delle domande decorre dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nel Bollettino ufficiale della Regione.

2. Il termine finale scade il giorno 27 ottobre 2008.

3. Le domande, devono pervenire alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca - Servizio università, ricerca e innovazione, via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste, con le seguenti modalità :

a) presentazione a mani : entro le ore 16.00 del giorno 27 ottobre 2008;

b) presentazione a mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R. : entro il 27 ottobre 2008. In tal caso faranno fede la data e l'ora del timbro postale, purchè la raccomandata pervenga alla Direzione entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine finale.

Art. 7 percentuale di esami superati nell'anno accademico 2007/2008 per gli studenti iscritti ad anni di corso successivi al primo (articolo 2, comma 1, lettera c), punto 2 del Regolamento)

1. Il numero di esami superati nell'anno accademico 2007/2008 deve essere pari ad almeno il 50% arrotondato per difetto del numero di esami previsti per l'anno accademico stesso.

Art. 8 numero di esami da superare nell'anno accademico 2008/2009 (articolo 2, comma 1, lettera c), punto 3 del Regolamento)

1. Il numero di esami da superare nell' anno accademico 2008/2009 entro il 30 novembre 2009 deve essere pari ad almeno la metà arrotondata per difetto del numero di esami previsti per l'anno accademico stesso.

Art. 9 modulistica (articolo 6, comma 1 del Regolamento)

1. Le domande vanno predisposte sulla modulistica allegata al presente bando, disponibile presso la Direzione centrale lavoro, università e ricerca - Servizio università, ricerca e innovazione, via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste oppure scaricabile dal sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it.

Art. 10 modalità di pagamento (articolo 5, comma 1, lettera n) del Regolamento)

1. L'assegno di studio viene pagato mediante assegno non trasferibile all'indirizzo di residenza dello studente. Su domanda l'importo può venire versato su conto corrente bancario o bancoposta di cui lo studente sia intestatario in Italia.

Art. 11 rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento.
2. La documentazione a comprova del requisito di cui all'art.8 del presente bando deve pervenire alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca - Servizio università, ricerca e innovazione, via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste entro il 15 gennaio 2010, con le seguenti modalità :
a) presentazione a mani : entro le ore 16.00 del giorno 15 gennaio 2010 ;
b) presentazione a mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R. : entro il 15 gennaio 2010. In tal caso faranno fede la data e l'ora del timbro postale, purchè la raccomandata pervenga alla Direzione entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine finale.
3. La mancanza del requisito di cui all'art.8 del presente bando o la mancata dimostrazione dello stesso entro il 15 gennaio 2010 comporta la revoca dell'assegno sulla base della L.R.7/2000 e successive modifiche.

08_38_3_GAR_DIR LAV UNIV_2_BANDO BORSE STUDIO_ALL1

Allegato A)
al bando 2008-decreto 1577 dd.8.9.2008

MODELLO PER STUDENTI DI PRIMA IMMATRICOLAZIONE

Alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca
Servizio università, ricerca e innovazione
Via S.Francesco n.37
34133 Trieste

Oggetto : L.R.26 maggio 1980, n.10, art.9. Domanda di assegni di studio per studenti iscritti ad Università o Istituti universitari all'estero

Il/La sottoscritto/a	
nato/a	il
codice fiscale	
telefono	e-mail

a conoscenza di tutte le disposizioni contenute nel bando di concorso :

1) CHIEDE la concessione dell'assegno di studio in oggetto;

2) CHIEDE *(DA COMPILARSI ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI SCELTA DI MODALITA' DI PAGAMENTO ALTERNATIVA ALL'ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE)*

☐ che il pagamento avvenga mediante accreditamento sul conto corrente bancario / bancoposta, intestato al sottoscritto in Italia presso l'Istituto di credito :

COORDINATE BANCARIE DEL CONTO DA ACCREDITARE

PAESE	CIN EUR	CIN	codice ABI	codice CAB	numero conto corrente

Il sottoscritto dichiara di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione di eventuali variazioni successive.

Ai fini della concessione dell'assegno, allega (barrare le caselle di interesse) :

1 certificazione o attestazione dell' Università riguardante l'iscrizione per l'a.a.2008/2009 e l'anno di corso;

2 *(se la documentazione di cui punto 1 è redatta in lingua diversa dall'italiano)* traduzione asseverata della documentazione di cui al punto 1;

3 copia del diploma o copia del certificato attestante il titolo di studio conseguito, riportante la votazione, la cui conformità all'originale è attestata mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt.19 e 47 DPR 445/2000 (allegato A1)

<u>*oppure*</u>

3 dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 in merito al titolo di studio conseguito e votazione riportata (allegato A2)

4 attestazioni relative agli indicatori ISEE ed ISPE rilasciate dai CAF (Centro di assistenza fiscale)

5 certificato di residenza in originale

<u>*oppure*</u>

5 dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 in merito alla residenza (allegato A3)

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione dell'informativa ai sensi del d.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

	data	firma
luogo	gg/mm/aa	firma autografa leggibile, per esteso

08_38_3_GAR_DIR LAV UNIV_2_BANDO BORSE STUDIO_ALL2

Allegato A)1
al bando 2008-decreto 1577 dd.8.9.2008

MODELLO PER STUDENTI DI PRIMA IMMATRICOLAZIONE

Dichiarazione ai sensi dell'art.19 del DPR 445/2000 (modalità alternative all'autenticazione di copie) e art.47 DPR 445/2000

Il/La sottoscritto/a	
nato/a	il

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.p.r.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o di uso di atti falsi

DICHIARA

che la copia del/i seguente/i atto/i – documento/a :

____

è conforme all'originale (oppure) sono conformi all'originale

rilasciato da ____

	data	il dichiarante
luogo	gg/mm/aa	firma autografa leggibile, per esteso

Ai sensi dell'art.38 del d.p.r.445/2000 la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante all'ufficio competente.

ALLEGATI : FOTOCOPIA FRONTE- RETRO DI DOCUMENTO DI IDENTITA' VALIDO

08_38_3_GAR_DIR LAV UNIV_2_BANDO BORSE STUDIO_ALL3

Allegato A)2
al bando 2008-decreto 1577 dd.8.9.2008

MODELLO PER STUDENTI DI PRIMA IMMATRICOLAZIONE

Dichiarazione ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e art.47 del DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive dell' atto di notorietà)

Il/La sottoscritto/a

nato/a | il

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.p.r.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o di uso di atti falsi

DICHIARA

di aver sostenuto l'esame di stato conclusivo dei corsi di studio di scuola secondaria superiore

nell'anno scolastico

presso l'Istituto

con la votazione finale di

luogo	data gg/mm/aa	il dichiarante firma autografa leggibile, per esteso

Ai sensi dell'art.38 del d.p.r.445/2000 la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante all'ufficio competente.

ALLEGATI : FOTOCOPIA FRONTE- RETRO DI DOCUMENTO DI IDENTITA' VALIDO

08_38_3_GAR_DIR LAV UNIV_2_BANDO BORSE STUDIO_ALL4

Allegato A)3
al bando 2008-decreto 1577 dd.8.9.2008

MODELLO PER TUTTI GLI STUDENTI

Dichiarazione ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni)

Il/La sottoscritto/a	
nato/a	il

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.p.r.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o di uso di atti falsi

DICHIARA

di essere residente a	Prov.	CAP
indirizzo di residenza	n.civico	

	data	il dichiarante
luogo	gg/mm/aa	firma autografa leggibile, per esteso

Ai sensi dell'art.38 del d.p.r.445/2000 la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante all'ufficio competente.

ALLEGATI : FOTOCOPIA FRONTE- RETRO DI DOCUMENTO DI IDENTITA' VALIDO

08_38_3_GAR_DIR LAV UNIV_2_BANDO BORSE STUDIO_ALL5

Allegato B)
al bando 2008-decreto 1577 dd.8.9.2008

MODELLO PER STUDENTI ISCRITTI AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

Alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca
Servizio università, ricerca e innovazione
Via S.Francesco n.37
34133 Trieste

Oggetto : L.R.26 maggio 1980, n.10, art.9. Domanda di assegni di studio per studenti iscritti ad Università o Istituti universitari all'estero

Il/La sottoscritto/a	
nato/a	il
codice fiscale	
telefono	e-mail

a conoscenza di tutte le disposizioni contenute nel bando di concorso :

1) CHIEDE la concessione dell'assegno di studio in oggetto;

2) CHIEDE *(DA COMPILARSI ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI SCELTA DI MODALITA' DI PAGAMENTO ALTERNATIVA ALL'ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE)*

☐ che il pagamento avvenga mediante accreditamento sul conto corrente bancario / bancoposta, intestato al sottoscritto in Italia presso l'Istituto di credito :

COORDINATE BANCARIE DEL CONTO DA ACCREDITARE

PAESE	CIN EUR	CIN	codice ABI	codice CAB	numero conto corrente

Il sottoscritto dichiara di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione di eventuali variazioni successive.

Ai fini della concessione dell'assegno, allega (barrare le caselle di interesse) :

1. certificazione o attestazione dell' Università riguardante :
- **a.** l'iscrizione per l'a.a.2008/2009;
- **b.** l'anno di corso;
- **c.** l'anno di immatricolazione;
- **d.** la durata legale complessiva del corso di studi;
- **e.** il piano di studi;
- **f.** gli esami sostenuti, con l'indicazione specifica di quelli sostenuti nel precedente a.a.2007/2008.

2. *(se la documentazione di cui punto 1 è redatta in lingua diversa dall'italiano)* traduzione asseverata della documentazione di cui al punto 1;

3. attestazioni relative agli indicatori ISEE ed ISPE rilasciate dai CAF (Centro di assistenza fiscale)

4. certificato di residenza in originale

oppure

4. dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 in merito alla residenza (allegato A3)

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione dell'informativa ai sensi del d.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

	data	firma
luogo	gg/mm/aa	firma autografa leggibile, per esteso

08_38_3_GAR_DIR LAV UNIV_2_BANDO BORSE STUDIO_ALL6

Allegato C)
al bando 2008-decreto 1577 dd.8.9.2008

Informativa ai sensi del decreto legislativo n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati personali forniti alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, università e ricerca sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento del procedimento disciplinato dall'articolo 9, comma 3, della L.R. 10/1980, e dal DPReg n. 0234/Pres. del 5 settembre 2008. Tali dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n.196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.
Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
Titolare del trattamento è il Direttore centrale pro tempore della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, via San Francesco 37, 34100 Trieste.

08_38_3_AVV_AZ OSP SM ANGELI BILANCIO 2007_001

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Bilancio di esercizio 2007.

(Approvato con deliberazione del Direttore Generale 15 maggio 2008, n. 77)

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2007	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	45.664	20.015
II. Immobilizzazioni materiali nette		
1 Terreni		
2 Fabbricati	70.196.577	70.388.568
3 Impianti e macchinari	2.263.814	2.946.846
4 Attrezzature sanitarie	8.027.711	8.679.151
5 Mobili e arredi	1.580.655	1.590.833
6 Automezzi	109.793	126.936
7 Altri beni	1.723.396	1.742.547
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	3.088.097	2.625.162
III. Immobilizzazioni finanziarie	5.483.675	14.887.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	92.519.382	103.007.058
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	5.541.813	4.391.992
II. Crediti	45.642.563	52.758.947
III. Titoli	-	-
IV. Disponibilità liquide	11.665.896	1.800.309
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	62.850.272	58.951.248
C) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	**155.369.654**	**161.958.306**
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	82.547.864	84.339.485
II. Contributi c/capitale da Regione indistinti	20.360.213	22.408.734
III. Contributi c/capitale da Regione vincolati	-	-
IV. Altri contributi in conto capitale	713.505	793.891
V. Contributi per ripiani perdite	-	-
VI. Riserve di rivalutazione	-	-
VII. Altre riserve	1.975.032	1.663.175
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(1.424.829)	(1.424.829)
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	32.495	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	104.204.280	107.780.456
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	15.840.676	14.624.758
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMA		
D) DEBITI	35.313.127	39.549.837
E) RATEI E RISCONTI	11.571	3.255
TOTALE PASSIVO E NETTO	**155.369.654**	**161.958.306**
CONTI D'ORDINE		
RISCHI	-	-
IMPEGNI	991.178	
GARANZIE	790.112	739.356
BENI DI TERZI	841.077	13.447
BENI PRESSO TERZI		

CONTO ECONOMICO 2007	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
RICAVI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio	32.460.833	32.223.566
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	103.555.804	101.912.399
3 Ricavi per altre prestazioni	14.337.421	12.051.602
4 Costi capitalizzati	6.637.123	6.599.049
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	156.991.181	152.786.616
COSTI		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	(34.542.656)	(28.950.770)
2 Acquisti di servizi		
a) Prestazioni in regime di ricovero		
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(389.338)	(411.141)
c) Farmaceutica	-	-
d) Medicina di base	-	-
e) Altre convenzioni	-	-
f) servizi appaltati	(9.015.429)	(8.596.606)
g) manutenzioni	(3.835.098)	(3.575.405)
h) Utenze	(3.311.451)	(3.403.752)
i) Rimborsi-assegni, contributi e altri serviz.	(663.625)	(417.424)
3 Godimento di beni di terzi	(4.447.032)	(4.515.202)
4 Costi del personale		
a) Personale sanitario	(63.172.989)	(61.403.109)
b) Personale professionale	(245.817)	(164.414)
c) Personale tecnico	(10.244.462)	(10.497.573)
d) Personale amministrativo	(4.724.815)	(4.034.588)
e) Altri costi del personale	(1.958.323)	(1.019.332)
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	(6.725.378)	(6.738.466)
6 Ammortamenti e svalutazioni	(6.668.561)	(6.658.977)
7 Variazione delle rimanenze	656.852	(69.978)
8 Accantonamenti per rischi	(2.051.463)	(1.949.469)
9 Altri accantonamenti	(5.537.066)	(5.135.301)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(156.876.651)	(147.541.507)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	114.530	5.245.109
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(50.959)	(56.464)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	52.470	(5.105.099)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	116.041	83.546
Imposte sul reddito dell'esercizio	(83.546)	(83.546)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**32.495**	**0**

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Saltari

08_38_3_AVV_AZ TERR ATERPN_BILANCIO 2007_010

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Provincia di Pordenone - Ater - Pordenone

Bilancio 2007.

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 6349 del 29 maggio 2008).

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Situaz. 31.12.07	Situaz. 31.12.06
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	60.260	102.233
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	111.076.827	100.269.908
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.125.746	2.970.104
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	113.262.833	103.342.245
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	-	135.498
II) CREDITI	8.208.998	7.190.946
III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COST. IMMOBILIZZAZ.	1.163.316	3.035.066
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	18.200.845	21.987.395
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	27.573.159	32.348.905
D - RATEI E RISCONTI	270.590	341.548
TOTALE ATTIVO	**141.106.582**	**136.032.698**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE NETTO - DOTAZIONI E DEVOLUZIONI	3.233.261	3.233.261
III) RISERVE DI RIVALUT. MONETARIA ex LEGGE n. 72/83	9.938.245	9.938.245
IV) RISERVA LEGALE	94.681	55.813
VII) ALTRE RISERVE	101.001.307	94.766.394
IX) UTILE DELL'ESERCIZIO	1.103.222	1.678.868
TOTALE PATRIMONIO NETTO	115.370.716	109.672.583
B - FONDI PER RISCHI E ONERI	1.188.590	969.012
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.318.487	1.240.434
D - DEBITI	22.476.756	23.244.451
E - RATEI E RISCONTI	752.033	906.218
TOTALE PASSIVO	**141.106.582**	**136.032.698**

CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	22.671.072	20.640.681
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	21.334.325	18.002.576
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.336.747	2.638.105
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	1.001.311	799.219
D) RETTIFICHE VALORI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	17.833	621
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	2.355.891	3.437.945

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	1.252.669	1.759.077
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.103.222	1.678.868

IL DIRETTORE:
Aldo Bello

08_38_3_AVV_COM AQUILEIA _1_ PRPC VIA POPONE DEL NERI_013

Comune di Aquileia (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata relativo all'ambito unitario di via Patriarca Popone n. 12, sulle pp.cc. 631/1, 632/2, 633/3 e 1034/3 FM 14 del CC di Aquileia, proponente Del Neri Luigi.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30.6.2008, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata relativo all'ambito unitario di via Patriarca Popone n. 12, sulle pp.cc. 631/1, 632/2, 633/3 e 1034/3 F.M. 14 del C.C. di Aquileia, proponente Del Neri Luigi.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Aquileia, 2 settembre 2008

IL TITOLARE DI P.O.:
dott. Luciano Petiziol

08_38_3_AVV_COM AQUILEIA_2_ PRPC AMBITO C2BIS VIA LIRUTI_016

Comune di Aquileia (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata relativo all'ambito "C2 BIS" sito in via Liruti, sulle pp.cc. 484/18 e 484/25 FM 3 del CC di Aquileia, proponenti Stabile Giuseppe e Ennio.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 30.6.2008, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata relativo all'ambito "C2 BIS" sito in via Liruti, sulle pp.cc. 484/18 e 484/25 FM 3 del C.C. di Aquileia, proponenti Stabile Giuseppe e Ennio.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di

apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Aquileia, 5 settembre 2008

IL TITOLARE DI P.O.:
dott. Luciano Petiziol

08_38_3_AVV_COM CASSACCO PRPC ZONA H2_005

Comune di Cassacco (UD)
Avviso di approvazione variante n. 1 d'iniziativa privata per l'insediamento di attività commerciali in zona H2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con deliberazione della giunta comunale n. 77 del 01.09.2008, il Comune di Cassacco ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale d'iniziativa privata per l'insediamento di attività commerciali in zona H2, sui terreni distinti catastalmente al foglio 5 mappali 652-754-756-721-723-730, e contestualmente ha provveduto alla sua approvazione, ai sensi dell'art. 17 comma 7 del Regolamento d'attuazione della parte I Urbanistica della L.R. 5/2007.
Cassacco, 2 settembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Massimiliano Crapis

08_38_3_AVV_COM GORIZIA 26 PRGC_002

Comune di Gorizia
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

LA RESPONSABILE DELLA P.O. SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Visto l'art. 17, comma 4 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 21.07.2008, esecutiva il 12.08.2008, è stata adottata la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale - Approvazione del progetto preliminare della scuola materna in Via del Carso.
La deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti la variante stessa, saranno depositati per 30 (trenta) giorni effettivi, presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica (sede di Via Garibaldi n. 7) a decorrere dal giorno **17 settembre 2008** e sino a tutto il **28 ottobre 2008**.
Le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte su carta semplice, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune o tramite raccomandata postale entro la data improrogabile del **28 ottobre 2008**.
Gorizia, 2 settembre 2008

LA RESPONSABILE DELLA P.O.
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA:
arch. Maria Antonietta Genovese

08_38_3_AVV_COM GORIZIA PAC VIA DEI CAPPUCCINI_004

Comune di Gorizia
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo co-

munale (PAC) di iniziativa privata di “Via dei Cappuccini”.

LA RESPONSABILE DELLA P.O. SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Visto l’art. 7, comma 7 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 165 del 05.08.2008, esecutiva il 26.08.2008, è stato adottato il Piano attuativo comunale (P.A.C.) di iniziativa privata di “Via dei Cappuccini”.
La deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti il piano stesso, saranno depositati per 30 (trenta) giorni effettivi, presso l’Ufficio Pianificazione Urbanistica (sede di Via Garibaldi n. 7) a decorrere dal giorno **17 settembre 2008** e sino a tutto il **28 ottobre 2008**.
Le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte su carta semplice, dovranno essere presentate all’Ufficio Protocollo del Comune o tramite raccomandata postale entro la data improrogabile del **28 ottobre 2008**.
Gorizia, 2 settembre 2008

LA RESPONSABILE DELLA P.O.
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA:
arch. Maria Antonietta Genovese

08_38_3_AVV_COM GORIZIA PAC VIA TERZA ARMATA_003

Comune di Gorizia
Avviso di deposito relativo all’adozione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa pubblica per l’attuazione dell’ambito di via Terza Armata.

LA RESPONSABILE DELLA P.O. SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Visto l’art. 7, comma 7 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 164 del 05.08.2008, esecutiva il 26.08.2008, è stato adottato il Piano attuativo comunale (P.A.C.) di iniziativa pubblica per l’attuazione dell’ambito di Via Terza Armata.
La deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti il piano stesso, saranno depositati per 30 (trenta) giorni effettivi, presso l’Ufficio Pianificazione Urbanistica (sede di Via Garibaldi n. 7) a decorrere dal giorno **17 settembre 2008** e sino a tutto il **28 ottobre 2008**.
Le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte su carta semplice, dovranno essere presentate all’Ufficio Protocollo del Comune o tramite raccomandata postale entro la data improrogabile del **28 ottobre 2008**.
Gorizia, 2 settembre 2008

LA RESPONSABILE DELLA P.O.
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA:
arch. Maria Antonietta Genovese

08_38_3_AVV_COM GRADO_CLASSIFICAZIONE ALBERGO EURO MEUBLÈ_015

Comune di Grado (GO)
Classificazione esercizio ricettivo di albergo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 781 del 05/08/2008 si è provveduto a classificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:

Denominazione: "EURO MEUBLE'"
Ubicazione struttura ricettiva: via Manzoni n. 26
Titolare: sig. COMAR Corrado
Classe assegnata: 2 (due) stelle
Capacità ricettiva: n. 11 camere, n. 23 posti letto e n. 11 bagni completi
Carattere apertura: annuale.

Grado, 8 settembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

08_38_3_AVV_COM PALAZZOLO DELLO STELLA 47 PRGC_014

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 34 della L.R. 52/1991;
Visto l'art. 4 della L.R. 28/2004;

RENDE NOTO

- che con deliberazione Consigliare n. 41 del 11.07.2008, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la Variante n. 47 al Piano Regolatore Generale Comunale, relativa al Piano di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile;
- Ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. f, della L.R. 28/2004, l'atto deliberativo è stato pubblicato all'Albo Comunale per quindici giorni consecutivi dal 16.07.2008 al 31.07.2008.

Palazzolo dello Stella, 8 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA F.F.:
geom. Claudio Bottacin

08_38_3_AVV_COM REMANZACCO 21 PRGC_012

Comune di Remanzacco (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 25 del 28.07.2008, il Comune di Remanzacco ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 21 al Piano Regolatore Generale Comunale ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 17, comma 7, del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

08_38_3_AVV_COM SAN QUIRINO TELEFONIA MOBILE_011

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di adozione e deposito degli atti relativi "Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile PLTM".

L'INCARICATO DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 ,comma 3, della L.R. n. 28/2004

RENDE NOTO

- che con deliberazione del consiglio comunale n. 34 del 01.08.2008 , esecutiva , è stato adottato il

Piano di settore per la localizzazione degli impianti fissi per la telefonia mobile PLTM
- che gli elaborati del piano sono depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal 17 settembre al 28 ottobre compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali
- che entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 28 ottobre 2008, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

San Quirino, 17 settembre 2008

L'INCARICATO DI P.O.:
geom. Lucia Menotto

08_38_3_AVV_COM TRAMONTI DI SOTTO_CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_009

Comune di Tramonti di Sotto (PN)
Riclassificazione strutture ricettive turistiche.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con determinazione n. 46/bis del 21/03/2008, in esecuzione della L.R. 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modificazioni, sono state riclassificate le seguenti strutture ricettive turistiche:
- Albergo "Antica Corte", Piazza Santa Croce, 5: ALBERGO DI UNA STELLA;
- Campeggio Valtramontina, Località Sottoriva: CAMPEGGIO DI DUE STELLE.

Tramonti di Sotto, 25 marzo 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Franco Costantini

08_38_3_AVV_COMUNITÀ MC DECR 28 ESPROPRI_019

Comunità montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri
Lavori di realizzazione di un impianto pilota di teleriscaldamento a biomassa in Comune di Arta Terme. Decreto n. 28/2008 - Ordinanza di deposito indennità di asservimento.

IL RESPONSABILE

omissis

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni;

ORDINA

Art. unico
La Comunità Montana della Carnia è autorizzata, ai sensi dell'art.26 del D.P.R. 08.06.2001 n.327, a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Udine, le somme sotto specificate a favore delle ditte proprietarie, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'asservimento degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto:

COMUNE DI ARTA TERME:

1) Fg. 29 Mn. 88 di mq 1340 - superficie da asservire mq 43 - quota da depositare 2/4
TOTALE INDENNITÀ DA DEPOSITARE € 8,60
Ditta catastale:
BERTUZZI OLINDA nata ad Arta Terme (UD) il 04/09/1924 - c.f. BRTLND24P44A447Q - proprietà 2/4

2) Fg. 29 Mn. 89 di mq 140 - superficie da asservire mq 7 - quota da depositare 1/3
TOTALE INDENNITÀ DA DEPOSITARE € 0,94

Ditta catastale:
MUZZI ALBINA nata ad Arta Terme il 21/06/1899 - c.f. MZZLBN99H61A447R - proprietà 1/3
PITTINI UMBERTO - usufruttuario parziale

3) Fg. 29 Mn. 90 di mq 490 - superficie da asservire mq 22 - quota da depositare 1/1
TOTALE INDENNITÀ DA DEPOSITARE € 8,80
Ditta catastale:
DE COLLE MARIA nata a Arta Terme il 26/06/1939 - c.f. DCLMRA39H66A447N - proprietà 3/72
DEREANI AMALIA nata a Arta Terme il 31/08/1922 - c.f. DRNMLA22M71A447S - proprietà 6/72
LOZER ANTONELLA nata a Arta Terme il 18/02/1959 - c.f. LZRNNL59B58A447B - proprietà 4/72
LOZER DILVA nata a Arta Terme il 24/09/1948 - c.f. LZRDLV48P64A447A - proprietà 4/72
LOZER FABIOLA nata a Tolmezzo il 11/05/1972 - c.f. LZRFBL72E51L195P - proprietà 2/72
LOZER FRANCA nata a Arta Terme il 06/07/1941 - c.f. LZRFNC41L46A447X - proprietà 1/8
LOZER GEMMA nata a Arta Terme il 21/09/1913 - c.f. LZRGMM13P61A447L - proprietà 2/8
LOZER GEMMA nata a Arta Terme il 09/05/1919 - c.f. LZRGMM19E49A447Q - proprietà 2/8
LOZER GIAN PAOLO nato a Arta Terme il 09/08/1954 - c.f. LZRGPL54M09A447N - proprietà 4/72
LOZER LUCA nato a Tolmezzo il 30/03/1967 - c.f. LZRLCU67C30L195H - proprietà 2/72
LOZER PAOLA nata a Tolmezzo il 13/06/1971 - c.f. LZRPLA71H53L195G - proprietà 2/72

4) Fg. 29 Mn. 92 di mq 310 - superficie da asservire mq 14 - quota da depositare 1/1
TOTALE INDENNITÀ DA DEPOSITARE € 5,60
Ditta catastale:
LOZER LUIGI nato a Arta Terme il 10/01/1938 - c.f. LZRLGU38A10A447B - proprietà 1/1

Tolmezzo, 8 settembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI (T.P.O.):
dott. Maurizio Crozzolo

08_38_3_AVV_DIR LLPP GO IRISACQUA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.07.2002 n. 16. Concessione di derivazione d'acqua alla ditta Irisacqua Srl.

La ditta IRISACQUA S.r.l. con sede legale a Gorizia via IX agosto 15 ha chiesto in data 04.07.2007 la concessione per derivare mod. 0.45 di acque da falda sotterranea in Comune di Farra d' Isonzo al foglio. 11 mapp. 634/10, per rifornire d' acqua potabile l' acquedotto di Farra d' Isonzo.
La relativa visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 23.10.2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Farra d' Isonzo.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata preso la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Gorizia via Roma 7, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopra citata entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Gorizia, 28 agosto 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Mauro Bordin

08_38_1_AVV_DIR LLPP GO RONCO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.07.2002 n. 16. Concessione di derivazione d'acqua all'azienda agricola Ronco Blanchis Ss.

La ditta Azienda Agricola Ronco Blanchis S. S.. con sede legale a Mossa via Blanchis 70 ha chiesto in data

11.05.2007 la concessione per derivare mod. 0.0033 di acque da falda sotterranea in Comune di Farra d' Isonzo al foglio 4 mapp. 257/5, per uso irriguo.
La relativa visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 30.10.2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Mossa.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata preso la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Gorizia via Roma 7, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopra citata entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Gorizia, 1 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Mauro Bordin

08_38_3_AVV_DIR LLPP PN_1_ EN&EN 2904

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta En&En Spa di concessione di derivazione d'acqua, per uso idroelettrico, dal torrente Pentina in Comune di Barcis.

La ditta En&En S.p.A. (IPD/2904), con domanda dd. 24.09.2007, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 2,21 e medi 1,76 d'acqua, per uso idroelettrico, dal corso d'acqua denominato Torrente Pentina in comune di Barcis, con opera di presa in sponda sinistra alla quota di 612,50 m.s.l.m., per produrre sul salto di m 155,48 la potenza nominale di Kw 269,00 da trasformare in energia elettrica, con restituzione in sponda destra del medesimo corso d'acqua a quota 457,02 m.s.l.m., sempre in comune di Barcis.
Visto il parere favorevole espresso in data 04.08.2008 dalla competente Autorità di Bacino, si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 17.09.2008 e, pertanto, fino al 02.10.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Barcis.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 17.10.2008.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Pordenone, 18 agosto 2008

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO:
dott. ing. Giovanni Gianesini

08_38_3_AVV_DIR LLPP PN_2_ EN&EN 2905

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta En&En Spa di concessione di derivazione d'acqua, per uso idroelettrico, dal torrente Caltea in Comune di Barcis.

Il ditta En&En S.p.A. (IPD/2905), con domanda dd. 24.09.2007, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 3,41 e medi 2,47 d'acqua, per uso idroelettrico, dal corso d'acqua denominato Torrente Caltea in comune di Barcis, con opera di presa in sponda sinistra alla quota di 726,50 m.s.l.m., per produrre sul salto di m 315,20 la potenza nominale di Kw 763,00 da trasformare in energia elettrica, con restituzione

ad un impluvio sfociante nel lago di Barcis, a quota 411,30 m.s.l.m..
Visto il parere favorevole espresso in data 04.08.2008 dalla competente Autorità di Bacino, si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 17.09.2008 e, pertanto, fino al 02.10.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Barcis.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 17.10.2008.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Pordenone, 18 agosto 2008

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO:
dott. ing. Giovanni Gianesini

08_38_3_AVV_DIR LLPP PN_3_BRUNETTI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di subentro in riconoscimento di derivazione d'acqua della ditta Brunetti Regina, di rettifica di atto ricognitivo della ditta Trevisan Andrea e di subentro in concessione della ditta Meneguzzi Carlo.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/728/IPD/1811_1, emesso in data 26.08.2008, è stato concesso alla ditta Brunetti Regina (IPD/1811_1) il subingresso nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli max 0,30 (l/s. 30) d'acqua da n. 3 pozzi nel Comune censuario di Sesto al Reghena, al foglio 32, mappale 07, ad uso irriguo, riconosciuti con atto ricognitivo n. LL.PP./1562/IPD VARIE dd. 30.11.2006 alla ditta Infanti Roberto.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/736/IPD/2275, emesso in data 01.09.2008, il diritto di derivare, fino al 31.12.2013, mod. 0,70 d'acqua ad uso irriguo da falda sotterranea nei comuni di San Vito al Tagliamento e Morsano al Tagliamento, assentito alla ditta Trevisan Andrea (IPD/2275) con provvedimento n. LL.PP:/1220/IPD/VARIE dd. 22.11.2005 è stato esteso al pozzo al foglio 43, mappale 47, in comune di San Vito al Tagliamento.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/735/IPD/686_1, emesso in data 01.09.2008, è stato assentito il subentro della ditta Meneguzzi Carlo (IPD/686_1) nel diritto di derivare mod. max 0,10 d'acqua ad uso irriguo dal pozzo al foglio 5, mappale 191, nel Comune censuario di Cordenons, concesso con decreto n. AMB/1210/PN/IPD/686_1 del 28.09.1995 alla ditta "Vivian Angelo e Bruno", scadente il 30.06.2012.
Pordenone, 3 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_38_3_AVV_DIR LLPP UD_1_EVA ENERGIE

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua della ditta EVA Energie Valsabbia Spa.

La E.VA. ENERGIE VALSABBIA S.P.A., con sede in Pertica Alta (BS), con domanda presentata in data 12

ottobre 2007, e successive integrazioni, ha chiesto la concessione per derivare in sinistra del Torrente Gladegna alla quota di m 657,22 s.l.m. in Comune di Cercivento, a sud della località di Pie' di Pecol, acqua nella misura di massimi 700 l/sec., minimi 70 l/sec e medi 371,84 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 110,90 la potenza nominale media di kW 404,28, con restituzione alla quota di m 547,49 s.l.m. in sponda sinistra del Torrente Gladegna in prossimità della confluenza con il torrente But nel Comune di Cercivento.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, via C. G. Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 17 settembre 2008, e pertanto fino a tutto il 1 ottobre 2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 6 novembre 2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Cercivento.
Udine, 21 agosto 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_38_3_AVV_DIR LLPP UD_2_JP ENERGIE

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua della ditta JP Energy Srl.

La JP ENERGY S.R.L., con sede in Pertica Alta (BS), con domanda presentata in data 31 luglio 2007, e successive integrazioni, ha chiesto la concessione per derivare in sinistra del Torrente Chiarso' alla quota di m 518,00 s.l.m. in prossimità dell'abitato di Chiaulis del Comune di Paularo, acqua nella misura di massimi 1500 l/sec., minimi 225 l/sec e medi 1149,64 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 49,67 la potenza nominale media di kW 560, con restituzione alla quota di m 468,20 s.l.m. in sponda destra del Torrente Chiarso' in Comune di Arta Terme
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via C. G. Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 17 settembre 2008, e pertanto fino a tutto il 1 ottobre 2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso i Comuni su cui ricadono le opere, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Con successivo avviso esposto ai relativi Albi Comunali sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine
Udine, 21 agosto 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_38_3_AVV_DIR LLPP UD_3_FRI ENERGIE

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua della ditta FRI Energy Srl.

La F.RI. ENERGY S.R.L. - FRIULANA ENERGIE RINNOVABILI con sede in Trieste in data 15 febbraio 2008, ha chiesto la concessione per derivare in destra del Rio Geloviz alla quota di m 618,50 s.l.m. in località

Pietratagliata del Comune di Pontebba acqua nella misura di massimi 300 l/sec., minimi 50 l/sec e medi 162 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 127,85 la potenza nominale media di kW 203,06, con restituzione alla quota di m 486 s.l.m. in sponda destra del Fiume fella in prossimità della confluenza con il Rio Sualt nel Comune di Pontebba.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, via C. G. Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 17 settembre 2008, e pertanto fino a tutto il 1 ottobre 2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 13 novembre 2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Pontebba.
Udine, 22 agosto 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_38_3_AVV_DIR LLPP UD_4_GHIAIE BETON

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa della Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici n.:

ALPUD/B/692/LPU IPD/5526 emesso il 26.08.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Ditta Ghiaie Beton Spa, il rinnovo al diritto di derivare moduli 0,30 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Osoppo al fg. 3 mapp. 746, ad uso industriale.

ALPUD/B/693/LPU IPD/3078 emesso il 26.08.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2017, alla Ditta Modulblok Spa, il rinnovo al diritto di derivare moduli 0,15 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Amaro al fg. 28 mapp. 1024, ad uso industriale.
Udine, 3 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_38_3_AVV_DIR LLPP UD_5_LUCCHETTA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Richiesta di concessione di derivazione d'acqua di ditte varie.

La Ditta Lucchetta Costruzioni Srl con sede legale in Torviscosa ha chiesto in data 11.04.2008 la concessione per derivare mod.0.06 di acqua mediante un pozzo, in Comune di Cervignano del Friuli, al fg. 11 mapp. 731/4, ad uso potabile.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 15.10.2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Cervignano del Friuli.

La Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine con sede legale in Udine ha chiesto in data 28.05.2008 la concessione per derivare mod.0.035 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Palazzolo dello Stella al fg. 12 mapp. 117, ad uso igienico sanitario e per irrigazione aree verdi.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 21.10.2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Palazzolo dello Stella.

La Azienda Agricola Fioretti di De Giorgi Giuseppina con sede legale in Talmassons ha chiesto in data

02.04.2008 la concessione in sanatoria per derivare mod.0.08 di acqua, mediante due pozzi, in Comune di Talmassons, al fg. 48 mapp. 53 e mapp. 48, ad uso zootecnico.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28.10.2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Talmassons.

Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 17.09.2008 e pertanto fino al 01.10.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 5 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_38_3_AVV_PROV GORIZIA DEL 92 COSTRUZIONI ISONZO_017

Provincia di Gorizia

Deliberazione della Giunta provinciale n. 92 del 30 luglio 2008. "Piano di adeguamento della discarica di seconda categoria tipo A sita in Comune di San Pier d'Isonzo, di proprietà e gestita dalla società "Costruzioni Isonzo Srl - CO.IS.". Proroga dei termini per la conclusione dei lavori di cui al p.to 5 della deliberazione n. 111 del 1 agosto 2007."

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

recepite le premesse, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
1. Di accogliere la domanda presentata dalla società COSTRUZIONI ISONZO S.R.L. - CO.IS. tendente ad ottenere la proroga del termine per la conclusione dei lavori connessi alle opere previste dal progetto di adeguamento approvato con propria deliberazione n. 111, adottata nella seduta del 1 agosto 2007 ed iscritta al prot. n. 21217.
2. Il termine di cui al punto 5 della Deliberazione giuntale n. 111, adottata nella seduta del 1 agosto 2007 ed iscritta al prot. n. 21217, è prorogato di giorni 90 naturali e consecutivi e pertanto fino al 30 ottobre 2008.

omissis

IL PRESIDENTE:
Enrico Gherghetta
IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Antonio De Stefano

08_38_3_AVV_PROV GORIZIA DEL 93 COSTANTIN_018

Provincia di Gorizia

Deliberazione della Giunta provinciale n. 93 del 30 luglio 2008. "Progetto di adeguamento di un centro di raccolta di veicoli fuori uso sito in Comune di Villesse ai sensi dell'art. 15 del DL.vo 24 giugno 2003, n. 209. Ditta: Costantin Gino & C. Snc. Proroga dei termini per la conclusione dei lavori di cui al p.to 3 della deliberazione n. 110 del 1 agosto 2007".

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

recepite le premesse, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
Di accogliere la domanda presentata dalla società Costantin Gino & C. S.n.c. tendente ad ottenere la proroga del termine per la conclusione dei lavori connessi alle opere previste dal progetto di adeguamento approvato con propria deliberazione n. 110, adottata nella seduta del 1 agosto 2007 ed iscritta al prot. n. 21208.
Il termine di cui al p.to 3 della Deliberazione giuntale n. 110, adottata nella seduta del 1 agosto 2007 ed iscritta al prot. n. 21208, è prorogato di mesi 6 (sei) e pertanto fino al 1 febbraio 2009.

omissis

IL PRESIDENTE:
Enrico Gherghetta
IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Antonio De Stefano

08_38_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA_GRADUATORIA NEONATOLOGO_008

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di neonatologia.

Con Decreto del Direttore Generale 07.08.2008 n. 572-41646, è stata approvata la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico in epigrafe:

n. posiz. in graduat.	cognome e nome	luogo e data di nascita	totale (su punti 100)
1ª	ELLERO dott.ssa Serena	Udine 19/10/1977	punti 81,100
2ª	DEL TORRE dott.ssa Silvia	Udine 19/11/1977	punti 79,790
3ª	BOITI dott.ssa Cristiana	Udine 28/04/1976	punti 73,570

e sono state dichiarate vincitrici le sigg,:

- ELLERO dott.ssa Serena
- DEL TORRE dott.ssa Silvia

IL RESPONSABILE S.O.C.
POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.sa Maria Sandra Telesca

08_38_3_CNC_COM MARANO LAGUNARE CONCORSO AGENTE_007

Comune di Marano Lagunare (UD)

Concorso pubblico per esami e titoli per la copertura di n. 1 posto di "Agente polizia locale".

SI RENDE NOTO

che con determinazione n. 265 del 29/08/2008 è indetta una selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Agente di Polizia Locale - Categoria PLA - Posizione Economica PLA.1 - a tempo indeterminato e a tempo pieno.
Il bando è reperibile presso l'Ufficio Protocollo o sul sito internet del comune www.maranolagunare.com.
Le domande di ammissione alla selezione pubblica, redatte su carta semplice in conformità allo schema esemplificativo predisposto, debbono essere indirizzate al Comune di Marano Lagunare e presentate direttamente all'Ufficio Protocollo oppure spedite a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio del 30 settembre 2008, ore 12.30.
Marano Lagunare, 1 settembre 2008

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. ssa Ivana Bianchi

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) — € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) — € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *****
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
VITTORIO ZOLLIA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste